



Bilancio sociale 2020

predisposto ai sensi dell'art. 14
del decreto legislativo n. 117/2017

Indice

| | |
|--|------------|
| 1. Metodologia adottata per la redazione del bilancio sociale | 4 |
| 2. Informazioni generali sull'ente | 5 |
| 2.1 Profilo generale | 5 |
| 2.2 La missione | 6 |
| 2.3 Le attività statutarie | 6 |
| 2.4 Collegamenti e collaborazioni | 7 |
| 2.5 Il contesto di riferimento | 8 |
| 3. Struttura, governo e amministrazione | 10 |
| 3.1 Gli associati | 11 |
| 3.2 Il sistema di governo e controllo | 11 |
| 3.3 La struttura organizzativa | 16 |
| 3.4 Gli stakeholder | 16 |
| 4. Persone che operano per l'ente | 20 |
| 4.1 Consistenza e composizione | 20 |
| 4.2 Formazione | 21 |
| 4.3 Valorizzazione | 22 |
| 4.4 Compensi e retribuzioni | 23 |
| 5. Obiettivi e attività | 25 |
| 5.1 Il processo di programmazione | 25 |
| 5.2 Gli obiettivi di gestione individuati | 25 |
| 5.3 Le modalità di erogazione dei servizi | 26 |
| 5.4 Il quadro generale delle attività | 26 |
| 5.4.1 Consulenza, assistenza e accompagnamento | 32 |
| 5.4.2 Formazione | 38 |
| 5.4.3 Informazione e comunicazione | 44 |
| 5.4.4 Ricerca e documentazione | 50 |
| 5.4.5 Servizi tecnico logistici | 51 |
| 5.4.6 Promozione e orientamento | 53 |
| 5.4.7 Animazione territoriale | 67 |
| 6. Situazione economico-finanziaria | 100 |
| 6.1 Le risorse economiche | 100 |
| 6.2 Attività di raccolta fondi | 106 |
| 7. Altre informazioni | 107 |
| 7.1 Contenziosi e controversie | 107 |
| 7.2 Impatto ambientale | 107 |
| 7.3 Altre informazioni di natura finanziaria | 108 |
| 7.4 Informazioni su riunioni degli organi | 108 |
| 8. Monitoraggio svolto dall'Organo di Controllo | 109 |
| Attestazione di conformità | 111 |

LETTERA DEL PRESIDENTE

Tutte le persone che operano per e con CSV Emilia sono fortemente motivate dalla convinzione che il Terzo Settore sia un motore dallo straordinario potenziale e sono gratificati da ciò che nasce dal lavoro di rete costruito. Insieme condividiamo la missione e la rendiamo concreta grazie a tanti stakeholders nell'ambito privato, industriale, della pubblica amministrazione, dell'istruzione e della cultura. Tale varietà dà la misura di quanto sia polivalente questo potenziale e come ciascuno sia strategico per portare il proprio contributo al raggiungimento di un obiettivo specifico.

La pandemia del 2020 ha messo alla prova ognuno di noi e ci ha costretto al ripensamento di una nuova quotidianità; ci ha coinvolti tutti e solo insieme ne potremo uscire. Anche il Terzo Settore si è dovuto adattare alle misure di contenimento che hanno costretto all'immobilità alcuni volontari e sottoposto a stress inimmaginabile altri. Il tessuto sociale della nostra area vasta ha dato prova di grande sensibilità e responsabilità; un dato tra tutti: CSV Emilia ha ricevuto e gestito circa 1400 richieste di rendersi utili da parte di volontari già attivi e non, soprattutto dai giovani. In questo contesto CSV Emilia ha ri-programmato le proprie attività per adeguarle alle nuove esigenze delle associazioni e del territorio. Abbiamo attivato da subito ricerche i cui risultati abbiamo condiviso con la Regione e le PA locali. Le Fondazioni hanno sostenuto nuovi progetti specifici cui CSV Emilia ha aderito.

La condivisione è stata un cardine anche per l'altra grande sfida del 2020: la fusione dei CSV di PC, PR e RE dando vita a questa nuova forma che è l'attuale CSV Emilia. Avevamo iniziato a lavorare alla fusione anni prima, dalla riforma del Terzo Settore e il 2020 è stato il primo anno effettivo da ente unificato. Potete apprezzare dalla lettura del BS quanto sia stato impegnativo, complesso, articolato, operare in modo omogeneo nel rispetto delle specificità dei territori. Abbiamo puntato sulla nostra flessibilità, sulle competenze e la professionalità degli operatori e dei collaboratori ai quali va tutto il ringraziamento del CD, per aver condiviso con serenità e spirito di collaborazione il proprio lavoro e per aver accolto nella propria quotidianità e capacità progettuale quella degli altri, trovando e talvolta costruendo un linguaggio comune.

Vi lascio alla lettura del BS per entrare nel dettaglio delle attività, concludo con il necessario ringraziamento a tutti i collaboratori, partner, enti, volontari, simpatizzanti, a chi a ogni titolo crede in noi come strumento di valorizzazione, espressione e crescita del volontariato nell'interesse del benessere dell'intera comunità.

Elena Dondi
Presidente CSV Emilia

1. Metodologia adottata per la redazione del bilancio sociale

La rendicontazione effettuata attraverso questo Bilancio Sociale è relativa all'esercizio 2020 (1 gennaio 2020 - 31 dicembre 2020) e si riferisce all'attività complessiva di CSV Emilia Odv, sia quella svolta in quanto ente gestore del Centro di Servizio per il Volontariato delle provincie di Piacenza, Parma e Reggio sia quella svolta al di fuori di tale ambito.

Fino al 31 dicembre 2019 nelle tre provincie hanno operato tre distinti CSV e relativi enti gestori (ciascuno dei quali realizzava il bilancio sociale): Forum Solidarietà a Parma, SVEP a Piacenza e DarVoce a Reggio Emilia. Un processo di fusione per incorporazione (in cui Forum Solidarietà ha svolto il ruolo di soggetto incorporante) ha portato dal 1° gennaio 2020 all'esistenza di un unico soggetto.

Il bilancio sociale è redatto in conformità con le Linee guida per la redazione del bilancio sociale degli enti del terzo settore emanate dal Ministero del Lavoro e delle Politiche Sociali il 4 luglio 2019. È stata adottata la struttura indicata, sono state fornite le informazioni richieste (fatte salve alcune di quelle previste nella sezione 7 che sono state considerate non rilevanti, come in tale sede specificato), sono stati seguiti i principi di redazione segnalati (rilevanza, completezza, trasparenza, neutralità, competenza di periodo, comparabilità, chiarezza, veridicità e verificabilità, attendibilità e autonomia delle terze parti). L'organo di controllo di CSV Emilia ha effettuato la prevista analisi di conformità rispetto alle linee guida ministeriali e ha rilasciato la relativa attestazione, riportata in allegato finale. Non è stato adottato uno standard di rendicontazione sociale, salvo che sono state seguite le principali indicazioni presenti nel "Modello di bilancio sociale per gli enti del terzo settore accreditati come centri di servizio per il volontariato" pubblicato da CSVnet (2018).

Il confronto con gli anni precedenti è stato limitato dalla non completa disponibilità di dati omogenei dei tre enti gestori dei CSV.

I dati sono stati calcolati in modo puntuale sulla base delle risultanze della contabilità generale e degli altri sistemi informativi dell'Associazione.

Il processo di redazione ha coinvolto tutti i membri dello staff di CSV Emilia Odv ed è stato supportato da un consulente specializzato (Giovanni Stiz di Seneca srl).

Il bilancio sociale è stato approvato dall'Assemblea dei soci congiuntamente al bilancio di esercizio in data 17 giugno 2021. Viene pubblicato sul sito di CSV Emilia nella sezione "Chi siamo" (<https://www.csvemilia.it/chi-siamo/trasparenza>) e sul sito web di CSVnet, che si occupa di raccogliere e pubblicare i bilanci sociali di tutti i CSV soci. Verrà depositato, quando sarà operativo, al Registro Unico Nazionale del Terzo Settore. La sua pubblicazione verrà comunicata agli stakeholder attraverso i diversi strumenti di comunicazione che CSV Emilia utilizza (newsletter, social media...).

Per informazioni e osservazioni al Bilancio Sociale:

Arnaldo Conforti (Direttore CSV Emilia)

arnaldo.conforti@csvemilia.it

2. Informazioni generali sull'ente

2.1 Profilo generale

CSV Emilia ODV è un'associazione riconosciuta con personalità giuridica, ente del terzo settore che si iscriverà nella sezione del RUNTS organizzazioni di volontariato, costituita nel 1995 (con il precedente nome di Forum Solidarietà) e iscritta al Registro del Volontariato, che gestisce dal 1° gennaio 2020 il Centro di Servizio per il Volontariato (CSV) di Piacenza, Parma e Reggio Emilia, a seguito di un processo di fusione per incorporazione tra Forum Solidarietà già CSV di Parma (soggetto incorporante), SVEP già CSV di Piacenza e DarVoce già CSV Di Reggio Emilia (soggetti incorporati).

Il Consiglio di Amministrazione della Fondazione ONC, nella seduta del 30 marzo 2021, ai sensi dell'art. 101, comma 6 del d.lgs. 117/17, in conformità alla Procedura di valutazione e accreditamento di cui alla delibera del 6 febbraio 2019, tenuto conto della Valutazione motivata positiva dell'OTC Emilia Romagna del 18 dicembre 2020, ha deliberato all'unanimità l'accREDITAMENTO dell'associazione CSV Emilia ODV come Centro di servizi per il volontariato per l'ambito territoriale afferente alle province di Parma, Piacenza, Reggio Emilia della regione Emilia Romagna. Il CSV Emilia ODV è iscritto al numero 10 dell'Elenco nazionale dei Centri di servizio del Volontariato

I servizi che eroga sono rivolti a tutte le organizzazioni di volontariato e ai volontari degli altri Enti del Terzo Settore operanti nella provincia di Piacenza, Parma e Reggio Emilia, nonché a tutti i cittadini dell'area di riferimento che desiderano avvicinarsi al mondo del volontariato.

CSV Emilia è socio di "CSVNet" - l'associazione nazionale dei Centri di Servizio per il Volontariato - e di "Csv Emilia Romagna Net - Coordinamento regionale degli Enti Gestori dei Centri di Servizio per il Volontariato della Regione Emilia Romagna".

DATI DI PARTICOLARE RILIEVO (AL 31/12/2020)

| | |
|---------------|--|
| Sede legale | Via Bandini 6 – 43123 Parma |
| Altre sedi | Via Capra 14 c – Piacenza Via Trento Trieste 11 – Reggio Emilia |
| N. soci | 327 |
| N. dipendenti | 31 |
| COD FISCALE | 92077570346 |
| Piva | non esistente |

I CENTRI SERVIZI PER IL VOLONTARIATO

I Centri di Servizio per il Volontariato sono stati istituiti dalla Legge quadro sul volontariato n.266/1991 e sono stati riformati dal Codice del Terzo Settore (Decreto Legislativo 3 luglio 2017, n. 117), che attribuisce loro il compito di organizzare, gestire ed erogare servizi di supporto tecnico, formativo ed informativo per promuovere e rafforzare la presenza ed il ruolo dei volontari in tutti gli Enti del Terzo Settore. I CSV sono finanziati per legge dalle fondazioni di origine bancaria e, dal 2017, in parte anche dal Governo attraverso un credito di imposta riconosciuto alle fondazioni stesse.

I CSV sono sottoposti alle funzioni di indirizzo e di controllo da parte dell'Organismo Nazionale di Controllo (ONC), anche attraverso i propri uffici territoriali, gli Organismi Territoriali di Controllo (OTC). Gli OTC, in particolare, verificano la legittimità e la correttezza dell'attività dei CSV in relazione all'uso delle risorse del FUN (Fondo unico nazionale), nonché la loro generale adeguatezza organizzativa, amministrativa e contabile, tenendo conto delle disposizioni del CTS e degli indirizzi generali strategici fissati dall'ONC.

2.2 La missione

CSV Emilia opera nel territorio di Piacenza, Parma, Reggio Emilia al fine di promuovere e rafforzare la presenza e il ruolo degli Enti del Terzo Settore e dei volontari che vi operano, per favorire il perseguimento dell'interesse generale della comunità.

A tal fine CSV Emilia realizza attività di:

- **promozione dell'agire volontario**, rivolta a tutti cittadini, con particolare attenzione ai **giovani**;
- **consulenza, formazione, informazione/comunicazione, documentazione**, per dotare i destinatari di competenze organizzative e gestionali, coinvolgere nuovi soggetti e reperire risorse;
- **supporto, implementazione e promozione di esperienze di progettualità sociale di rete**, favorendo la collaborazione tra Enti del Terzo Settore e gli altri soggetti pubblici e privati della comunità per intervenire sulle cause dei più urgenti fenomeni sociali.

CSV Emilia opera con particolare riguardo alle organizzazioni di volontariato e secondo i seguenti principi:

- **comprendere** i bisogni degli Enti del Terzo Settore e **con essi** definire programmi e progetti;
- operare per favorire la **nascita di reti tra ETS e soggetti pubblici e privati**;
- agire per progetti e fornire servizi **professionalmente qualificati**, che esprimano principi di qualità, economicità, prossimità, universalità e trasparenza.

CSV Emilia si riconosce nella Carta dei Valori del Volontariato

<https://www.csvnet.it/phocadownload/rapporristudio/CARTA%20DEI%20VALORI%20DEL%20VOLONTARIATO.pdf>

2.3 Le attività statutarie

CSV Emilia ha inserito nello statuto, oltre a quelle più strettamente istituzionali, una serie di attività in prospettiva di futuri sviluppi, che non sono state oggetto di lavoro nel 2020.

| ATTIVITÀ DI INTERESSE GENERALE PREVISTE DALLO STATUTO CON INDICAZIONE SUL LORO SVOLGIMENTO NEL CORSO DELL'ESERCIZIO | |
|---|--|
| <i>Attività di interesse generale ai sensi del Codice del Terzo settore</i> | <i>Effettivamente svolte/non svolte nel corso dell'esercizio</i> |
| Servizi strumentali ad Enti del Terzo Settore. | Pienamente svolta. Costituisce di fatto l'attività principale di un CSV. Sono stati approntati numerosi servizi di consulenza, formazione, informazione, animazione territoriale, promozione del volontariato e tecnico logistici Nel capitolo 5 si forniscono dettagliatamente le informazioni inerenti. |
| Organizzazione e gestione di attività culturali artistiche o ricreative di interesse sociale, incluse attività, anche editoriali, di promozione e diffusione della cultura e della pratica del volontariato e delle attività di interesse generale di cui all' art. 5. | Svolta. Si forniscono le informazioni nel capitolo Promozione del volontariato 5.4.6 (pag 53) |
| Promozione e tutela dei diritti umani, civili, sociali e politici; ricerca scientifica di particolare interesse sociale; formazione extra scolastica finalizzata alla prevenzione della dispersione scolastica e al successo scolastico e formativo, alla prevenzione del bullismo, e al contrasto della povertà educativa; servizi finalizzati all'inserimento o al reinserimento al mercato del lavoro, dei lavoratori e delle persone di cui all'art 2, comma 4 del decreto legislativo n.112 del 3 luglio 2017 recante la revisione della disciplina in materia di impresa sociale; promozione della cultura della legalità, della pace dei popoli e della difesa non armata; riqualificazione dei beni pubblici inutilizzati o di beni confiscati alla criminalità organizzata | Non svolte in questa annualità. |

2.4 Collegamenti e collaborazioni

CSV Emilia è socio di CSVnet, l'associazione nazionale dei Centri di servizio per il volontariato, che dal 2003 associa e rappresenta tutti i 51 CSV presenti in Italia per rafforzarne la collaborazione, lo scambio di esperienze e di competenze. A questo scopo, fornisce vari servizi di consulenza, formazione e sostegno e opera affinché la rete dei Csv si consolidi quale sistema di "agenzie per lo sviluppo locale della cittadinanza responsabile".

CSV Emilia è socio di Csv Emilia Romagna Net, il cui scopo è di creare occasioni di incontro, confronto, collaborazione e sinergia strutturata su attività di interesse comune tra i Csv presenti nella regione Emilia Romagna, nel rispetto dell'autonomia giuridico-amministrativa di ciascuno e della suddivisione delle competenze su base territoriale degli stessi.

In CSV Emilia Romagna Net è significativo l'impegno di CSV Emilia

L'Associazione CSV Emilia-Romagna net è stata costituita il 28/12/2016 fra gli enti gestori dei CSV della nostra regione.

Fin dalla costituzione, Presidente è Laura Bocciarelli (Vice Presidente di CSV Emilia) e Segretario Maurizio De Vitis (Consigliere di CSV Emilia), che è anche membro dell'Osservatorio regionale del Terzo Settore in rappresentanza di CSVERnet.

Da luglio 2018 la funzione di segreteria è svolta Raffaella Fontanesi (responsabile dell'area promozione e della sede territoriale di Piacenza di CSV Emilia) e dal 2020 collabora Adriano Arati, dello staff dell'area informazione, per supportare CSVERnet nella realizzazione del nuovo sito regionale.

CSV Emilia crede fermamente nell'importanza di lavorare in rete con ogni soggetto del territorio che può concorrere al perseguimento di un obiettivo comune. Per questo, da sempre, pone il lavoro di squadra come presupposto di ogni azione progettuale, promuove la creazione di reti ed è esso stesso parte attiva di numerose reti. Nel capitolo 3.4 "Portatori di interesse", si fornisce un quadro esaustivo delle collaborazioni che CSV Emilia ha in essere con i diversi soggetti del pubblico e del privato sociale.

2.5 Il contesto di riferimento e gli indirizzi di fondo

Le province di Piacenza, Parma e Reggio Emilia contano complessivamente **1.271.000 residenti distribuiti in 132 comuni**. I tre capoluoghi di provincia assommano il 37,4% della popolazione, gli altri 129 hanno dimensioni contenute: solo 25 hanno una popolazione di più di 10.000 persone e, di questi, solo tre superano i 25.000.

La popolazione di origine straniera è pari al 13,3%

Molta **ricca è la presenza delle organizzazioni** di volontariato (pari a 920) e delle associazioni di promozione sociale (pari a 1.345). Si tratta di dati in linea con quelli del resto dell' Emilia Romagna, una delle regioni a maggior densità associativa.

Anche nel nostro territorio di riferimento, dalla seconda Guerra Mondiale nulla ha modificato più del **Covid** l'immaginario collettivo, con ricadute pratiche pesanti sulla qualità della vita, sull'economia, sul funzionamento scolastico, sulla tenuta delle famiglie e ovviamente sulla salute.

Il virus e il confinamento fanno sì che viviamo un'esperienza di discontinuità (oltretutto collettiva) rispetto al normale fluire degli eventi. Le discontinuità nelle biografie delle persone sono quegli eventi che permettono di "periodizzare" la vita, cioè di suddividerla in periodi che rendono la vita poi memorabile (la nascita di un figlio, la grande alluvione, ecc.). Sono momenti molto intensi dal punto di vista emotivo e non sempre vissuti come occasioni per elaborare e socializzare la moltitudine di pensieri, anche e soprattutto ambivalenti, che si generano.

Questa specifica discontinuità si inserisce in un **periodo ormai lungo di cosiddetta "crisi"** (crisi ambientale, finanziaria/economia, sociale, aumento conflitti, ecc. fino alla definizione di "crisi di civiltà") che ha fatto sì che già da tempo fossero ampiamenti diffusi timori e pensieri collettivi su possibili prossime catastrofi (perdita lavoro, iper-tecnologizzazione, disastri ambientali, ecc.).

I dati sono ormai tristemente noti a tutti.

Impattante è stata anche la ricaduta sul volontariato dove si passa da un estremo di un terzo di associazioni che hanno avuto un forte aumento della loro attività, accompagnata da significativi casi di aumento di volontari, ad un quarto di associazioni che hanno cessato l'attività ed ancora non sanno se riusciranno a ripartire (rilevazione CSV Emilia aprile- novembre 2020).

È sotto gli occhi di tutti il contributo che queste organizzazioni stanno offrendo nel nostro territorio e in tutta Italia. Solo da noi, centinaia di realtà sono in prima linea per fronteggiare l'emergenza sanitaria e sociale. Il mondo del volontariato e delle pratiche di prossimità, con la sua tipica capacità creativa, ha costruito reti e azioni per evitare che le persone più fragili e provate si trovino isolate: dalla distribuzione di alimenti e medicine, sino al conforto on line ... Come sempre l'attenzione ai bisogni delle persone e la fantasia nel trovare forme di risposta sta superando l'immaginazione! E tutto grazie alla presenza capillare di ETS che era già in campo e che, in questi tempi, ha aumentato il proprio impegno e la propria azione e sta giocando una partita che potrà risultare decisiva per la tenuta delle nostre comunità.

“Si tratta dunque di un momento in cui il Terzo settore sta confermando coi fatti di saper svolgere un ruolo peculiare all'interno del tessuto sociale del Paese.. Ma soprattutto si sta sempre meglio evidenziando come si tratti di un universo di organizzazioni e imprese che nel proprio DNA hanno gli stessi cromosomi della Pubblica Amministrazione - quelli orientati all'interesse generale -, ma posseggono anche quelli del dinamismo, dell'intraprendenza e dell'inventiva che caratterizzano gli *“animal spirits”* dell'azione imprenditoriale privata.” (da Impresa sociale 1-2020).

Fondamentale è porre l'attenzione su una questione cruciale: questa straordinaria fase di dinamismo e intraprendenza sarà capace di generare una trasformazione sociale ed istituzionale o, passata la fase emergenziale, si ritornerà alle consuete modalità?

Mai come in questo periodo storico è urgente **costruire una visione collettiva rispetto al futuro** che vogliamo, a quale società vogliamo, a quale posto vogliamo dedicare alla equità, alla solidarietà, ai diritti.

Viviamo in una fase in cui abbiamo certezza che “non sarà come prima” ma senza visione non c'è costruzione del cambiamento. Si riprende il lavoro di prima, con alcune modificazioni (si imparano meglio gli strumenti digitali, si fanno corsi sull'emergenza, ecc.) ma non si fa tesoro di ciò che possiamo “vedere” in questo momento dolorosissimo - di “sosta” per molti, di iperattività per altri a contatto con ammalati e con chi diventa sempre più fragile e soprattutto si è parta passiva di un grande processo di trasformazione

L'esplosione del virus e la coazione a fermarsi, a isolarsi ha inverato in parte ciò che si temeva e, d'altra parte, ha forse illuminato le possibilità prima taciute e le ha rese più credibili. E ci sta esercitando tutti all'idea che dopo dovremo gestire quegli aspetti temuti che, nel tran tran vorticoso, lasciavamo in sospeso. Ci sta dando, forse, anche più coraggio.

A partire da queste riflessioni CSV Emilia ha intrapreso un'intensa ed articolata azione di ascolto degli ETS in primis e complessivamente dei suoi stakeholder, da cui sono emerse le cornici di riferimento per il prossimo futuro.

Siamo giunti nel tempo in cui:

- è necessario convincere ogni nostro concittadino, o quanto meno il più possibile, di sentirsi parte di una comunità dalla quale può ricevere ma soprattutto alla quale può e deve donare piccole azioni quotidiane che formano la ricchezza della comunità, il suo il capitale sociale;
- occorre costruire le condizioni affinché ogni persona, che vive una situazione di difficoltà possa avvalersi di una rete di prossimità in grado di sostenerla soprattutto relazionalmente;
- ripensare a comunità più accoglienti e inclusive anche attraverso la promozione del volontariato giovanile e della cittadinanza attiva e responsabile, del contrasto alla povertà educativa. I CSV in questo senso sono un anello di congiunzione fondamentale tra scuola territorio ed enti di terzo settore per sviluppare la responsabilità della “comunità educante” promossa anche dall'attuale Ministro dell'istruzione;
- considerare non rimandabile la modalità e l'approccio ai problemi che sono sempre più complessi, rileggendo servizi e progettazione sociale nell'ottica dell'innovazione sociale, nonché degli strumenti della co-programmazione e co-progettazione forniti dalla Riforma del Terzo Settore.

3. Struttura, governo e amministrazione

3.1 Gli associati

L'adesione all'Associazione è libera e volontaria, senza discriminazioni di sorta. Possono associarsi le organizzazioni di volontariato, le associazioni di promozione sociale e gli altri enti del Terzo settore, iscritti nel relativo Registro, esclusi quelli costituiti in una delle forme del libro V del codice civile, e aventi sede legale nell'ambito territoriale di una delle provincie di Parma, Piacenza e Reggio Emilia che intendano concorrere al raggiungimento degli scopi dell'Associazione.

La quota associativa richiesta nel 2020 è stata pari a 30 euro.

Ai sensi dell'art.32 comma 2 del Codice del Terzo Settore, il numero degli associati che non siano organizzazioni di volontariato non può essere superiore al 50% del numero delle organizzazioni di volontariato associate.

A fine 2020 **i soci sono 327**, in aumento di 13 rispetto alla somma dei soci dei tre CSV che hanno dato vita a CSV Emilia a fine 2019.

Nel corso dell'anno sono entrati 14 soci e 1 è uscito.

| SEDE LEGALE ENTI SOCI | |
|-----------------------|-------|
| <i>Provincia</i> | % |
| Piacenza | 24,8% |
| Parma | 37,6% |
| Reggio Emilia | 37,6% |

| NUMERO DI ASSOCIATI ENTI SOCI | |
|-------------------------------|-------|
| <i>N. associati</i> | % |
| Meno di 20 | 16,5% |
| Da 20 a 50 | 34,5% |
| Da 50 a 200 | 33,8% |
| Più di 200 | 15,1% |

| QUALIFICA GIURIDICA ENTI SOCI | |
|-------------------------------|-------|
| <i>Qualifica</i> | % |
| ODV | 84,4% |
| APS | 11,9% |
| Onlus | 3,7% |

| NUMERO DI VOLONTARI ENTI SOCI | |
|-------------------------------|-------|
| <i>N. volontari*</i> | % |
| Meno di 20 | 64,7% |
| Da 20 a 50 | 23,7% |
| Da 50 a 200 | 6,6% |
| Più di 200 | 5,0% |

*attivi almeno 2 ore settimanali

| VOLUME DI ENTRATE NEL 2020 ENTI SOCI | |
|--------------------------------------|-------|
| <i>Entrate 2020</i> | % |
| 0 - 10.000 € | 30,5% |
| 10.001- 50.000 € | 33,8% |
| 50.001 110.000 € | 13,0% |
| 110.001 - 220.000 € | 9,7% |
| 220.000 e 1.000.000 € | 9,1% |
| Oltre 1.000.000 € | 3,9% |

| PRINCIPALE "ATTIVITÀ DI INTERESSE GENERALE" PERSEGUITA DA ENTI SOCI | |
|---|------|
| <i>Attività di interesse generale ai sensi del Codice Terzo settore</i> | % |
| Accoglienza umanitaria ed integrazione sociale dei migranti | 4,4% |
| Alloggio sociale e ogni altra attività di carattere residenziale temporaneo diretta a soddisfare bisogni sociali, sanitari, culturali, formativi o lavorativi | 1,5% |
| Beneficenza, sostegno a distanza, cessione gratuita di alimenti o prodotti o erogazione di denaro, beni o servizi a sostegno di persone svantaggiate | 7,3% |

| | |
|---|-------|
| Cooperazione allo sviluppo | 5,1% |
| Cura di procedure di adozione internazionale | 0,7% |
| Educazione, istruzione e formazione professionale e le attività culturali di interesse sociale con finalità educativa; | 6,6% |
| Formazione extra-scolastica, finalizzata alla prevenzione della dispersione scolastica e al successo scolastico e formativo, alla prevenzione del bullismo e al contrasto della povertà educativa | 0,7% |
| Interventi di tutela e valorizzazione del patrimonio culturale e del paesaggio | 1,5% |
| Interventi e prestazioni sanitarie | 11,7% |
| Interventi e servizi finalizzati alla salvaguardia e al miglioramento delle condizioni dell'ambiente e all'utilizzazione accorta e razionale delle risorse naturali, con esclusione dell'attività, esercitata abitualmente, di raccolta e riciclaggio dei rifiuti urbani, speciali e pericolosi, e alla tutela degli animali e prevenzione del randagismo | 5,8% |
| Interventi e servizi sociali e per l'assistenza, l'integrazione sociale e i diritti delle persone disabili | 21,1% |
| Organizzazione e gestione di attività culturali, artistiche o ricreative di interesse sociale, incluse attività, anche editoriali, di promozione e diffusione della cultura e della pratica del volontariato e delle attività di interesse generale | 12,4% |
| Organizzazione e gestione di attività turistiche di interesse sociale, culturale o religioso | 1,5% |
| Prestazioni socio-sanitarie | 17,5% |
| Promozione della cultura della legalità, della pace tra i popoli, della nonviolenza e della difesa non armata | 2,2% |

3.2 Il sistema di governo e controllo

GLI ORGANI

Gli organi dell'Associazione definiti dallo Statuto sono:

- l'Assemblea Generale degli associati;
- il Consiglio Direttivo;
- il Presidente;
- il Collegio dei Probiviri;
- l'Organo di controllo;
- l'eventuale Revisore Legale dei Conti.

ASSEMBLEA GENERALE

| ASSEMBLEA GENERALE: PREVISIONI STATUTARIE | |
|---|---|
| Funzioni principali | <p>È l'organo supremo dell'Associazione.</p> <p>Spetta all'Assemblea Ordinaria:</p> <ul style="list-style-type: none"> - nominare e revocare gli organi sociali; - approvare i bilanci annuali preventivi e consuntivi e il bilancio sociale; - deliberare sui piani annuali e pluriennali delle attività. <p>Spetta all'Assemblea Straordinaria:</p> <ul style="list-style-type: none"> - procedere alle modifiche statutarie; - deliberare la trasformazione, la fusione o la scissione dell'Associazione; - deliberare lo scioglimento dell'Associazione, la nomina dei liquidatori e la devoluzione del patrimonio sociale. |
| Da chi è composta | Tutti gli Associati in regola con il versamento delle quote sociali e iscritti da almeno tre mesi nel libro degli Associati. |

ASSEMBLEE ORDINARIE TENUTE NEL CORSO DELL'ANNO

| <i>Data</i> | <i>Principali questioni trattate e decisioni adottate</i> | <i>Numero di partecipanti</i> | <i>% di partecipazione</i> |
|-------------|---|---|----------------------------|
| 28/09/2020 | Presentazione, discussione e approvazione dei bilanci consuntivi e sociali relativi all'anno 2019 delle Associazioni che tramite fusione per incorporazione hanno generato CSV Emilia: Svep (PC) Forum Solidarietà (PR) e DarVoce (RE). Presentazione, discussione ed approvazione del Regolamento di funzionamento interno di CSV Emilia. Aggiornamento sul processo di accreditamento. Aggiornamenti da Coordinamento regionale CSV Emilia Romagna e CSVnet. | L'assemblea si è tenuta con la possibilità di partecipare sia in presenza sia a distanza. La partecipazione è stata di: 27 in "presenza", 40 "a distanza", 8 tramite delega. In totale 75 partecipanti. | 22,9% |
| 17/12/2020 | Aggiornamento sul processo di accreditamento, comprese le modifiche allo statuto e al regolamento. Presentazione, discussione e approvazione della Programmazione attività 2021. Elezione di un membro nell'Organo di Controllo. Determinazione quota associativa 2021. | L'assemblea si è tenuta solo con modalità a distanza e ha registrato 74 partecipanti, di cui 7 per delega. | 22,6 % |

CONSIGLIO DIRETTIVO

CONSIGLIO DIRETTIVO: PREVISIONI STATUTARIE

| | |
|---------------------|---|
| Funzioni principali | Gestione ordinaria e straordinaria dell'Associazione. |
| Da chi è composto | Da 12 membri eletti tra i soci degli enti aderenti, in numero uguale per ciascuna delle tre province che costituiscono l'area di riferimento di CSV Emilia. |
| Chi nomina i membri | L'Assemblea dei Soci. |
| Durata del mandato | Tre anni (i membri sono rieleggibili per un massimo di altri due mandati consecutivi). |

COMPOSIZIONE CONSIGLIO DIRETTIVO (PERIODO DI MANDATO: 1-1-2020 / 31-12-2022)

| <i>Nominativo e carica</i> | <i>Data di prima nomina*</i> | <i>Ente di provenienza</i> |
|---------------------------------------|------------------------------|------------------------------------|
| Elena Dondi (Presidente) | giugno 2013 | Ass. Missione Insieme (PR) |
| Laura Bocciarelli (Vicepresidente) | ottobre 2014 | Avis provinciale (PC) |
| Umberto Bedogni (Vicepresidente) | maggio 2006 | Auser provinciale (RE) |
| Cavazzoni Giovanni | maggio 2018 | Ass. Casa de Los ninos (RE) |
| D'Accardi Benedetto | gennaio 2020 | Ancescao provinciale (PR) |
| Dallasta Mario | maggio 2015 | Anteas (RE) |
| De Vitis Maurizio | giugno 2013 | Assistenza Pubblica (PR) |
| Fermi Maria Valentina | ottobre 2017 | Confraternita di Misericordia (PC) |
| Pasini Roberto | gennaio 2020 | Avis provinciale (PC) |

| | | |
|----------------|--------------|--|
| Provini Andrea | ottobre 2014 | Ass. Carlo Raspini (PC) |
| Salsi Laura | maggio 2018 | Fed. It. Lavoratori emigrati e famiglie (RE) |
| Zuccone Franco | ottobre 2017 | Ass. Cammi Carmen (PC) |

(*) si considerano anche i mandati effettuati nei CD dei CSV che hanno dato vita alla nascita di CSV Emilia.

RIUNIONI DEL CONSIGLIO DIRETTIVO E
LIVELLO DI PARTECIPAZIONE

| <i>N. riunioni effettuate nell'anno</i> | <i>Numero medio di partecipanti</i> |
|---|---|
| 11 | 10,1 |

Principali questioni affrontate e decisioni adottate nell'anno:

- definizione Regolamento;
- armonizzazione retribuzione del personale dipendente;
- riflessioni su progetti e convenzioni in tempo di emergenza covid;
- attivazione smart working per dipendenti;
- ridefinizione programmazione 2020;
- definizione Carta Servizi;
- approvazione bilanci 2019;
- procedura di accreditamento e adeguamento dello Statuto;
- Programmazione 2021;
- discussione accordo CSVERnet e Forum Regionale Terzo settore.

ORGANO DI CONTROLLO

| ORGANO DI CONTROLLO: PREVISIONI STATUTARIE | |
|--|--|
| Funzioni principali | L'organo di controllo esercita funzioni di vigilanza sull'osservanza della legge e dello statuto e sul rispetto dei principi di corretta amministrazione; svolge anche la funzione di revisione legale di conti. |
| Da chi è composto | Da 4 membri che devono essere in possesso della qualifica di revisori legali iscritti nell'apposito registro. |
| Chi nomina i membri | 3 dall'Assemblea Soci anche tra i non iscritti agli enti aderenti, un quarto, con funzioni di presidente, nominato dall'Organismo territoriale di controllo (OTC). |
| Durata del mandato | Tre anni (membri rieleggibili per un massimo di altri due consecutivi). |

COMPOSIZIONE (PERIODO DI MANDATO: 1-1-2020 / 31-12-2022)

| <i>Nominativo</i> | <i>Data di prima nomina*</i> |
|------------------------------------|------------------------------|
| Fantini Valerio ** (Presidente) | Maggio 2015 |
| Opizzi Angela | Ottobre 2014 |
| Trasatti Massimo | Giugno 2016 |
| Giaroli Massimo | Dicembre 2020 |

(*) Si considerano anche i mandati effettuati nei CSV che hanno dato vita alla nascita di CSV Emilia.

(**) In data 02.11.2020 il dott. Valerio Fantini, già componente effettivo, è stato nominato Presidente dell'Organo Territoriale di Controllo (OTC). Conseguentemente nell'Assemblea Soci del 17 dicembre 2020 è stato eletto Massimo Giaroli quale sostituto secondo quanto previsto dallo statuto.

COLLEGIO PROBIVIRI

| ORGANO DI CONTROLLO: PREVISIONI STATUTARIE | |
|--|---|
| Funzioni principali | Il Collegio dei probiviri decide, in qualità di amichevole compositore, sulle controversie insorte tra gli Organi associativi, i titolari delle cariche associative e i Soci, su ricorso di chi vi ha interesse e all'esito di un procedimento in cui è garantito il contraddittorio. |
| Da chi è composto | Da 3 membri , uno per provincia. |
| Chi nomina i membri | Assemblea Soci anche tra i non soci degli enti aderenti. |
| Durata del mandato | Tre anni (ogni membro è rieleggibile per un massimo di altri due consecutivi). |

COMPOSIZIONE (PERIODO DI MANDATO: 1-1-2020 / 31-12-2022)

| <i>Nominativo</i> | <i>Data di prima nomina</i> |
|-------------------|-----------------------------|
| Tito Gobbi | 1/1/2020 |
| Giuseppe Pistone | 1/1/2020 |
| Franco Pizzarotti | 1/1/2020 |

Tutti e tre i membri hanno ricoperto lungo, tra la fine degli anni '90 e il 2020, la carica di Presidente dei CSV di Piacenza, Parma e Reggio Emilia ricoprendo incarichi anche a livello regionale e nazionale. Nel 2020 l'organo non si è mai riunito.

DEMOCRATICITÀ INTERNA E PARTECIPAZIONE DEGLI ASSOCIATI

Lo statuto di CSV Emilia contiene una serie di previsioni volte a promuovere la democraticità interna e la partecipazione degli associati.

Membr i degli organi

Al fine di evitare il realizzarsi di situazioni di controllo dell'Associazione da parte di singoli associati o di gruppi minoritari di associati, ogni associazione socia o filiera associativa di cui facciano parte altre associazioni socie può esprimere non più di un rappresentante tra i membri del Consiglio Direttivo e degli altri organi sociali.

In particolare, per ciascuna provincia di Parma, Piacenza e Reggio Emilia, deve essere eletto un numero uguale di componenti ciascun organo elettivo. Viene considerato come riferito alla singola provincia il candidato iscritto a un'associazione avente sede nel relativo ambito territoriale.

Numero massimo di mandati per i componenti dell'organo di amministrazione:

Lo Statuto specifica che le cariche sociali hanno durata di tre anni e i componenti del Consiglio Direttivo non possono essere eletti per un numero di mandati consecutivi superiore a tre. Il Presidente non può ricoprire tale carica complessivamente per più di nove anni.

Inoltre coloro che ricoprono cariche all'interno dell'Associazione debbono essere in possesso di specifici requisiti di onorabilità, professionalità, incompatibilità e indipendenza. Non possono ricoprire cariche all'interno dell'Associazione:

- coloro che hanno incarichi di governo nazionale, di giunta e consiglio regionale, di associazioni di Comuni e Consorzi intercomunali e incarichi di giunta e consiglio comunale, circoscrizionale, di quartiere e simili, comunque denominati purchè con popolazione superiore a 15.000 abitanti;
- i consiglieri di amministrazione e il presidente delle aziende speciali e delle istituzioni di cui all'art.114 del decreto legislativo 18 agosto 2000 n.267;
- parlamentari nazionali ed europei;
- coloro che ricoprono ruoli di livello nazionale o locale in organi dirigenti di partiti politici.

Diritti dei soci

Ogni socio ha il diritto di:

- partecipare, tramite proprio rappresentante o delegato, a parità di diritti con tutti gli altri iscritti, con piena libertà di espressione, alla formazione della linea politica e delle deliberazioni dell'associazione, attraverso l'organo assembleare;
- contribuire attraverso i propri associati, direttamente, gratuitamente e spontaneamente, alle attività svolte dalla associazione;
- essere eleggibile a cariche direttive, nella persona di un proprio rappresentante o delegato.

Programmazione partecipata

La programmazione dell'Associazione si sviluppa in coerenza con le indicazioni della Fondazione ONC e seguendo il metodo della "programmazione partecipata", finalizzato a recepire le istanze e i bisogni che il territorio e le organizzazioni esprimono. La programmazione partecipata si esprime in specifici momenti informativi, di confronto, progettuali, decisionali e di restituzione.

CSV Emilia ha coinvolto i propri Soci sia attraverso i momenti deliberativi assembleari sia nei momenti in cui si è effettuata l'analisi dei bisogni, unitamente alle altre realtà associative:

- focus group con ETS del territorio (un articolato percorso denominato "Capaci di Futuro");
- somministrazione di un questionario di rilevazione dedicato a come aiutare al meglio e sostenere gli ETS visto il perdurare della fase emergenziale legata al Covid;
- periodica informazione e disponibilità a incontri anche singoli.

Comitati tecnici territoriali

Lo statuto prevede (art. 15) che l'Assemblea generale dei soci possa favorire la creazione di un Comitato territoriale fra i soci degli organismi aderenti, in ciascun ambito territoriale di riferimento, avente funzioni di raccordo consultivo con il Consiglio Direttivo. I membri del Comitato territoriale per meglio svolgere la loro funzione di raccordo sono, quanto più possibile, espressione dei diversi ambiti di attività e di territorio degli enti del terzo settore aderenti. I Comitati Territoriali hanno la funzione di favorire un'effettiva partecipazione della base associativa e in generale del territorio, raccogliendo stimoli, proposte, letture delle istanze territoriali e riportandoli ai membri eletti del Consiglio nel corso di incontri da svolgersi su base interprovinciale.

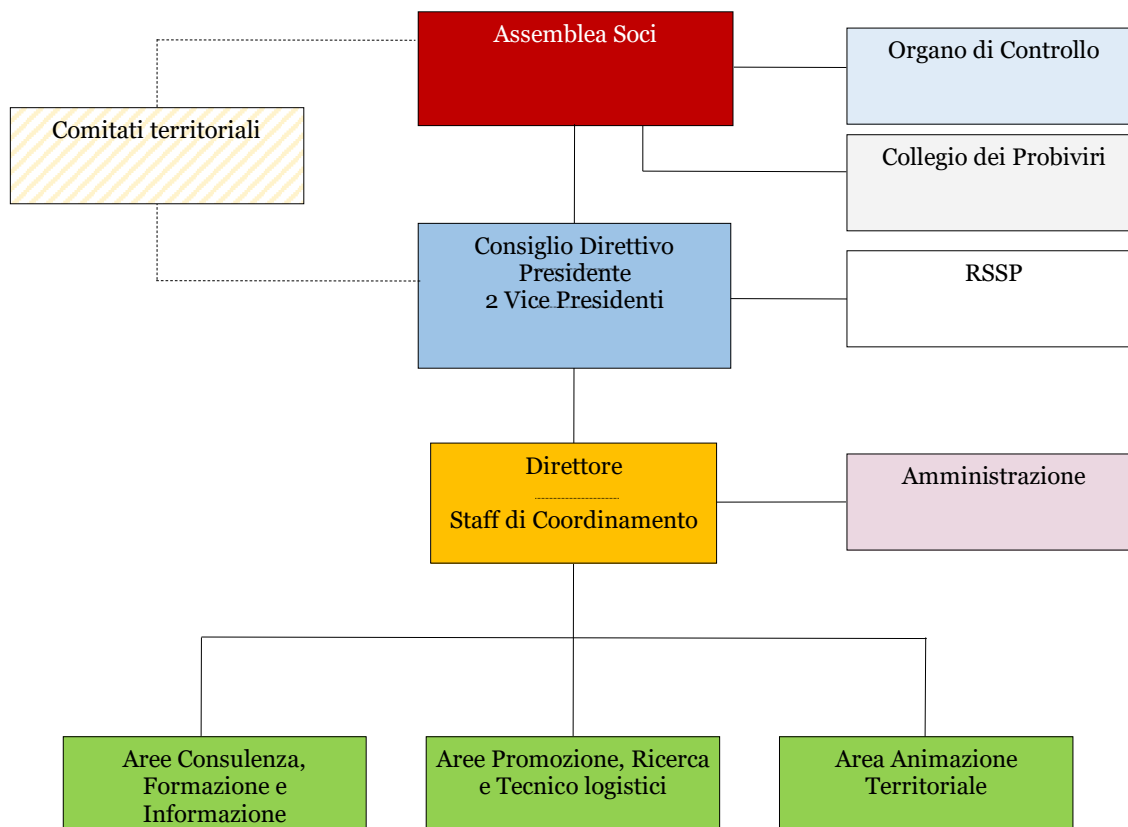
I CTT sono stati creati in tutte e tre le province all'inizio del 2020 e si sono riuniti ciascuno tre volte. Complessivamente vedono l'impegno di 25 volontari

3.3 La struttura organizzativa

Il modello organizzativo si basa su:

- una “visione verticale” (di radicamento territoriale) relativamente alla rilevazione dei bisogni, l'erogazione dei servizi e il monitoraggio e la valutazione per ciascun territorio;
- una “visione orizzontale” (di integrazione e unitarietà) relativamente all'elaborazione progettuale, l'ottimizzazione delle risorse e la valutazione complessiva.

A partire da queste due visioni, il CSV si organizza secondo il seguente organigramma



3.4 Gli stakeholder

Stakeholder, in italiano “portatore d’interesse” è il termine inglese, con cui si indicano quei soggetti, individuali o collettivi, che possono ragionevolmente essere influenzati in modo significativo dalle attività, dai prodotti e dai servizi dell'organizzazione o le cui azioni possono ragionevolmente incidere sulla capacità dell'organizzazione di attuare con successo le proprie strategie e raggiungere i propri obiettivi.

È ad essi che il bilancio sociale si rivolge, riconoscendo nei loro confronti una responsabilità per le risorse che CSV Emilia utilizza, per le scelte che opera e i risultati che produce.

Di seguito vengono individuati gli stakeholder dell'Associazione e vengono individuate le modalità del loro coinvolgimento.

STAKEHOLDER VERSO CUI È RIVOLTA DIRETTAMENTE LA MISSIONE DI CSV EMILIA

| | |
|---|--|
| I volontari che operano negli Enti del Terzo settore – Le organizzazioni di volontariato e le associazioni di promozione sociale presenti nelle province di Piacenza, Parma e Reggio Emilia | CSV Emilia opera per promuovere e rafforzare la presenza e il ruolo dei volontari in tutti gli ETS del proprio territorio. Gli enti verso i quali l'azione di CSV è particolarmente rivolta sono le organizzazioni di volontariato e le associazioni di promozione sociale (rispettivamente 920 e 1.345 nelle tre provincie). Al fine di essere ancorati ai loro effettivi bisogni, CSV Emilia prima di ogni programmazione si adopera in una significativa azione di ascolto che si sviluppa sia in momenti formali che informali. |
|---|--|

| | |
|---|---|
| La comunità sociale delle province di Piacenza, Parma e Reggio Emilia | CSV Emilia si pone lo scopo di promuovere il volontariato e la cultura solidale in tutta la comunità sociale (singole persone e organizzazioni) del proprio territorio. In forma indiretta, sono soggetti interessati all'attività di CSV Emilia tutti i "destinatari finali" dell'azione delle organizzazioni di volontariato e degli altri ETS che sono stati supportati nella loro azione da CSV Emilia. Il coinvolgimento dei singoli cittadini avviene attraverso l'attività di comunicazione (→pag 44) e numerose attività di promozione (lo sportello di orientamento al volontariato, eventi pubblici, seminari, incontri con i giovani, i campi di volontariato) (→pag 53). Il coinvolgimento in forma indiretta avviene attraverso il sostegno puntuale e qualificato alle attività degli Enti destinatari dei nostri servizi e coinvolti nei progetti di rete che prevedono il nostro supporto. |
|---|---|

FINANZIATORI

| | |
|-----------------------------------|---|
| Le Fondazioni di origine bancaria | L'impegno di CSV Emilia è di utilizzare le risorse ricevute attraverso il Fondo Unico Nazionale, alimentato dalle fondazioni di origine bancaria, in modo efficace ed efficiente, nonché di rendicontare in modo completo, trasparente e puntuale il loro utilizzo, attraverso gli strumenti e le modalità previste dal Codice del terzo settore. CSV Emilia ha sviluppato un rapporto privilegiato con le Fondazioni del proprio territorio con cui esistono numerose occasioni di dialogo, confronto e di sviluppo di progettualità condivise. |
|-----------------------------------|---|

STAKEHOLDER CHE CONCORRONO DIRETTAMENTE AL GOVERNO DI CSV EMILIA

| | |
|-------------------------|--|
| Le organizzazioni socie | Si tratta di 327 organizzazioni (pag. 10). CSV Emilia si assume l'impegno di favorirne la partecipazione e di garantire la trasparenza. CSV Emilia mantiene la massima disponibilità all'ampliamento della base associativa e si sforza di coinvolgere nel processo di governo dell'organizzazione anche le organizzazioni non socie. Il momento privilegiato di coinvolgimento delle organizzazioni socie si realizza nell'Assemblea Generale nella quale vengono discussi e approvati le linee di indirizzo, la programmazione e i bilanci preventivo e consuntivo. |
| Fondazione ONC | Il Codice del Terzo settore (D. Lgs. 117/17), emanato in seguito alla riforma del 2016 (L. 106), ha posto i Csv sotto l'autorità dell'Organismo nazionale di controllo (ONC), una fondazione di diritto privato sottoposta alla vigilanza del Ministero del Lavoro e delle Politiche sociali. L'ONC, in particolare, amministra il Fondo Unico Nazionale destinato alle attività dei Csv e composto dalle risorse provenienti dalle Fondazioni di origine bancaria. |

L'ONC nell'esercizio delle sue funzioni si avvale dei propri uffici territoriali, gli OTC, Organismi Territoriali di Controllo.

LE RISORSE UMANE

Le persone che operano per CSV Emilia

Le persone che operano per l'Associazione (pag. 20) sono la principale risorsa di cui si avvale CSV Emilia per perseguire la propria missione. Vengono considerati tali sia i dipendenti sia i consulenti che svolgono attività continuativa, il cui senso di appartenenza, pur nella differenza di tipologia contrattuale e di tempo dedicato, costituisce un forte valore aggiunto. Impegno di CSV Emilia è di garantire una retribuzione congrua, occasioni di formazione e aggiornamento, un ambiente e una modalità di lavoro stimolanti e gratificanti, un'attenzione specifica alla crescita professionale e umana delle persone. A integrazione del personale retribuito, a titolo di volontariato, oltre ai componenti degli organi associativi, nel 2020 hanno operato 378 volontari impegnati nella realizzazione di vari progetti di animazione territoriale (→ pag. 67).

I PARTNER LOCALI

Enti locali

Si tratta di: Comuni, Province, Regione Emilia Romagna, Ausl e Azienda Ospedaliera. CSV Emilia mantiene con tali soggetti intense relazioni volte soprattutto a favorire l'azione congiunta di istituzioni pubbliche e di organizzazioni di volontariato per affrontare i problemi del territorio, nel rispetto della reciproca identità e autonomia. Con gli enti locali il coinvolgimento avviene principalmente attraverso lo sviluppo di partenariati in varie forme di co-progettazione e, secondariamente, nello sviluppo di forme di convenzione.

Forum provinciale del Terzo settore

Il Forum del Terzo Settore svolge un ruolo di rappresentanza sociale e politica degli ETS nei confronti delle Istituzioni. L'obiettivo principale è valorizzare le attività e le esperienze che i cittadini autonomamente organizzati attuano sul territorio per migliorare la qualità della vita della comunità. CSV Emilia e i Forum provinciali di Parma e Reggio Emilia del Terzo settore si valorizzano e sostengono reciprocamente, nelle rispettive funzioni di servizio e rappresentanza, per accompagnare gli enti del territorio ad affrontare i cambiamenti normativi, sociali, politici, economici e culturali. Il Forum provinciale di Piacenza al momento non è costituito. Il CSV partecipa regolarmente agli incontri promossi dai FTS, collaborando nell'organizzazione e promozione di eventi.

I Consorzi della Cooperazione sociale

I Consorzi della Cooperazione sociale associano cooperative sociali che si occupano di offrire servizi alla persona e di inserire al lavoro persone fragili, attivando le risorse della comunità locale. Con i Consorzi CSV Emilia collabora in numerose iniziative che prevedono la creazione di reti, in particolare in materia di welfare e comunità, favorendo la relazione fra associazioni, cooperative e istituzioni locali.

Le imprese

Negli ultimi anni, la collaborazione con le imprese locali è diventata sempre più significativa. Ne sono esempio le attività di Volontariato di impresa, di "team building sociale", la creazione di sportelli di orientamento al volontariato all'interno delle aziende stesse e la collaborazione in alcuni

progetti di sviluppo di comunità, secondo il modello della sussidiarietà circolare (→pag. 97).

Gli enti ecclesiali

Gli enti di natura ecclesiale costituiscono una realtà molto attiva sul territorio dell'Emilia occidentale. Per tale motivo CSV Emilia mantiene e vuole ulteriormente sviluppare relazioni di collaborazioni e partnership utili al perseguimento delle reciproche finalità, soprattutto nei progetti di contrasto alle povertà e, in generale, alle fragilità. Significative forme di collaborazione sono in atto con le Caritas Diocesane in progetti di contrasto alle povertà.

Le istituzioni scolastiche e le università

CSV Emilia collabora e co-progetta azioni mirate verso i giovani insieme agli atenei e alle scuole del territorio di riferimento, in quanto soggetti fondamentali per l'azione di promozione del volontariato e della cultura solidale fra i giovani.

Gli Uffici Esecuzione penale esterna e i Tribunali

Al fine di promuovere un'idea di giustizia riparativa e per affiancare le realtà del terzo settore nell'accoglienza di persone in messa alla prova o in esecuzione penale esterna (→pag. 95), CSV ha attivato protocolli con l'Udepe.

LE RETI TRA CSV

Coordinamento Nazionale CSVnet

CSV Emilia è socio di CSVnet, l'associazione nazionale dei Centri di servizio per il volontariato. CSVnet con la sua attività rafforza la collaborazione, lo scambio di esperienze e di competenze fra i CSV perché possano realizzare al meglio le proprie finalità. A questo scopo, fornisce vari servizi di consulenza, formazione e sostegno e opera affinché la rete dei CSV si consolidi quale sistema di "agenzie per lo sviluppo locale della cittadinanza responsabile".

Coord. Regionale CSV Emilia Romagna

CSV Emilia è socio del Coordinamento Regionale dei CSV dell'Emilia Romagna. Tramite questo coordinamento si impegna a continuare e a sviluppare un lavoro di rete che consenta scambio di esperienze, confronto, valorizzazione delle buone prassi operative, crescita delle competenze anche livello regionale. Da luglio 2018, la funzione di segreteria è svolta da Raffaella Fontanesi (responsabile dell'area promozione e della sede territoriale di Piacenza) e dal 2020 collabora Adriano Arati, dello staff dell'area informazione, per supportare CSVERnet nella realizzazione del nuovo sito regionale.

4. Persone che operano per l'ente

4.1 Consistenza e composizione

PERSONALE RETRIBUITO

A fine 2020 i **collaboratori di CSV Emilia con contratto di lavoro dipendente sono 31**, uno in più rispetto all'anno precedente (somma del personale dei tre CSV prima della fusione). Di questi, 27 lavorano part-time.

Nel corso del 2020 si è avuta l'assunzione di una persona a tempo determinato.

| PERSONALE DIPENDENTE PER TIPOLOGIA CONTRATTUALE (AL 31/12) | | |
|---|-------------|-------------|
| <i>Tipologia contrattuale</i> | <i>2020</i> | <i>2019</i> |
| A tempo indeterminato | 29 | 29 |
| Di cui part time | 25 | 25 |
| A tempo determinato | 2 | 1 |
| Di cui part time | 2 | 1 |
| Totale | 31 | 30 |
| Di cui part time | 27 | 26 |

Nel corso dell'anno hanno inoltre operato con continuità 9 collaboratori autonomi con partita IVA.

| RUOLO PERSONALE RETRIBUITO | | | |
|----------------------------|-------------------|---------------|---------------|
| | <i>Dipendenti</i> | <i>P. Iva</i> | <i>Totale</i> |
| Direttore | 1 | - | 1 |
| Resp. d'area | 3 | - | 3 |
| Amministrativi | 3 | - | 3 |
| Operatori di segreteria | 1 | - | 1 |
| Operatori d'area | 23 | - | 23 |
| Consulenti specialistici | - | 6 | 6 |
| Collaboratori d'area | - | 3 | 3 |
| Totale | 31 | 9 | 40 |

| GENERE PERSONALE RETRIBUITO | | | | |
|-----------------------------|-------------------|---------------|---------------|----------|
| | <i>Dipendenti</i> | <i>P. Iva</i> | <i>Totale</i> | <i>%</i> |
| Femmine | 26 | 3 | 29 | 72,5% |
| Maschi | 5 | 6 | 11 | 27,5% |
| Totale | 31 | 9 | 40 | 100,0% |

| ETÀ PERSONALE RETRIBUITO | | | | |
|--------------------------|-------------------|---------------|---------------|----------|
| | <i>Dipendenti</i> | <i>P. Iva</i> | <i>Totale</i> | <i>%</i> |
| Da 31 a 40 | 5 | - | 5 | 12,5% |
| Da 41 a 50 | 15 | 2 | 17 | 42,5% |
| Oltre 50 | 12 | 7 | 18 | 45,0% |
| Totale | 31 | 9 | 40 | 100,0% |

TITOLO DI STUDIO PERSONALE RETRIBUITO

| | <i>Dipendenti</i> | <i>P. Iva</i> | <i>Totale</i> | <i>%</i> |
|---------|-------------------|---------------|---------------|----------|
| Diploma | 8 | - | 8 | 20,0% |
| Laurea | 23 | 9 | 32 | 80,0% |
| Totale | 31 | 9 | 40 | 100,0% |

VOLONTARI

Hanno collaborato alla realizzazione delle attività di CSV Emilia 378 volontari, contribuendo alla realizzazione di alcuni progetti: All Inclusive sport, Non più soli, Emporio Dora e Parma Welfare (descritti nel capitolo 5 - Animazione Territoriale).

VOLONTARI PER GENERE E FASCIA DI ETÀ

| <i>Fascia di età</i> | <i>Maschi</i> | <i>Femmine</i> | <i>Totale</i> |
|----------------------|---------------|----------------|---------------|
| Meno di 30 | 58 | 58 | 153 |
| Da 31 a 40 | 23 | 23 | 64 |
| Da 41 a 50 | 34 | 34 | 79 |
| da 51 a 65 | 37 | 37 | 63 |
| Oltre 65 | 11 | 11 | 19 |
| Totale | 163 | 215 | 378 |

ALTRE TIPOLOGIE

Nella sede di Parma di CSV Emilia nel corso del 2020 hanno operato:

- a partire dalla fine di gennaio un giovane in Servizio Civile Universale, che ha coadiuvato i referenti dell'area Promozione del Volontariato;
- da luglio una tirocinante con funzioni di supporto alla segreteria, prorogata nel 2021;
- da settembre una persona impiegata in lavoratori socialmente utili, che ha svolto funzioni di supporto alla segreteria.

4.2 Formazione

Nel corso del 2020 complessivamente il personale dipendente (in alcuni casi anche i collaboratori con p. iva) ha dedicato ad attività formative 380 ore, in parte (86 ore) fuori orario di lavoro.

Due iniziative formative sono state rivolte a tutto il personale: la prima (che si concluderà nel 2021, per un totale di 16 ore) ha come tema l'organizzazione del lavoro in modalità *smart working*; la seconda, un seminario di 3 ore, per approfondire l'evoluzione del lavoro sociale in epoca Covid.

Gli operatori delle diverse aree operative (in totale 16) hanno poi seguito, in alcuni casi singolarmente, iniziative sui temi indicati nel prospetto.

ATTIVITÀ FORMATIVA PER IL PERSONALE RETRIBUITO NEL 2020

| <i>Principali temi</i> | <i>Partecipanti</i> | <i>Enti erogatori</i> |
|--|---------------------|-------------------------------|
| Strumenti per l'organizzazione del lavoro in modalità <i>smart working</i> | Tutto il personale | Formart |
| Spunti per un tempo aperto: riflessioni al tempo del Covid | Tutto il personale | Formazione interna CSV Emilia |

| | | |
|--|--|--|
| Il volontariato come occasione di coinvolgimento dei giovani; Contrasto alla povertà educativa: costruire la comunità educante dall'accoglienza alle comunità interculturali - dono, reciprocità, cittadinanza; Il ritiro sociale in adolescenza: sguardi per comprendere; Cultura e salute; Scuola e volontariato; Educazione al cubo: 3 sguardi prospettici; Le iniziative del volontariato nella scuola che verrà. | Operatori area promozione | CSV net; Consorzio Solidarietà sociale di Parma e CSV Emilia; CSV Emilia; Comune di Parma |
| Progettare in rete ai tempi del Covid; Ripensare lo spazio pubblico; La riappropriazione collettiva dello spazio; L'elaborazione di nuovi scenari di welfare; L'Europa per i cittadini; Sostenibilità: 17 modi per cambiare il mondo; Culture For Resilience: Cities & Festivals Looking Ahead; presentazione Dossier Statistico Immigrazione Idos 2020; Ri-volgere lo sguardo ai luoghi; Disegniamo insieme la strada verso l'Europa 2021-2027; Fare memoria collettiva ai tempi del Covid-19; I Futuri Testardi dello Stato Sociale: l'elaborazione di nuovi scenari di welfare; Community Express – Regione ER; | Operatori area animazione territoriale | Università di Parma; Società Italiana Antropologi; Comune di Parma; Regione Emilia Romagna; Europe for Citizens Point ECP Italy; British Council; Società Italiana Antropologi; Consorzio Solidarietà sociale di Parma e CSV Emilia; CSV net; CSV Emilia |
| Formazione Sicurezza per i City Camp; Nuovi schemi di bilancio; Capacitazione: Modulo fiscalità; Responsabilità amministratori Utilizzo data base; Rendiconto e bilancio; Budget legge14 coprogettazione; Runts; Affidamenti sotto soglia; Rapporti con pubblica amministrazione; Decreto rilancio; Responsabilità amministratori; Excel; Nuovo sistema informativo | Operatori area amministrazione e segreteria | Forum Terzo Settore; CSVnet; CSV Emilia; Ifel; Ordine dei dottori commercialisti di Parma; |
| Utilizzo piattaforma webinar; Comunicazione digitale; Big Blue Button: strumenti per la FAD; Opportunità di Techsoup per gli ETS; | Operatori area formazione | CSVnet; CSV Emilia |
| Impatti sociali: alcuni strumenti per misurarli; Progetti, azioni e pensiero strategico; Pandemia e raccolta fondi; La comunicazione di crisi; Comunicare la sostenibilità; Il lavoro per obiettivi e la gestione del Team; SDG #5; Standard GRI per la misurazione del valore ESG; Agenda 2030; Il lavoro per obiettivi e la gestione del Team; I lasciti testamentari; Filantropia strategica nell'epoca dell'emergenza; Parità di genere. | Operatori area progettazione e rapporto con le aziende | Csr manager ; Asvis; Fondazione Sodalitas; FERPI; Altis scuola di Alta Formazione; Università Bocconi; Università Cattolica sede di Milano |
| Riforma del Terzo settore, co-progettazione e co-programmazione, procedure di rendicontazione. | Direttore e Staff di coordinamento | CSVnet, Regione Emilia Romagna |

4.3 Valorizzazione

CSV Emilia pone la massima attenzione nella gestione del personale sia per il particolare contesto lavorativo nel quale opera sia in coerenza con la propria mission.

Il rafforzamento dell'identità comune viene stimolata attraverso la **metodologia del lavoro in équipe** e la costante circolazione di informazioni sia verticalmente che orizzontalmente tra colleghi. L'idea che sta alla base è quella di creare un gruppo di lavoro che abbia sia competenze professionali

o specifiche sia spiccate caratteristiche di flessibilità, e in cui la diversità di approcci e punti di vista costituisca un elemento di valore.

La costruzione della “squadra” passa anche attraverso specifici momenti formativi sia interni che esterni (vedi paragrafo precedente) e momenti di confronto con operatori di altri CSV per il tramite del Coordinamento Regionale dei CSV dell’Emilia Romagna e di CSVnet.

Rispetto al tema delle pari opportunità si registra nel personale dipendente una prevalenza (72,5%) del genere femminile. I ruoli di responsabilità sono ricoperti in maniera sostanzialmente equa tra uomini e donne.

Anche CSV Emilia a partire da marzo ha introdotto la modalità di lavoro *smart working*, protrattasi per tutto l’anno con percentuali di adesioni variabili a seconda del periodo.

4.4 Compensi e retribuzioni

Nel 2020, coerentemente con la ragione sociale di ODV, nessuna forma di emolumenti, compensi o corrispettivi sono stati riconosciuti a qualsiasi titolo ai componenti del **Consiglio Direttivo**, compresi Presidente e Vice Presidenti, e al **Collegio dei Probiviri**. Complessivamente i rimborsi spese riconosciuti ai componenti degli organi sopracitati ammontano a 266,50 euro e sono riconducibili unicamente a spese di trasferta per partecipazione a riunioni del Consiglio Direttivo e dei Coordinamenti regionali/nazionali o ad attività istituzionali.

In ottemperanza alle indicazioni della Fondazione ONC è stato riconosciuto, con apposita delibera dell’Assemblea Soci, un compenso annuale a ciascun membro dell’**organo di controllo** pari a 2.500 euro (più IVA e rivalsa 4%); nessun membro ha richiesto rimborsi spese per l’attività svolta nel 2020. L’importo riconosciuto è in linea con quello stabilito dagli altri CSV a livello nazionale di dimensione analoga.

Per il **personale dipendente** viene applicato il CCNL Commercio.

A inizio 2020, avvalendosi del supporto di un consulente del lavoro, si è provveduto a una revisione delle retribuzioni, andando verso un’armonizzazione dei casi di diverso trattamento esistenti nei tre CSV coinvolti nel processo di fusione. Per il personale non è previsto alcun tipo di benefit. Ciò rientra in una politica di sobrietà dell’uso delle risorse, pienamente condivisa dal personale stesso.

La retribuzione media (costo medio lordo aziendale) è di 2.287 euro al mese (parametrando tutti a tempo pieno).

Il **rapporto tra la retribuzione annua lorda massima e minima** dei lavoratori dipendenti dell’ente, parametrati a tempo pieno, è pari a 2 (a fronte di un massimo di 8 previsto dal Codice del Terzo settore).

Il **direttore**, inquadrabile come dirigente seppur contrattualizzato come “impiegato 1° CCNL Commercio, ha beneficiato di un compenso lordo di 51.950 euro. I rimborsi spese del direttore sono stati pari complessivamente a 936 euro, riconducibili unicamente a spese di trasferta per presenza presso le varie sedi di CSV Emilia, partecipazione a Coordinamenti regionali/nazionali e ad attività istituzionali fuori sede (rimborso uso auto propria: 0,25 € al km).

I **volontari** hanno usufruito di rimborsi spesa documentati per € 1.230.

CSV Emilia ha sottoscritto una copertura assicurativa per tutte le tipologie delle proprie risorse umane (dipendenti, collaboratori e volontari) aderendo alla Polizza Unica Volontariato – Terzo settore.

Infine si segnala che, nell’ambito di progetti realizzati con risorse extra FUN in cui CSV Emilia ha svolto la funzione di capofila, sono stati erogati importi (come da progettazione) anche ad alcuni **soci**:

SOCI CHE HANNO PERCEPITO CONTRIBUTI NEL 2020

| <i>Associazione</i> | <i>Importo</i> | <i>Progetto</i> |
|---------------------|----------------|---|
| Ass. Kwa Dunia (PR) | 5.600 | Gestione 4 campi all’interno del Progetto City Camp |
| Ass. Muungano (PR) | 500 | Contributi per interventi all’interno dei progetti: City Camp, Pagine dell’Atlante, Città Globali |

| | | |
|--|--------|---|
| Ass. Gioco Amico (PR) | 150 | Contributi per interventi all'interno di City Camp |
| Croce Rossa Parma (PR) | 150 | Contributi per interventi all'interno di City Camp |
| Ass. Parma per la vita (PR) | 1.370 | Contributi per interventi all'interno dei progetti: City Camp, Pagine dell'Atlante, Città Globali |
| Ass. Intercral (PR) | 800 | Contributo per messa a disposizione magazzino per stoccaggio attrezzature di Festa Multiculturale |
| Associazione Progetto endometriosi ape (RE) | 300 | |
| Gruppo accoglienza pronto soccorso GAPS (PC) | 1.100 | Rimborsi auto nell'ambito della convenzione Covid con Ausl Piacenza |
| A.V.O. Associazione Volontari Ospedalieri (PC) | 1.419 | Rimborsi auto nell'ambito della convenzione Covid con Ausl Piacenza |
| Pubblica Assistenza Croce Bianca (PC) | 11.455 | Campagna raccolta fondi Covid |
| Totale | 22.844 | |

5. Obiettivi e attività

5.1 Il processo di programmazione

CSV Emilia sviluppa la programmazione su due livelli:

- una visione strategico pluriennale, che manifesta le priorità di intervento del CSV;
- un piano operativo annuale (denominato “Programmazione”), che contiene obiettivi e programmi operativi di intervento, congruenti con le strategie e gli obiettivi di fondo. Esso definisce l’allocazione del budget per la realizzazione di ogni attività, le modalità di monitoraggio e valutazione dei risultati.

Il processo per la definizione del documento Programmazione 2020, pur essendo stato parzialmente compresso dal più volte citato processo di fusione, è avvenuto mediante un percorso che ha visto momenti di informazione, di ascolto e di confronto con le associazioni del territorio e si è concluso con l’Assemblea Soci di approvazione tenutasi il 17 dicembre 2019.

5.2 Gli obiettivi di gestione individuati

Gli obiettivi generali pluriennali che hanno orientato l’attività nel 2020, primo anno della nuova configurazione di CSV Emilia frutto della fusione tra Svep (PC), Forum Solidarietà (PR) e DarVoce (RE), sono:

- sostenere e qualificare le competenze e le capacità organizzative degli ETS, affinché siano in grado di agire e perseguire efficacemente la loro mission, cooperando paritariamente con gli altri soggetti del territorio;
- sostenere la capacità del volontariato di ridefinirsi a fronte di un bisogno in continua evoluzione, mantenendo uno stretto legame di prossimità con il territorio;
- potenziare la reputazione degli ETS, rafforzando la pratica e la capacità di misurare e comunicare l’impatto sociale del proprio agire;
- promuovere la cultura della partecipazione, favorendo il coinvolgimento di fasce sempre più ampie della popolazione in attività di volontariato, a favore di una comunità inclusiva e sostenibile, attenta ai beni comuni.

Ciascuno di questi è stato declinato per ogni area di attività negli obiettivi gestionali annuali dichiarati nel documento di Programmazione 2020.

Nel corso dell’anno, a seguito della pandemia “Covid 19”, è divenuto prioritario concentrarsi sullo sviluppo di attività e servizi per supportare l’operato delle associazioni durante la fase di emergenza e cercandone di favorire la ripartenza nel periodo successivo. Questa possibilità è stata opportunamente favorita dalla Fondazione ONC, che ha permesso una ridefinizione del documento di programmazione per potere fronteggiare i cambiamenti emersi nel corso dell’anno. Le modifiche alla Programmazione 2020 sono quindi state apportate nel mese di giugno.

Nella successiva rendicontazione di ogni area di attività si fornisce una sintetica analisi del raggiungimento degli obiettivi dichiarati nella Programmazione 2020 (nella sua versione aggiornata). Si rinvia al documento (disponibile sul sito del CSV nella sezione Trasparenza) per un approfondimento sui suoi contenuti.

Nel corso del 2020 non vi sono stati elementi tali da poter compromettere il raggiungimento delle finalità istituzionali, salvo gli effetti della pandemia in termini di

restrizioni alle attività in presenza. Il CSV Emilia ha ridotto le relative conseguenze attivando tempestivamente processi di formazione, informazione e consulenza a distanza.

5.3 Le modalità di erogazione dei servizi

I servizi forniti da CSV Emilia sono volti prevalentemente a promuovere e rafforzare la presenza ed il ruolo dei volontari negli Enti del Terzo Settore con sede legale o operatività principale in provincia di Piacenza, Parma e Reggio, senza distinzione tra enti associati ed enti non associati, e con particolare riguardo alle organizzazioni di volontariato.

A fianco dei soggetti sopracitati, che rientrano sempre tra i destinatari delle proprie attività previste, CSV Emilia collabora e offre i servizi, inoltre, a tutti quei soggetti che si impegnano nella promozione del volontariato e della cultura della solidarietà:

- cittadini e aspiranti volontari;
- enti pubblici;
- scuole e università;
- imprese.

Qualora non fosse possibile soddisfare per una o più attività tutte le richieste riscontrate, CSV Emilia, in coerenza con le previsioni del Codice del Terzo Settore, si riserva di prevedere forme di riguardo e precedenza per le ODV.

I servizi disponibili sono presentati sulla Carta dei Servizi pubblicata sul sito istituzionale (www.csvemilia.it) che fornisce un quadro di sintesi di tutta l'offerta; nel momento dell'attivazione di ogni singolo servizio viene inviata una specifica comunicazione, anche tramite la newsletter.

Per le iniziative che coinvolgono la cittadinanza ci si avvale della stampa locale, con la quale nel tempo è stata costruita una significativa collaborazione.

Per facilitare l'accesso ai servizi, CSV Emilia dispone di tre sedi: Piacenza, Parma e Reggio Emilia e di una sub sede a Fidenza.

I volontari e/o i cittadini che si rivolgono al CSV vengono accolti dalla segreteria, che svolge una funzione di prima analisi della domanda e di indirizzo/accompagnamento presso il referente che si occupa della problematica presentata. Per quanto possibile, viene fornito materiale informativo inerente.

CSV Emilia Solidarietà si impegna a erogare qualunque tipo di servizio richiesto entro una settimana. Ai fini di un aiuto efficace, è cura di ogni referente coinvolgere prontamente i colleghi d'altri ambiti qualora la complessità della domanda richieda un'integrazione di competenze.

Nell'ambito dell'équipe costituita dai referenti dei vari settori, vengono discussi i casi più complessi e monitorata l'attività di integrazione tra servizi.

Ogni referente registra i servizi erogati onde poter avere gli elementi per rendicontare e documentare l'attività svolta, per effettuare statistiche rispetto l'andamento e l'evoluzione dei servizi e anche per avere un quadro preciso rispetto ai servizi che ogni realtà utilizza/richiede.

5.4 Il quadro generale delle attività

Nel seguente prospetto vengono rappresentate le aree di attività di CSV Emilia e le azioni svolte nel 2020, che trovano puntuale rendicontazione nei successivi paragrafi.

Va segnalato che alcune di tali azioni sono state svolte grazie a contributi finanziari diversi da quelli provenienti dal FUN (Fondo Unico Nazionale). In ogni caso tutte le attività svolte dal CSV Emilia nel 2020 rientrano tra quelle riconducibili alla finalità e ai servizi dei CSV come espressi nell'art. 63 del Codice del Terzo settore.

AREE DI ATTIVITÀ E AZIONI REALIZZATE NEL 2020

| <i>Area di attività</i> | <i>Azioni realizzate</i> |
|---|--|
| 1. Consulenza, assistenza e accompagnamento | <ul style="list-style-type: none">- Consulenza informativa di base- Consulenza specialistica:<ul style="list-style-type: none">a. giuridica, fiscale, amministrativa, assicurativab. progettazione, bandi, finanziamentic. rendicontazione socialed. valorizzazione e gestione dei volontarie. raccolta fondi- Affiancamento, accompagnamento tutoring |
| 2. Formazione | <ul style="list-style-type: none">- Formazione su competenze trasversali- Formazione su competenze tecniche- Formazione competenze di cittadinanza |
| 3. Informazione e comunicazione | <ul style="list-style-type: none">- Diffusione di contenuti tramite sito, social media e newsletter- Attività redazionale con organi di stampa e media locali- Supporto alla comunicazione degli ETS |
| 4. Ricerca e documentazione | <ul style="list-style-type: none">- Attività di documentazione, gestione banche dati |
| 5. Servizi Tecnico logistici | <ul style="list-style-type: none">- Prestito di sale e attrezzature e reperimento/distribuzione di DPI anti Covid |
| 6. Promozione e orientamento | <ul style="list-style-type: none">- Orientamento al volontariato- Giovani e volontariato- Percorsi con le Università- Scuola e volontariato- Servizio Civile- Feste ed eventi di sensibilizzazione |
| 7. Animazione territoriale | <ul style="list-style-type: none">- Tavoli di confronto tra ETS- Welfare di prossimità- Sostegno alle reti esistenti- Sostegno agli ETS nella coprogettazione con gli Enti pubblici- Giustizia di Comunità- Rapporto ETS/Imprese |

LA COMUNICAZIONE ISTITUZIONALE

L'attività di comunicazione istituzionale mira a coinvolgere pubblico ampio (ETS, soggetti istituzionali, cittadinanza) nelle attività e nei servizi promossi dal CSV, rafforzandone allo stesso tempo l'immagine e l'autorevolezza.

Nel corso di tutto il 2020, CSV Emilia ha lavorato alla creazione della propria nuova identità come soggetto appena nato dalla fusione dei tre precedenti Centri di Servizio provinciali SVEP, Forum Solidarietà e DarVoce: un aspetto delicato, volto ad accreditare il nuovo soggetto nei tre territori coinvolti come la naturale evoluzione dei CSV esistenti e delle loro attività.

La necessità di dare una nuova identità al CSV e di comunicare in modo unitario sia verso

l'interno che verso l'esterno, ha stimolato ancor di più, negli Organi Sociali, nella Direzione e nello staff dell'area comunicazione, la riflessione su quale dovesse essere l'identità del nuovo Centro: una riflessione non sempre facile, per il numero e l'eterogeneità delle persone coinvolte, per la diversità delle esperienze precedenti, per un naturale timore di perdere parte della propria eredità nella provincia di riferimento. Questa attività ha inoltre comportato una riorganizzazione del lavoro degli addetti alla comunicazione, fino al 2019 completamente autonomi e dal 2020 coordinati come staff unitario dalla responsabile di area.

In questo lavoro di costruzione identitaria, che si è protratto per tutto il 2020 e che non si è ancora del tutto concluso e sedimentato, CSV Emilia il Centro ha scelto di valorizzare nella propria nuova immagine istituzionale due caratteristiche fondamentali del proprio operato: il forte legame con il territorio di riferimento, l'Emilia, e la relazione con la rete nazionale dei Centri di Servizio CSVnet.

Di seguito elenchiamo gli strumenti di comunicazione realizzati e impiegati per la comunicazione istituzionale di CSV Emilia.

1. Nuovo logo CSV Emilia

Tra la fine del 2019 e il 2020 durante un incontro rivolto ai direttori dei CSV, CSVnet ha manifestato la propria intenzione di costruire un'identità visiva nazionale attraverso un logo comune a tutti i CSV e per questo motivo, abbiamo atteso qualche mese prima di muoverci autonomamente. Tuttavia, non essendosi sviluppato in seguito alcun progetto nazionale, in accordo con il direttivo, il CSV Emilia si è attivato per creare una propria identità specifica, indispensabile per comunicare in modo credibile e riconoscibile sul territorio. Ha optato per una scritta che richiamasse, nei colori e nel font dell'acronimo CSV, l'appartenenza alla rete nazionale dei Centri di Servizio coordinata da CSVnet. Particolare evidenza è stata però data alla parola Emilia, attraverso un font calligrafico, che valorizzasse il forte legame umano e il patrimonio di relazioni che il Centro mantiene con il suo territorio di riferimento. Si è scelto inoltre di esplicitare il significato dell'acronimo CSV – Centro Servizi per il Volontariato e le tre province di riferimento Piacenza Parma Reggio Emilia, per semplificare la comprensione della denominazione al pubblico e ai portatori d'interesse ed accompagnarli anche visivamente nel percorso di fusione dei tre precedenti Centri.



2. Materiali per la comunicazione istituzionale

Partendo dal logo e dalla conseguente immagine coordinata, sono stati realizzati i materiali indispensabili per la nuova comunicazione istituzionale del Centro: carta intestata e buste, presentazione in powerpoint, targhe e segnaletica nelle sedi aperte al pubblico, layout del sito web e dei profili social, copertine dei corsi di formazione e delle iniziative proposte e realizzate da Centro. Attenzione è sempre stata posta ad evidenziare la continuità fra CSV Emilia e i precedenti SVEP-Forum Solidarietà-Darvoce: pertanto, in alcuni strumenti di comunicazione, i tre vecchi loghi sono ancora visibili accanto al nuovo, in altri sono stati via via abbandonati nel corso del 2020.



3. Sito internet

Nell'anno della pandemia da Covid-19 e della conseguente dilatazione della comunicazione digitale, particolare impegno è stato dedicato alla realizzazione del nuovo sito internet del Centro. Il portale, raggiungibile all'url www.csvemilia.it è stato pubblicato a novembre 2020 e ha richiesto un notevole impegno non solo in termini di funzionalità e inserimento dati, ma anche perché la necessità di pubblicare con uniformità comunicativa tutte le attività svolte dal CSV nelle tre province di riferimento ha evidenziato via via piccoli nodi ancora da sciogliere relativi alla loro omogeneità.

Il risultato è un portale che si adatta a tutti i dispositivi, dal laptop allo smartphone, al tablet, fortemente votato alla diffusione di informazioni, notizie e aggiornamenti sul Terzo Settore, con tre sezioni dedicate alle news locali divise per provincia, collegate alle relative newsletter settimanali provinciali, ma anche con un'ampia parte descrittiva di CSV Emilia.



Il nuovo portale www.csvemilia.it, con le sue newsletter e i collegamenti ai canali social, nel 2020 è stato lo strumento di comunicazione istituzionale privilegiato del CSV: ne presenta in modo completo le attività e ne veicola l'identità. È pensato per comunicare non solo con i volontari, ma anche con i giovani e i cittadini interessati ai temi del non profit, con le istituzioni, con le scuole e le università, con le aziende, con le reti

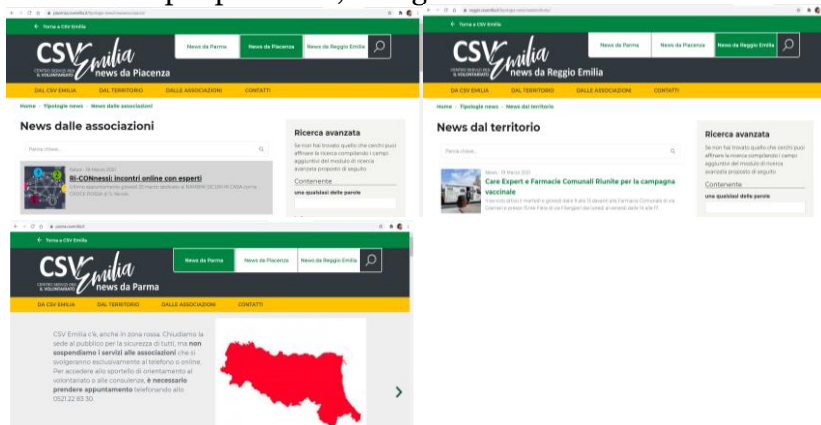
territoriali; è aggiornato quotidianamente e implementato in modo costante con la creazione di nuove sezioni. Il sito è impostato per favorire la partecipazione di chi lo naviga ; numerose “call to action” invitano l’utente a comunicare e interagire con il CSV.



L’home page presenta notizie aggiornate relative ad attività e proposte del Centro Servizi, seminari e corsi di formazione, notizie dalle reti, informazioni su bandi o novità legislative, comunicazioni dal coordinamento nazionale CSVnet o da Enti di secondo livello.

Il menu principale permette l’accesso a cinque sezioni principali che presentano: CHI SIAMO, COSA FACCIAMO, FARE VOLONTARIATO, DOCUMENTI E LINK, CONTATTI.

In evidenza in tutte le pagine, si trovano i link alle tre sezioni dedicate alle news locali divise per provincia, collegate alle relative newsletter settimanali territoriali.



Da dicembre 2020, l’utente che digita l’indirizzo web di uno dei tre precedenti centri di servizio provinciali, viene automaticamente reindirizzato al nuovo portale, mentre i tre siti di SVEP, Forum Solidarietà e DarVoce sono stati definitivamente rimossi.



Il nuovo sito è stato presentato all'Assemblea dei soci del novembre 2020.

Sistema mail

Il passaggio al nuovo sito, con relativo nuovo dominio, ha comportato anche l'adozione di un unico sistema mail per lo staff, sempre collegato al dominio csvemilia.it. Non si è trattato di una semplice transizione tecnica, ma di un modo per uniformare la comunicazione interna – tramite strumenti condivisi con Office 365 – e per comunicare l'avvenuta fusione e l'arrivo del nuovo sito. Le tre sedi territoriali hanno provveduto nel corso del 2020 a “migrare” nel nuovo sistema, con tempi differenti in base alle rispettive esigenze tecniche, **ed è stato impostato man mano un sistema di ridirezionamento. Chi scriveva ai precedenti indirizzi, veniva dirottato ai nuovi indirizzi mail e riceveva una comunicazione in cui si annunciavano le novità, e si trovavano indicazioni sulla fusione e sul sito. In questo modo, moltissimi utenti hanno ricevuto le comunicazioni al riguardo, favorendo la transizione verso la nuova impostazione.**

La newsletter

È uno strumento capillare, che rilancia settimanalmente agli iscritti i contenuti del sito www.csvemilia.it. Data la grande quantità di news settimanali divulgate e la forte componente locale di molte di esse, durante la riprogettazione della newsletter si è deciso di mantenere intatta la sua componente territoriale.

L'area comunicazione di CSV Emilia invia quindi ogni settimana 3 newsletter provinciali (News da Piacenza, News da Parma, News da Reggio Emilia), tutte collegate al portale centrale, ed è l'utente finale a scegliere, tramite la propria iscrizione attraverso il sito, quale/i ricevere in base ai propri ambiti d'interesse. Ciascuna newsletter prevede in primo piano le notizie di rilevanza trasversale confezionate da CSV Emilia, come novità normative, adempimenti giuridico fiscali, proposte formative, bandi e occasioni di finanziamento, notizie di rilevanza nazionale o regionale. Nel corso dell'anno sono poi previste newsletter specifiche, o per temi o per categoria o per territorio, che permettono di sfruttare le potenzialità del nuovo sito.

Social media

Durante la progettazione della comunicazione istituzionale di CSV Emilia, si è scelto di mantenere intatta la componente territoriale anche nella diffusione di contenuti tramite Facebook e Instagram: anche in questo caso, così come nella newsletter, è l'utente finale a scegliere quali pagine locali seguire, in base ai propri ambiti d'interesse

Ufficio stampa CSV Emilia

Per quanto riguarda ciò che era stato programmato come attività di ufficio stampa per presentare il nuovo Centro ai rispettivi territori (comunicati, eventi, interviste, conferenze stampa, presentazione del sito), la pandemia ha imposto di rivederlo radicalmente. Da fine febbraio, con l'emergenza da gestire, si è scelto di continuare a lavorare sui rispettivi territori facendo tesoro della riconoscibilità già acquisita agli occhi dei diversi interlocutori, valutando che non fosse quello il momento adeguato presentarsi con una identità nuova.

5.4.1 Consulenza, assistenza, accompagnamento

Il primo degli obiettivi strategici indicati dalla carta servizi del CSV Emilia è quello di “sostenere e qualificare le competenze e le capacità organizzative degli ETS, affinché siano in grado di agire e perseguire efficacemente la loro mission, cooperando paritariamente con gli altri soggetti del territorio”.

Il CSV risponde attraverso servizi di consulenza qualificata che rispondono a diverse esigenze degli Enti del Terzo Settore: agire in modo corretto e trasparente nel quadro giuridico – fiscale, implementare capacità di analisi e di riorganizzazione rispetto ad un contesto sociale in evoluzione, migliorare l’assetto e delle dinamiche organizzative, comunicare, reperire, fidelizzare e valorizzare i volontari, reperire risorse finanziarie attraverso iniziative di raccolta fondi, organizzare e realizzare eventi promozionali.

Le consulenze nel 2020 si sono svolte in parte in presenza presso le sedi territoriali dei CSV e, da inizio marzo 2020, anche attraverso appuntamenti online attraverso la piattaforma Zoom.

IL CONFRONTO CON GLI OBIETTIVI DELLA PROGRAMMAZIONE 2020

Il documento Programmazione 2020 (disponibile sul sito di CSV Emilia) aveva previsto l’erogazione di servizi di consulenza in diversi ambiti. Di seguito un prospetto sintetico sui servizi programmati e sul loro livello di realizzazione, mentre nella rendicontazione successiva si forniscono informazioni puntuali per ogni ambito.

| Attività programmate | Livello di realizzazione |
|---|--|
| Consulenza organizzativa Consulenza gestione risorse umane Consulenza in ambito ricerca volontari | L’attività è stata realizzata, diversificando la modalità di erogazione del servizio (in presenza e a distanza). |
| Consulenza in ambito promozione | Questa attività non è stata realizzata nel 2020. |
| Consulenza al fund raising | L’attività è stata realizzata, diversificando la modalità di erogazione del servizio (in presenza e a distanza). |
| Consulenza alla comunicazione | L’attività è stata realizzata (viene rendicontata nei “Servizi di informazione e comunicazione”). |
| Consulenza giuridica amministrativa | L’attività è stata realizzata, diversificando la modalità di erogazione del servizio (in presenza e a distanza). |
| Consulenza alla progettazione | L’attività è stata realizzata, diversificando la modalità di erogazione del servizio (in presenza e a distanza). |
| Consulenza per la rendicontazione sociale | L’attività è stata realizzata, diversificando la modalità di erogazione del servizio (in presenza e a distanza). |

CONSULENZA INFORMATIVA DI BASE

Per offrire il supporto più adeguato e coerente con le necessità delle associazioni, il CSV, nelle sue tre sedi territoriali, accoglie le richieste dei volontari, fornendo una prima consulenza di base e attivando successivamente interventi consulenziali e percorsi specifici in risposta al problema individuato.

Lo sportello informativo ha garantito il servizio, ritenuto essenziale anche nel periodo di lockdown, attraverso una turnazione giornaliera degli operatori dei CSV presenti in sede per garantire la sicurezza ed evitare assembramenti nelle sedi.

Nel corso del 2020 i temi sui quali si sono concentrate le richieste sono stati:

- 1) Informazioni relative ai servizi e ai nuovi servizi emergenziali attivati dalle associazioni e dal CSV stesso, richieste da diversi soggetti:

- da volontari, per conoscere meglio le attività delle altre associazioni e avere informazioni utili per eventualmente mettersi in rete o fornire informazioni utili ai propri beneficiari;
 - da cittadini, relativamente ai servizi emergenziali attivati dalle associazioni (spese a domicilio, consegna farmaci, servizi di assistenza e supporto psicologico per persone in difficoltà);
 - da enti locali e altri soggetti del territorio, in particolar modo nel periodo del lockdown.
- 2) Prime informazioni telefoniche su come compilare i permessi per gli spostamenti dei volontari, come e dove reperire forniture dei DPI (mascherine gel e plexiglass da associazioni che fanno attività di sportello) e tutti quegli aspetti più pragmatici collegati ai cambiamenti introdotti dai diversi DPCM usciti nel corso del 2020 e le successive regolamentazioni regionali.

CONSULENZA GIURIDICO-AMMINISTRATIVA

Il servizio nasce dall'esigenza degli Ets di agire in modo corretto e trasparente nel quadro giuridico – fiscale. La legge di Riforma del Terzo settore e la legge sulla privacy hanno reso ancora più complessi e onerosi gli adempimenti degli enti che necessitano di un supporto ancor più continuativo che in passato.

Viene effettuata **consulenza presso gli sportelli** nelle sedi territoriali di CSV Emilia sia “ad personam” a ogni singola associazione sia a singoli/gruppi di cittadini che ne fanno richiesta. Un'ulteriore modalità è attraverso la **consulenza on line**, per facilitare un accesso alternativo e integrativo alla consulenza di sportello. Il CSV offre una prima risposta alle questioni di carattere giuridico, fiscale e amministrativo. La consulenza può comprendere informazioni, modulistica e assistenza alla sua compilazione, pareri tecnici forniti in incontri con la singola organizzazione o con gruppi di associazioni omogenee.

Qualora le problematiche proposte dalle associazioni siano tali da richiedere per la loro soluzione competenze tecniche specifiche, il CSV fornisce **consulenze specialistiche** avvalendosi di professionisti.

Le consulenze affrontano diversi temi: l'assetto organizzativo e democratico delle associazioni, l'adeguamento alle normative legali e fiscali, la gestione e rendicontazione delle risorse economiche, le questioni assicurative.

Sono a disposizione delle associazioni "i modelli amministrativi" a supporto delle attività statutarie e di maggior richiesta (libro soci, fac-simile di verbale, note spese, lettere d'incarico, procedure per l'iscrizione e la rendicontazione del 5x1000, modelli per richiesta variazione dati all'Agenzia delle Entrate, ricevute per quote e donazioni, ecc.).

Vengono inoltre inviate alle associazioni **circolari specifiche**: nel 2020 sono state **6** (su Cinque per mille; adeguamento statuti; i servizi dell'Agenzie Entrate in fase Covid; trasparenza lg 124/2017; Decreto Cura Italia; disposizioni per l'assemblea dei soci in emergenza Covid).

Durante l'emergenza le consulenze sono state erogate con nuove modalità a distanza, attraverso strumenti e piattaforme online. Inoltre il servizio di consulenza si è anche arricchito di **nuove richieste** legate al periodo: consulenze su assicurazioni specifiche per il Covid-19, sui contenuti dei DPCM emanati, sulle possibili attività di volontariato in emergenza, sulle proroghe previste per gli adeguamenti degli statui e la gestione degli organi sociali, ecc.

Sono stati realizzati specifici seminari informativi sulle tematiche legali, fiscali e in tema di assicurazione e sicurezza (si rinvia per i dettagli alla rendicontazione dell'attività formazione) e 8 brevi video informativi (l'Esperto risponde – si veda la rendicontazione delle attività di informazione e comunicazione) in materia giuridica.

| Erogazioni e utenti consulenza giuridico-fiscale | |
|---|-------|
| | 2020 |
| N. erogazioni | 2.375 |
| N. enti che hanno usufruito del servizio | 674 |

| | 2020 | 2019 | 2018 |
|--|--------------|--------------|--------------|
| N° consulenze sulle tematiche legali | 667 | 786 | 522 |
| N° consulenze sulle tematiche fiscali | 589 | 801 | 561 |
| N° consulenze con il supporto di avvocato | 670 | 715 | 554 |
| N° consulenze con il supporto di commercialista/esperto amministrativo | 421 | 650 | 604 |
| N° ETS assistite nell'accREDITamento alle liste del 5 per mille | 28 | 30 | 42 |
| TOTALE | 2.375 | 2.982 | 2.283 |

| Tipologia enti che hanno usufruito del servizio | |
|--|------|
| Tipologia | 2020 |
| OdV | 180 |
| APS | 275 |
| Altri ETS | 219 |
| Totale | 674 |

CONSULENZA ALLA PROGETTAZIONE

La consulenza alla progettazione agli ETS prevede un'attività di supporto nell'elaborazione di tracce progettuali, budget, metodologie, strumenti di valutazione e rendicontazioni.

I percorsi consulenziali hanno una durata differente in base a:

- complessità dell'opportunità di finanziamento a cui si intende presentare domanda di contributo;
- competenze pregresse nella progettazione dell'ETS richiedente, in base alle quali la consulenza può assumere le caratteristiche di una supervisione (mediamente 1/2 incontri) o di un vero e proprio accompagnamento che coinvolge gli operatori per un numero maggiore di incontri.

Nel 2020, il CSV ha supportato le associazioni su diversi fronti¹:

¹ Il supporto alla scrittura bando per i progetti di servizio civile è rendicontato nei servizi di Promozione; il supporto alla coprogettazione Bando Regionale è inserito nei servizi di Animazione territoriale.

- consulenze su bando regionale Covid a supporto degli ETS. In considerazione della situazione pandemica che ha colpito, dal punto di vista economico, in particolar modo le APS con attività prevalente di tipo culturale, c'è stato un forte incremento delle richieste di supporto da parte di questi soggetti, che già lo scorso si erano avvicinate al CSV grazie all'apertura dei servizi decretata dal Codice del Terzo Settore e grazie alla rete delle relazioni implementate nel tempo dal CSV stesso;
- consulenze individuali per associazioni interessate ai bandi delle fondazioni locali dei tre territori;
- consulenze a reti progettuali (Ospedale amico, VIP di quartiere – Fond. Cariparma, Comunità Affidò, “Parma WelFARE” premio Angelo Ferro, Territori inclusivi - Tavola Valdese, L.R. 37/94 Cibo per tutti, ESCA bando RER adolescenza, bando Europeo programma UIA – Urban Innovative Action, AllInclusive Sport);
- consulenze su bandi comunali, in particolar modo sul territorio di Reggio Emilia sul tema della cittadinanza attiva e volontariato di Quartiere e sulla Cultura;
- consulenze per rendicontazioni di progetti di reti seguiti dal CSV (Melting Pot, “SI-Amo volontariato”, Parma WelFARE, “Forum fa l'impresa!”, “Pagine dell'atlante”, “WELFARE PARMA – HUB Ospedaliero e servizi leggeri di comunità”).

| Erogazioni e utenti consulenza alla progettazione | | | |
|--|------|------|------|
| | 2020 | 2019 | 2018 |
| N. incontri | 436 | 318 | 251 |
| N. enti che hanno usufruito del servizio | 218 | 374 | 265 |

| Tipologia enti che hanno usufruito del servizio | |
|--|------|
| Tipologia | 2020 |
| OdV | 96 |
| APS | 86 |
| Altri ETS | 36 |
| Totale | 218 |

CONSULENZA ORGANIZZATIVA

La consulenza organizzativa effettuata dal CSV ha l'obiettivo di migliorare la capacità degli ETS di gestire l'eterogeneità dei profili dei volontari, trovare il giusto ruolo per ogni volontario e valorizzarne l'impegno, facilitarne l'inserimento e la collaborazione, affrontare e risolvere le crisi.

Nel 2020 le azioni consulenziali si sono spese nel:²

- supportare le organizzazioni che durante la pandemia hanno avuto la necessità di riorganizzare i propri volontari in ottemperanza alle previsioni dei DPCM (in particolare la sospensione dell'attività di volontariato degli over 65enni);
- supportare le organizzazioni alla ricerca di nuovi volontari per servizi di emergenza;
- supportare le organizzazioni che hanno interrotto la propria attività consolidata, mettendole in collegamento con altre realtà di volontariato o con servizi istituzionali che segnalavano necessità.

| Erogazioni e utenti consulenza organizzativa | | |
|---|------|------|
| | 2020 | 2019 |
| | | |

² Le azioni di supporto organizzativo per il volontariato d'impresa sono rendicontate in un'azione specifica, vedi pag. ****.

| | | |
|--|-----|-----|
| N. incontri | 115 | 119 |
| N. enti che hanno usufruito del servizio | 75 | 118 |

| Tipologia enti che hanno usufruito del servizio | | |
|--|-----------|------------|
| Tipologia | 2020 | 2019 |
| OdV | 42 | 82 |
| APS | 9 | 19 |
| Altri ETS | 24 | 17 |
| Totale | 75 | 118 |

La diminuzione del numero di enti che hanno fruito del servizio deriva dal fatto che molti di loro hanno ridotto o addirittura sospeso le attività per un periodo abbastanza lungo di tempo.

I destinatari delle consulenze hanno però ricevuto mediamente più “tempo” di servizio: mediamente 1,5 incontri invece di 1 (dato 2019).

CONSULENZA ALLA RENDICONTAZIONE SOCIALE

Nel 2020 è stato portato a termine il quadro normativo degli obblighi relativi alla rendicontazione degli ETS con la pubblicazione, nel mese di aprile, del decreto del Ministero del Lavoro e delle Politiche sociali che prevede la modulistica di bilancio degli enti del terzo settore.

Il CSV Emilia ha risposto alle necessità degli Ets nell’ambito della rendicontazione sociale offrendo, oltre alla formazione in materia, la possibilità di usufruire di consulenze e di servizi di accompagnamento per la redazione del proprio documento di rendicontazione.

| Erogazioni e utenti consulenza alla rendicontazione sociale | | | |
|--|------|------|------|
| | 2020 | 2019 | 2018 |
| N. incontri | 61 | 54 | 42 |
| N. enti che hanno usufruito del servizio | 20 | 18 | 14 |

| Tipologia enti che hanno usufruito del servizio | | | |
|--|-----------|-----------|-----------|
| Tipologia | 2020 | 2019 | 2018 |
| OdV | 17 | 11 | 12 |
| APS | 2 | 3 | 1 |
| Altri ETS | 2 | 4 | 1 |
| Totale | 20 | 18 | 14 |

Dei 20 soggetti che hanno usufruito delle consulenze gratuite, 5 di questi si sono affidati al CSV per un servizio di affiancamento e accompagnamento alla redazione del proprio bilancio sociale a fronte di un rimborso delle spese sostenute.

CONSULENZA ALLA RACCOLTA FONDI

Le attività di raccolta fondi rappresentano una delle modalità che le associazioni attivano per sostenere economicamente i propri progetti e attività. Non si tratta solo di raccogliere fondi, ma anche di instaurare un rapporto di fiducia con i propri donatori, e di farlo crescere nel tempo.

Per potenziarne le capacità di raccolta fondi, il CSV supporta le associazioni nella valutazione dell’assetto organizzativo, del fabbisogno economico, delle risorse disponibili; insieme, vengono

predisposti una campagna o un percorso di raccolta fondi, con una modalità volta a rendere i volontari sempre più autonomi ed efficaci.

Nel 2020, forse più che in qualunque altro anno, le richieste sono state variegata, con una forte diversità tra quelle pervenute nel periodo gennaio-febbraio 2020 e dopo il lockdown.

Nei primi due mesi del 2020 le consulenze hanno risposto principalmente a temi specifici che spesso si sono esauriti con un solo incontro di chiarimento/informazione, quali il 5 x 1000, la fidelizzazione dei donatori, la banca dati dei contatti, i rapporti con le imprese, ecc.

Il tema della sostenibilità economica è emerso fortemente dopo le prime settimane di lockdown. Le attività tradizionali di raccolta fondi legate ad eventi, feste, tombole, sono state sostituite da attività online, anche se solo una parte delle organizzazioni hanno voluto cogliere tale opportunità.

A seguito dell'attivazione di un percorso formativo sul Digital Fundraising, su questa tema sono state proposte consulenze specifiche. Gli operatori del CSV Emilia si sono dedicati inoltre a offrire un sostegno mirato agli empori presenti nelle tre sedi provinciali, che durante la pandemia sono stati centrali per rispondere alle numerose famiglie colpite da un improvviso impoverimento.

Oltre alle consulenze a singole associazioni sono state offerte anche consulenze a reti di associazioni, tra cui una consulenza regionale rivolta a 14 empori solidali.

| Erogazioni e utenti consulenza raccolta fondi | | |
|--|------|------|
| | 2020 | 2019 |
| N. incontri | 25 | 16 |
| N. enti che hanno usufruito del servizio | 17 | 11 |

| Tipologia enti che hanno usufruito del servizio | |
|--|------|
| Tipologia | 2020 |
| OdV | 7 |
| APS | 5 |
| Altri ETS | 5 |
| Totale | 17 |

Le associazioni che hanno richiesto il servizio si occupano di temi diversi: cooperazione internazionale (3), cultura (3), famiglia (4), disabilità (1), sport (2), povertà e distribuzione alimentare (4).

5.4.2 Formazione

L'anno 2020 è stato un anno di cambiamenti: un nuovo staff di lavoro, una nuova realtà organizzativa e un'imprevista pandemia a cui far fronte con azioni che garantissero la sicurezza sanitaria di tutti. Il primo doveroso atto è stato di rinunciare alla presenza nelle aule formative a favore di una partecipazione in aule virtuali. Situazione che necessitava di essere qualificata negli aspetti fondativi del lavoro formativo con i volontari: una formazione che privilegia l'imparare facendo, che considera l'individuo agente del proprio cambiamento più che destinatario, non solo come singolo ma anche come gruppo di appartenenza. Lo staff ha dovuto sviluppare nuove competenze, studiare punti di forza e criticità dello strumento digitale applicato a temi vecchi e nuovi, condividendo con i docenti la sfida e rafforzando una relazione di fiducia con i volontari, il tutto mentre il processo era in corso.

AMBITI E STRUMENTI

L'azione volontaria è caratterizzata da un legame forte tra le cose che si fanno e come e perché si fanno. Nella costruzione di tale legame sono richieste sia capacità di tipo motivazionale - relazionale che tecnico specifiche. Tra le prime vi sono lo stare in relazione con le persone, con le organizzazioni e con contesti diversi, la competenza di apprendere ad apprendere, il mettere a fuoco e "nutrire" nel tempo la motivazione che spinge a fare volontariato e ad esercitare un ruolo di cittadinanza attiva. Tra le seconde invece vi sono tutte quelle competenze che attengono all'esercizio di specifici ruoli e funzioni (amministrazione, gestione persone, informatica, raccolta fondi...) e alla specificità degli ambiti di lavoro volontario (sanitario, educativo, ambientale, tutela dei diritti, integrazione, cura del patrimonio artistico..).

CSV Emilia ha deciso di sostenere e qualificare su questi temi (aggregati in tre ambiti: delle competenze trasversali, delle competenze tecniche e delle competenze di cittadinanza) sia le persone che si avvicinano al volontariato sia quelle già attive in un'organizzazione. Inoltre CSV Emilia supporta, nella forma della consulenza progettuale e dell'organizzazione erogativa, gli enti pubblici e privati che investono nella formazione di figure volontarie all'interno dei propri servizi o per la realizzazione di propri progetti che hanno un impatto sullo sviluppo della comunità. Queste ultime azioni sono sostenute da finanziamenti diversi da quelli derivanti dalla normativa sui Centri di Servizio per il Volontariato.

Gli strumenti utilizzati sono seminari e percorsi formativi, svolti nel 2020 prevalentemente in modalità digitale sincrona attraverso la piattaforma Zoom.

I seminari sono di due tipi:

- informativi-formativi di approfondimento, studio, aggiornamento;
- di orientamento sul mondo del Terzo Settore, rivolti a cittadini che desiderano approfondirne la conoscenza per eventualmente impegnarsi nella costituzione di un ente di Terzo Settore.

I percorsi formativi si distinguono in:

- percorsi volti a sviluppare nuove competenze o potenziare le competenze già presenti, privilegiando la modalità «dell'imparare facendo»;
- percorsi volti ad attivare nuovi volontari, privilegiando modalità interattive, con l'obiettivo di diffondere la cultura e le pratiche del volontariato e di promuoverne le opportunità di impegno, facilitando il matching tra associazioni e nuovi volontari, in stretta connessione con le attività di animazione territoriale e di promozione del volontariato;
- percorsi personalizzati, su richieste delle organizzazioni, che rispondono a istanze specifiche di un gruppo di associazioni o di una singola associazione rilevate in incontri di ascolto/consulenza individuale o di gruppo.

Le iniziative formative sono state promosse tramite newsletter, mail mirate e il sito di CSV Emilia.

DATI GENERALI SULL'ATTIVITÀ SVOLTA

Nel 2020 sono state **realizzate 36 iniziative formative sincrone per un totale di 193,5 ore** (pari mediamente a 4,8 ore per ognuna delle 40 settimane annue di operatività). **I partecipanti sono stati 1.254.**

Sono state realizzate due attività in modalità totalmente **asincrona** che sono rendicontate separatamente perché svolte con una modalità non comparabile con l'attività svolta in aula.

| Dati complessivi formazione nell'ultimo biennio | | |
|--|-------|-------|
| FORMAZIONE SINCRONA | 2020 | 2019 |
| N. iniziative formative | 36 | 54 |
| N. partecipanti a iniziative formative | 1.254 | 1.468 |
| N. ore di formazione erogate | 193,5 | 417 |
| FORMAZIONE ASINCRONA | | |
| N. iniziative formative asincrone | 2 | - |
| N. partecipanti a iniziative formative | 464 | - |
| N. ore di formazione asincrona | 1,5 | - |

| Iniziative formative realizzate per ambito in modalità sincrona | | | |
|--|---------------|--------------|-----------------|
| Ambito | N. iniziative | N. ore | N. partecipanti |
| Competenze trasversali | 12 | 74,5 | 231 |
| Competenze tecniche | 22 | 74 | 726 |
| Competenze di cittadinanza | 2 | 45 | 297 |
| Totale | 36 | 193,5 | 1.254 |

| Partecipanti a percorsi formativi sincroni per tipologia | | |
|---|--------------|---------------|
| | N. | % |
| Appartenenti a ODV | 618 | 49,3% |
| Appartenenti a APS | 217 | 17,3% |
| Appartenenti ad altro ETS | 122 | 9,7% |
| Cittadini | 297 | 23,7% |
| Totale | 1.254 | 100,0% |

Dal confronto con l'anno precedente risulta una diminuzione in termini di iniziative (36 anziché 54, pari al 33%), di numero di partecipanti (1.254 anziché 1.468, pari al 15%) e di ore di formazione (calo del 45%). Questo dato deriva dalla sospensione dell'attività formativa nelle prime settimane del periodo del *lockdown*, da fine febbraio a metà aprile.

IL CONFRONTO CON I RISULTATI ATTESI DEFINITI NELLA PROGRAMMAZIONE 2020

Nel documento Programmazione 2020 (disponibile sul sito di CSV Emilia) erano stati previsti una serie di risultati delle azioni. Di seguito un prospetto sintetico sul livello di raggiungimento, fortemente connesso con le problematiche determinate dall'emergenza Covid.

| Risultati attesi | Livello di raggiungimento |
|--|---|
| 54 attività formative complessive | Parzialmente raggiunto: 36 attività realizzate |
| Coinvolgimento di una media di 30-40 volontari per aula | Raggiunto. |
| 55 h in ambito motivazionale | Raggiunto. |
| 6 corsi ambito informatica e web | Raggiunto. |
| 12 h in ambito comunicativo | Raggiunto. |
| 8 h in ambito rendicontazione sociale | Raggiunto. |
| 37 ore negli ambiti giuridico fiscale sicurezza privacy assicurativo | Parzialmente raggiunto: 29 ore |
| 18 h in ambito organizzativo | Parzialmente raggiunto: 16,5 ore |
| 7 attività formative co progettate | Parzialmente raggiunto: è stata realizzata una sola attività. Le attività formative co progettate |

| | |
|---|---|
| | non sono state realizzate su richiesta delle associazioni stesse. |
| 6 lezioni magistrali sul web | Raggiunto. |
| 4 incontri rivolti a studenti universitari UNIMORE | Formazione annullata perché programmata in presenza. |
| 12 incontri rivolti a cittadini aspiranti volontari | Raggiunto. |
| 1.500 organizzazioni coinvolte | Dato non disponibile: è stato monitorato il numero di partecipanti ma non le associazioni contate una sola volta. |

Va considerato che ha inciso sui risultati il cambiamento di modalità di erogazione del servizio, che da una totalità di azioni in presenza, progettate su tre territori diversi, si è trasformata in utilizzo esclusivo del digitale. Ciò ha richiesto uno sforzo di riprogettazione che tenesse conto delle peculiarità della formazione a distanza, con una diversa gestione dei tempi e delle interazioni in aula virtuale, una disomogeneità nelle abilità tecniche sia dei docenti che dei partecipanti (per non parlare di un vero e proprio *digital divide* per alcune categorie di volontari) e non per ultimo la non facile scelta di una piattaforma performante per l'applicazione di una metodologia formativa basata sull'interazione e lo scambio

Va rilevato che il 23% degli iscritti alle iniziative formative non ha partecipato. Al fine di migliorare la tenuta dell'impegno assunto nell'iscrizione e la tenuta nella partecipazione durante il corso si intende lavorare a una più efficace definizione - all'interno della promozione delle attività formative - dei destinatari e dei criteri di partecipazione.

FORMAZIONE NELL'AMBITO DELLE COMPETENZE TRASVERSALI

Le attività formative proposte nell'ambito delle competenze trasversali sono finalizzate a rafforzare le competenze necessarie a tutti i volontari per poter agire nel modo più consapevole e adeguato possibile il proprio ruolo, sia all'interno dell'associazione, in relazione agli altri soci, sia all'esterno, nei confronti dei beneficiari dell'attività associativa e dei portatori di interesse (partner, sostenitori, cittadini, ecc.).

Merita un approfondimento particolare il tema delle competenze relazionali legate allo sviluppo dell'organizzazione: gestione delle persone, sistemi premianti, comunicazione interna ed esterna, formazione delle figure dei futuri dirigenti, partecipazione, strategie di innovazione e cambiamento organizzativo per un maggiore impatto territoriale in termini di visibilità e di efficacia dei risultati. Le competenze collegate a questi temi interessano soprattutto i volontari che nelle organizzazioni hanno ruoli di responsabilità e di coordinamento.

Un solo corso è stato svolto in forma integrata tra attività asincrona e sincrona (corso *Il volontario di fronte alla sofferenza*).

Nel 2020 sono state realizzate **12 iniziative formative per un totale di 74,5 ore e 231 partecipanti.**

| Iniziative formative realizzate nell'ambito delle competenze trasversali | | | | | |
|---|--------|---------------------------|---------------------|---------------------|---------------------------|
| | N. ore | N. totale di partecipanti | N. volontari di ODV | N. Volontari di APS | N. volontari di altri ETS |
| Seminario Il volontariato come occasione di coinvolgimento dei giovani | 1,5 | 40 | 30 | 5 | 5 |
| 2 edizioni corso: Trasformazioni | 16 | 27 | 25 | 2 | - |
| 2 edizioni corso: Il <i>mental coaching</i> per volontari | 7 | 42 | 28 | 9 | 5 |
| Il volontariato in ascolto della sofferenza | 9 | 13 | 10 | 3 | - |
| 2 edizioni corso Comunicarsi bene | 9 | 53 | 36 | 12 | 5 |

| | | | | | |
|---|-------------|------------|------------|-----------|-----------|
| Consapevoli è meglio, percorso di counselling | 12 | 9 | 8 | 1 | - |
| Facciamo il punto e guardiamo avanti | 8 | 12 | 10 | 2 | - |
| Immagini numeri e parole | 8 | 17 | 10 | 2 | 5 |
| Come gestire riunioni a distanza | 4 | 18 | 13 | 3 | 2 |
| Totale | 74,5 | 231 | 170 | 39 | 22 |

Alcuni percorsi sulle competenze trasversali, in cui l'interazione e lo scambio tra i partecipanti erano funzionali al raggiungimento degli obiettivi formativi, sono stati proposti a un numero massimo di 20 partecipanti e replicati in doppia edizione per rispondere a tutte le richieste.

FORMAZIONE NELL'AMBITO DELLE COMPETENZE TECNICHE

Le attività formative proposte nell'ambito delle competenze tecniche sono finalizzate a implementare abilità indispensabili nell'operato dei volontari e possono essere trasversali, quali ad esempio l'utilizzo del digitale, l'applicazione corretta delle normative, la capacità di rendicontare, la comunicazione telefonica.

Nel 2020 sono state realizzate 22 iniziative formative per un totale di 74 ore e 726 partecipanti.

| Iniziative formative realizzate nell'ambito delle competenze tecniche | | | | | |
|--|--------|-----------------|---------------------|---------------------|---------------------------|
| | N. ore | N. partecipanti | N. volontari di ODV | N. volontari di APS | N. volontari di altri ETS |
| 3 Seminari sul tema della sicurezza e COVID-19 | 6 | 174 | 122 | 32 | 20 |
| 2 Seminari Modifica e Adeguamento Statuti ETS | 3,5 | 64 | 32 | 22 | 10 |
| Seminario sugli obblighi assicurativi degli ETS | 2 | 78 | 46 | 30 | 2 |
| Affidamento servizi agli ETS da parte di Enti Pubblici | 3 | 24 | 16 | 4 | 4 |
| Dialoghi con l'esperto Decreto Rilancio | 1,5 | 31 | 22 | 6 | 3 |
| Strumenti per fare interventi efficaci nelle scuole | 4 | 12 | 7 | 3 | 2 |
| 3 percorsi: Gli strumenti di comunicazione on line | 12 | 79 | 47 | 16 | 16 |
| Strumenti on line per condividere il lavoro e per organizzare riunioni | 3 | 14 | 9 | 3 | 2 |
| La raccolta fondi on line seminario | 2 | 14 | 6 | 7 | 1 |
| La raccolta fondi on line corso | 8 | 26 | 12 | 6 | 8 |
| Seminario La rendicontazione sociale | 1,5 | 38 | 18 | 10 | 10 |
| Rendicontiamoci. Corso Bilancio Sociale | 8 | 17 | 13 | 2 | 2 |
| Rendicontiamoci. Corso Relazione di Missione | 6 | 21 | 13 | 5 | 3 |
| Seminario: I nuovi schemi di bilancio per gli ETS | 1,5 | 50 | 25 | 18 | 7 |

| | | | | | |
|--|-----------|------------|------------|------------|------------|
| Corso Excel finalizzato alla contabilità | 3 | 22 | 17 | 5 | - |
| Corso Excel | 7,5 | 33 | 26 | 3 | 4 |
| Seminario di presentazione del programma Techsoup Italia | 1,5 | 29 | 17 | 6 | 6 |
| Totale | 74 | 726 | 431 | 178 | 100 |

Alcuni corsi e seminari sono stati realizzati con più di 20 partecipanti, considerando che la metodologia didattica adottata è stata principalmente quella frontale.

FORMAZIONE NELL'AMBITO DELLE COMPETENZE DI CITTADINANZA

Le attività formative proposte nell'ambito delle competenze di cittadinanza mirano a far crescere nei cittadini la capacità di agire da cittadini responsabili e di partecipare pienamente alla vita civica e sociale, impegnandosi con gli altri per conseguire un interesse comune o pubblico, come lo sviluppo sostenibile.

Per i cittadini e i volontari attivi costituiscono anche un'opportunità per approfondire il tema della motivazione al volontariato, aprendo una riflessione sul significato che ogni soggetto dà alla propria esperienza e contribuire alla costruzione del senso che sottostà alle azioni svolte.

Nel periodo del lockdown, in particolare tra marzo e giugno, sono stati progettati servizi nuovi (in particolar modo per la consegna di spesa e farmaci a domicilio) per rispondere ai bisogni di molti cittadini in quarantena presso il proprio domicilio o ospedalizzati. Su tutti e tre i territori la cittadinanza si è attivata per collaborare con le associazioni e il CSV stesso: nel giro di pochi giorni, hanno iniziato a fare volontariato per Reggio Emilia 124 nuovi volontari; per Parma 185 sono stati attivati direttamente dal CSV e altri 155 sono stati abbinati alle associazioni per rafforzarne l'operatività. A questi volontari, a seguito di un colloquio, è stata proposta una formazione asincrona che li mettesse in condizione di iniziare al più presto la propria attività di volontariato. I temi trattati sono stati principalmente il ruolo del volontario a domicilio, il corretto utilizzo degli strumenti DPI, la privacy.

Nel 2020 sono state realizzate **2 iniziative formative sincrone per un totale di 45 ore e 297 partecipanti.**

| Iniziative formative sincrone realizzate nell'ambito delle competenze di cittadinanza | | |
|---|-----------|------------------|
| | N. ore | N. partecipanti* |
| L'amministratore di sostegno: l'istituto, il ruolo e il valore | 10 | 36 |
| Il ruolo di volontari e di referenti volontari per Parma 2020 - Città della Cultura (17 incontri) | 35 | 261 |
| Totale | 45 | 297 |

Sono state realizzate inoltre due iniziative asincrone per aspiranti volontari, poi coinvolti nei servizi di emergenza per la pandemia (spese e farmaci a domicilio), una per gruppo cittadini di Parma, una per gruppo cittadini di Reggio Emilia. La formazione è stata erogata attraverso invio di contributi video e documentazione, fruibile in circa 1,5 h a persona.

| Iniziative formative asincrone realizzate nell'ambito delle competenze di cittadinanza | | |
|---|-------------------|------------------|
| | Numero iniziative | Numero fruitori* |
| Formazione per attivazione volontari nell'emergenza | 2 | 464 |

*Nota: abbiamo distinto i beneficiari dell'attività in **fruitori** e **partecipanti** per mettere in evidenza che le iniziative formative sincrone permettono una "partecipazione" in termini di scambio e interazione. I fruitori hanno ricevuto invece un servizio in una modalità passiva e non partecipativa.

LA VALUTAZIONE DEI NOSTRI CORSI

I feedback raccolti durante e dopo lo svolgimento delle attività sono un punto di partenza per la programmazione di area.

I dati rilevati nei primi sei mesi dell'anno non sono confrontabili a causa della parziale integrazione dei diversi sistemi di valutazione in uso nei territori di cui si compone la neonata organizzazione CSV Emilia. I dati comparabili si sono acquisiti dal secondo semestre nel quale si è definito un unico strumento di rilevazione utilizzato per tutte le attività sincrone relative alle competenze trasversali e alle competenze tecniche. Da questa ultima rilevazione è emerso un **gradimento complessivo di 4,4** su una scala di valutazione che va da 1 a 5 - in ordine crescente. Per quanto riguarda, nello specifico, i corsi/seminari riferiti all'area delle competenze trasversali, il gradimento si attesta al 4,3, mentre per i corsi/seminari di area tecnica è del 3,9.

Per quanto attiene le attività asincrone in generale e le azioni svolte nell'ambito delle competenze di cittadinanza la valutazione non è stata svolta in modo sistematico e attraverso questionari, ma si è privilegiato il confronto diretto tra nuovi volontari e referenti delle attività in emergenza.

Va sottolineato che, mediamente, solo il 48% dei partecipanti compila e restituisce il questionario di gradimento. Ottenere una valutazione più diffusa è sicuramente un **obiettivo per il futuro**. Il miglioramento dell'indagine del gradimento qualitativo e dell'impatto che i percorsi di formazione hanno sarà oggetto della sperimentazione, a partire dal 2021, di nuove modalità di indagine del gradimento e dell'efficacia della formazione, anche attraverso la somministrazione di interviste individuali e l'invito a momenti di follow up a distanza di tempo dal termine della formazione. La ricaduta degli apprendimenti all'interno dell'organizzazione di provenienza è una delle priorità di valutazione.

5.4.3 Informazione e comunicazione

La pandemia ha dato un impulso diverso al lavoro di comunicazione. Da marzo a maggio, tutti gli eventi in calendario sono stati annullati e le attività previste in seguito, riprogrammate. Non essendoci più bisogno di promuovere le iniziative, ci si è concentrati sul dare risposta al bisogno di informazioni legate all'emergenza su due fronti: i volontari che volevano continuare la propria attività in sicurezza e nel rispetto delle restrizioni imposte dai decreti; i cittadini spesso disorientati che si rivolgevano al CSV per conoscere i numeri utili da chiamare e a chi rivolgersi per avere un aiuto...

La comunicazione è stata fondamentale per mettere in relazione volontari e cittadini, le risorse del territorio con i bisogni espressi, lavorando in connessione con le Istituzioni (Comune, Ospedale, AUSL...).

Nello stesso tempo, è stato naturale concentrarsi sul raccontare ciò che faceva il volontariato in emergenza. Ne è nata una narrazione positiva, quasi benefica, visto il momento che tutti stavamo attraversando. La stampa locale si è dimostrata estremamente ricettiva e disponibile nell'accogliere i suggerimenti del CSV, dando spazio alle storie di chi era coinvolto in prima linea.

Così, a fronte di un calo dei comunicati e delle conferenze stampa, sono cresciuti i contatti diretti con le redazioni alle quali quotidianamente venivano segnalate associazioni e volontari in trincea da contattare per arricchire le pagine dei giornali di storie ed esperienze.

Anche i social del CSV hanno privilegiato un approccio più narrativo e si sono popolati di storie, diventate spesso virali, con un aumento vertiginoso del coinvolgimento e del pubblico.

La comunicazione del CSV è stata un ponte che ha fatto entrare nelle case delle persone la bellezza e la forza del volontariato e il suo messaggio positivo. Un'occasione preziosa di promozione della cultura della solidarietà e della sua diffusione a quelle fasce della popolazione solitamente più difficili da raggiungere.

Le organizzazioni necessitano di essere informate e aggiornate su temi utili al proprio operato, di conoscere e connettersi con le iniziative di loro interesse, di dare visibilità e diffusione ai propri messaggi o eventi. Per questo il CSV mette a loro disposizione una serie di strumenti: sito, newsletter, social, ufficio stampa, blog, circolari.

Inoltre, il CSV supporta le organizzazioni nel realizzare una comunicazione il più possibile efficace: le affianca nella relazione con i media agevolando i contatti con le redazioni locali (interviste, conferenze stampa), le aiuta nel formulare testi efficaci (comunicati, articoli, post...), risponde alle richieste di supporto sull'uso degli strumenti di comunicazione (dai social, alle piattaforme per le riunioni on line, alle locandine).

IL CONFRONTO CON GLI OBIETTIVI DELLA PROGRAMMAZIONE 2020

Nel documento Programmazione 2020 (disponibile sul sito di CSV Emilia) erano previsti la realizzazione di una serie di attività e il raggiungimento di alcuni risultati. Nel prospetto si fornisce una visione di insieme di tali previsioni e del loro livello di realizzazione, mentre di seguito viene effettuato un approfondimento su ogni attività.

| Attività programmate / risultati attesi | | Livello di realizzazione |
|---|--|--------------------------------|
| Sito e Social media | Pubblicazione di post sui social, a cadenza regolare. | L'attività è stata realizzata. |
| | Pubblicazione di immagini e video relativi agli eventi sui profili dei social You Tube e Flickr, Google. | L'attività è stata realizzata. |

| | | |
|--|---|--|
| | Aumento del numero di follower delle pagine social. | Il risultato è stato raggiunto. |
| | Aggiornamento del Blog BandiniLab.wordpress.com in corrispondenza delle attività laboratoriali di alternanza scuola – lavoro. | L'attività non si è svolta. |
| Newsletter | Invio di tre newsletter territoriali con stessa intestazione grafica. | L'attività è stata realizzata. |
| Ufficio stampa | Invio di circa 100 comunicati stampa ai media locali o nazionali in base alla portata dell'evento. | L'attività è stata parzialmente realizzata (68 comunicati stampa). |
| | Organizzazione di almeno 10 conferenze stampa. | L'attività è stata di fatto realizzata (9 conferenze stampa). |
| Collaborazioni strutturate con le testate locali | Realizzazione di almeno una trasmissione televisiva di approfondimento. | L'attività è stata realizzata. |
| | Pubblicazione di 50 gallerie fotografiche sui media web locali. | 22 gallerie fotografiche |
| | Pubblicazione di almeno 20 pagine su quotidiani locali. | L'attività è stata realizzata. |
| | Almeno 70 associazioni beneficiarie. | Il risultato è stato raggiunto. |

1. Servizi svolti tramite sito, newsletter, social media del CSV

SITO WEB

I dati web 2020 di CSV Emilia sono molto particolari perché figli, da un lato, di un anno di grande lavoro digitale, dall'altro, del grande sforzo necessario a costruire il nuovo sito e a uniformare procedure e sistemi informatici differenti, rodati e consolidati. I dati raccontano questa complessità, fatta di alti e bassi numerici, dovuti a transizioni fra portali, cambi di invio di newsletter.

Un esempio: i numeri della sede CSV di Reggio Emilia sono molto elevati perché da un decennio la newsletter di Dar Voce è basata su news agganciate al sito, ogni visualizzazione interessata della newsletter diventa un clic unico sulla notizia del sito. Con modalità differenti, altrettanto efficaci nel proprio contesto, i numeri cambiano.

Con il nuovo portale (pubblicato nel mese di novembre 2020) è stato completato anche il lavoro di collegamento forte con altri soggetti del territorio, potenziando le sezioni link e sfruttando le possibilità del nuovo sito per rendere più agevole il contatto reciproco.

| Portale | Contatti | Contenuti caricati |
|----------------------------------|----------|--------------------|
| Piacenza www.svep.piacenza.it | 42.890 | 384 |
| Parma www.forumsolidarieta.it | 63.000 | 600 |
| Reggio Emilia | 90.000 | 1.400 |

| | | |
|------------------|--------|----|
| www.darvoce.org | | |
| www.csvemilia.it | 10.000 | 40 |

NEWSLETTER

CSV Emilia attraverso le newsletter funge da cassa di risonanza e divulgatore delle news inviate dai portatori d'interesse e dagli ETS locali. Anche qui, come il portale, nel 2020 sono emerse differenti abitudini con dati differenti. In particolare, la scelta redazionale dirimente è stata quella di pubblicare determinate notizie una volta sola nel tempo o in maniera continuativa, in base alle richieste dell'associazione proponente. Si tratta di politiche editoriali definite negli anni, in alcuni casi basate su esplicite richieste dei Consigli direttivi dell'epoca, che mutano il dato numerico.

Le newsletter con il vecchio sistema sono state inviate da gennaio a ottobre, le newsletter con il sistema legato al nuovo sito da novembre a dicembre.

| Newsletter "vecchio sistema" | Numero newsletter | Contatti iscritti | Notizie dal CSV per le associazioni | Notizie dalle associazioni |
|------------------------------|-------------------|-------------------|-------------------------------------|----------------------------|
| Piacenza | 48 | 1.260 | 120 | 264 |
| Parma | 48 | 2.810 | 236 | 307 |
| Reggio Emilia | 48 | 7.050 | 180 | 1.030 |

| Newsletter legata al nuovo sito | | | | |
|---------------------------------|-------------------|-------------------|-------------------------------------|----------------------------|
| | Numero newsletter | Contatti iscritti | Notizie dal CSV per le associazioni | Notizie dalle associazioni |
| Piacenza | 4 | 1.020 | 11 | 25 |
| Parma | 3 | 2.898 | 29 | 28 |
| Reggio Emilia | 4 | 8.437 | 10 | 40 |
| Generali-tematiche | 1 | 12.355 | 1 | |

SOCIAL MEDIA

La scelta di mantenere tre profili territoriali per i social media, modificando di fatto solo il nome (da SVEP / Forum/ Dar Voce a CSV Emilia sede di Piacenza/Parma/Reggio Emilia) ci permette di confrontare i dati al 31/12/2020 con quelli del 31/11/2019, essendo di fatto l'attività di comunicazione proseguita in continuità con gli anni precedenti.

Solo per quanto riguarda il canale YouTube, si è scelto nel corso del 2020 di creare e iniziare ad utilizzare un canale unico CSV Emilia.

I social hanno permesso di rilanciare in ottica crossmediale, coordinata ed integrata, i principali contenuti del sito e della newsletter, aumentando l'interazione degli utenti fra loro e con il CSV.

I social hanno inoltre permesso di integrare la comunicazione istituzionale del sito realizzando una narrazione dell'operato del CSV e dei volontari dai toni di voce più caldi ed efficaci.

Facebook. Offre un contatto informale e diretto con gli utenti e, grazie all'interazione e alla forza della rete, aumenta la socializzazione e lo scambio di informazioni, permettendo di raggiungere sempre nuove persone attraverso i tag e le condivisioni. Una comunicazione quotidiana, viva e coinvolgente, basata principalmente sull'uso delle immagini e sulla forza delle storie, in stretto collegamento con il portale www.csvemilia.it. Il sistema di messaggistica di Facebook, Messenger, ha offerto agli utenti un modo semplice e immediato per comunicare con il CSV, in alternativa alle e-mail.

| Dati Facebook nel biennio 2019/2020 | | | | | | |
|--|----------|-------|-------|-------|--------|-------|
| | Piacenza | | Parma | | Reggio | |
| | 2020 | 2019 | 2020 | 2019 | 2020 | 2019 |
| Mi piace | 1.579 | 1.577 | 6.918 | 5.774 | 2.002 | 1.850 |
| Follower | 1.681 | 1.577 | 7318 | 6124 | 2.300 | 1.900 |
| Post | 312 | 260 | 332 | 329 | 850 | 1.200 |

Instagram. È un social usato soprattutto da un'utenza giovane e basato prevalentemente sulle immagini. L'account permette di rafforzare la comunicazione, aumentare la visibilità e l'interazione con l'esterno e di raggiungere un'utenza diversa. Nel 2020 erano presenti su Instagram solo Parma e Reggio.

| Dati Instagram nel biennio 2019/2020 | | | | |
|---|-------|------|---------------|------|
| | Parma | | Reggio Emilia | |
| | 2020 | 2019 | 2020 | 2019 |
| Follower | 1.150 | 800 | 525 | 310 |
| Post | 107 | 176 | 40 | 20 |
| Copertura (media di account raggiunti per post) | 350 | 300 | 270 | 150 |

YouTube. Il canale YouTube di CSV Emilia raccoglie i video prodotti dal CSV che ne documentano le attività, i progetti, le iniziative realizzate per e con le associazioni. Ad aprile 2019 è stato aperto il nuovo canale di CSV Emilia che si è affiancato ai tre canali di Parma, Piacenza e Reggio ed è destinato gradualmente a sostituirli. Più che come social, YouTube è utilizzato in funzione del sito, come base per consentire l'incorporamento dei video nelle pagine.

Nei mesi dell'isolamento, il canale YouTube ha consentito di raggiungere le organizzazioni offrendo loro informazioni improntate all'operatività attraverso le pillole informative (L'esperto risponde) realizzate dai consulenti di CSV Emilia su tematiche legali e fiscali e sui diversi adempimenti.

Per quanto riguarda Reggio Emilia, il canale è stato utilizzato anche per diversi video formativi legati al progetto All Inclusive Sport, come strumento per esercizi e lavoro a distanza.

Il canale è accessibile dal sito www.csvemilia.it.

| Dati YouTube nel biennio 2019/2020 | | | | | | | |
|---|----------|------|-------|------|---------------|------|------------|
| | Piacenza | | Parma | | Reggio Emilia | | CSV Emilia |
| | 2020 | 2019 | 2020 | 2019 | 2020 | 2019 | 2020 |
| Video pubblicati | * | 1 | 34 | 9 | 40 | 9 | 18 |
| Visualizzazioni complessive | * | 114 | 3.823 | 570 | - | - | 2.725 |

*Piacenza ha utilizzato da subito solo il canale YouTube CSV Emilia

Va evidenziato che tutti i dati espressi sono parziali perché non tengono in considerazione le visualizzazioni avvenute attraverso il sito, conteggiando esclusivamente quelle avvenute accedendo direttamente a You Tube.

VIDEO

Il CSV Emilia ha curato la realizzazione di 86 video, mettendo a disposizione del volontariato le competenze maturate in questo ambito. I video sono stati pubblicati e diffusi sui canali utilizzati dal CSV per la comunicazione (sito e social) e in alcuni casi hanno trovato spazio anche sulle testate locali (web e TV).

| I video realizzati nel 2020 | |
|---------------------------------------|--|
| Titolo video | Descrizione |
| Parma Capitale Italiana della Cultura | Video descrittivo delle mansioni dei volontari, realizzato in collaborazione con l'Assessorato alla Cultura del Comune di Parma. |

| | |
|--|--|
| | Il CSV ha inoltre collaborato con il CAPAS (Centro per le Attività e le Professioni delle Arti e dello Spettacolo) per la realizzazione di altri due video dedicati alla ricerca dei volontari. |
| Fatti sentire | Video per la Campagna realizzata con l'agenzia di comunicazione Mayonese per contrastare la solitudine e l'isolamento nei giorni del primo lockdown. |
| Volontari in emergenza Covid | Due video contenenti le indicazioni per agire in sicurezza. Un video per raccontare l'esperienza della spesa solidale |
| Grazie ai volontari di Parma welFARE | Tributo ai volontari che si sono impegnati per la comunità nella fase di emergenza, in collaborazione con Parma welFARE. |
| Parma Facciamo Squadra | Due video: uno di presentazione della Campagna, uno per promuovere la vendita degli anolini solidali. |
| Lezioni magistrali | 18 video con protagonisti sei personaggi pubblici che hanno declinato, in tre video ciascuno, la loro idea di volontariato attraverso in tre parole chiave. Le pillole sono state pubblicate sul sito, sulla pagina Facebook e su YouTube a cadenza settimanale. |
| Siamo volontariato | 12 video pillole per raccontare il volontariato in emergenza Covid. |
| City camp | Racconta l'esperienza estiva dei campi dedicati ai bambini. |
| Allinclusive Sport | Video realizzati da esperti e volontari per dare continuità allo sport per bambini e ragazzi con disabilità. |
| L'esperto Risponde | Video pillole del volontariato, brevi video informativi in materia giuridica fiscale amministrativa e 5 per mille. |
| La libertà di una scelta – Piacenza e i suoi volontari | Video realizzato per la Giornata del Volontariato del 5 dicembre, pubblicato su tutte le testate web locali e programmato per una intera settimana con due passaggi giornalieri sul canale TV locale (Telelibertà). |

CIRCOLARI – COMUNICAZIONI SU ADEMPIMENTI

Le circolari vengono emesse solo nel caso in cui serva una comunicazione mirata e tempestiva su scadenze e adempimenti che riguardano le organizzazioni. Vengono inviate via e-mail, sono elaborate dagli esperti legali e fiscali dell'area consulenza, in base all'argomento trattato e integrano la comunicazione del sito e della newsletter settimanale. In base ai territori, possono avere un invio tecnicamente differente (mail o newsletter apposite).

Nel 2020 le circolari emesse sono state **complessivamente 10 (6 per l'intero CSV Emilia e 4 territoriali) a 10.530 indirizzi.**

| Circolari su adempimenti pubblicate nel 2020 | | | |
|--|----------|-------|---------------|
| | Piacenza | Parma | Reggio Emilia |
| N. circolari | 6 | 6 | 10 |
| N. indirizzi | 632 | 1675 | 8.223 |

2. Attività redazionale con organi di stampa e media locali

Nel 2020, a seguito della pandemia, il lavoro dell'ufficio stampa si è focalizzato nel supportare le esigenze comunicative dettate dall'emergenza e nel dare luce alle attività del Centro e delle associazioni.

Le redazioni delle testate locali si sono dimostrate estremamente ricettive e collaborative. Le pagine dei giornali si sono così popolate di storie e testimonianze di associazioni e singoli volontari.

| Testate che nel 2020 hanno dato spazio con continuità alle iniziative | | | |
|---|----------|-------------------------|---------------------------|
| | Piacenza | Parma | Reggio Emilia |
| Stampa | Libertà | Gazzetta di Parma, Vita | Gazzetta di Reggio, Resto |

| | | | |
|-------|---|--|---|
| | | Nuova (insetto di Avvenire) | del Carlino, Stampa Reggiana, Reporter, Il Giornale di Reggio, La Voce (anche nelle versioni web) |
| TV | TeleLibertà | Tv Parma | Telereggio, Rai regionale, Teletricolore |
| Web | piacenzasera.it; liberta.it, piacenza24.eu, ilnuovogiornale.it; ilpiacenza.it | La Repubblica Parma.it, Gazzetta di Parma.it; La Gazzetta dell'Emila, Il Mattino di Parma, Parma Daily, Parma online, Parma Today; eventi.parma.it, parmaok.it, nelparmense.org, parmaoggi.it, csvnet.it, redattoresociale.it; vita.it | Reggionline, ReggioSera, Sassuolo2000, 24Emilia, ViviReggio, Dire, Ansa regionale |
| Radio | RadioSound | Radio Bruno, Radio Parma | RadioReggio, RadioBruno, RumoreWeb, Radio Musicchiere, Radio 106, RadioErre |

La collaborazione con le testate locali è resa possibile dalla credibilità e dall'autorevolezza acquisita negli anni dal CSV, su ogni territorio.

L'obiettivo di fondo è di portare storie, progetti ed esperienze del volontariato nelle case delle persone, per comunicare in modo più diretto ed efficace l'azione del volontariato. Si vuole che i cittadini possano conoscere ciò che fa il volontariato per essere "contaminati" dalle sue esperienze positive e dai suoi valori. Ciò avviene attraverso la creazione di spazi di comunicazione/informazione su testate locali (carta, TV, radio e web) e la pubblicazione di articoli, approfondimenti tematici, interviste, trasmissioni televisive, rubriche radiofoniche e gallerie fotografiche.

A **Piacenza** è attiva una collaborazione con i quotidiani e le testate radio e tv locali. Nel 2020 questo ha portato alla realizzazione di:

- 18 pagine del "Volontariato" su "La Libertà" (31 ODV beneficiarie, 6 pagine di CSV Emilia);
- una trasmissione su TeleLibertà per la Giornata del Volontariato (CSV Emilia e 6 ODV);
- 6 uscite sul portale web della televisione;
- 50 spot radiofonici (35 ODV e CSV Emilia) e interviste a 10 ODV per la Giornata del Volontariato;
- un video per la Giornata del Volontariato pubblicato su tutte le testate web locali e programmato per una intera settimana con due passaggi giornalieri su Telelibertà.

A **Reggio Emilia** non esistono convenzioni formalizzate, ma un rapporto forte e consolidato con le principali testate locali, televisive e cartacee, a partire da Telereggio-Reggionline, Gazzetta di Reggio, Resto del Carlino, Teletricolore e ReggioSera, che ha portato alla realizzazione di decine di servizi nel corso dell'anno, con particolare attenzione alla solidarietà per l'emergenza pandemica. Dalla fine del 2020, su Gazzetta di Reggio è attiva una rubrica nell'ultima pagina dedicata alle storie esemplari.

Anche a **Parma** non esiste una convenzione formalizzata, ma una solida consuetudine a collaborare con le testate. Con TV Parma sono state realizzate 2 puntate del magazine di attualità Parma Europa, una in occasione di Siamo Volontariato, un'altra in occasione del Natale.

Oltre all'ordinario lavoro di ufficio stampa che ha permesso di realizzare interviste e approfondimenti per i TG durante la fase di emergenza, per raccontare il lavoro dei volontari

sono state raccolte 13 testimonianze, sotto forma di video interviste. I video sono stati utilizzati dalla redazione televisiva sia all'interno del palinsesto sia per realizzare un servizio di approfondimento che è stato trasmesso a seguito dei TG.

Con Radio Parma, in occasione del Laboratorio itinerante fra cibo e cultura, è stata realizzata una puntata di "Gatti quotidiani" dedicata al tema.

Con la Gazzetta di Parma, in occasione di Siamo Volontariato, è stato realizzato un inserto di 12 pagine che ha raccontato le attività di 117 organizzazioni.

Sulle **testate web** sono state pubblicate 22 gallerie fotografiche. Il drastico calo di eventi e iniziative da raccontare attraverso le immagini ha comportato una inevitabile diminuzione delle gallerie inviate ai media locali.

3. Altri servizi di supporto alla comunicazione degli ETS

Attraverso una varietà di modalità e strumenti, CSV Emilia sostiene le associazioni che hanno la necessità di promuoversi: dalla comunicazione istituzionale, agli eventi, alle campagne di ricerca volontari. Oltre alle attività di ufficio stampa, offre supporto nella stesura e nell'invio di comunicati stampa, accompagnamento nell'organizzazione di conferenze stampa.

CSV Emilia aiuta inoltre le associazioni a individuare gli obiettivi e i destinatari della comunicazione; progettare gli strumenti più adatti; confezionare i messaggi da comunicare dal punto di vista testuale, grafico e visivo; progettare eventi, dagli aspetti logistico/organizzativi all'eventuale definizione di partner con cui collaborare, agli adempimenti formali, agli strumenti per la comunicazione prima, durante e dopo l'evento. Questa attività si concretizza in molti modi e attraverso molti canali di ricezione. Spesso quella che può apparire come una singola richiesta specifica apre la strada a valutazioni più ampie su come le associazioni comunicano e si comunicano. Questo percorso di affiancamento comprende riflessioni sugli strumenti, sull'organizzazione interna con la definizione di "addetti alla comunicazione" e interventi veri e propri di editing sui testi, revisione siti e piattaforme social. Un percorso che viene effettuato sia per realtà nuove, in cerca della loro identità, sia per associazioni alle prese con cambiamenti e rinnovamenti. Nel 2020 pandemico, questo lavoro si è concentrato in particolare sulle **piattaforme digitali**, ma non solo, con decine di affiancamenti.

Un altro servizio utile è la fornitura di uno spazio apposito sul sito web di CSV Emilia per le associazioni che devono pubblicare informazioni obbligatorie (come quelle sui contributi pubblici ricevuti).

5.4.4 Ricerca e documentazione

Per quanto riguarda la programmazione 2020, CSV Emilia non ha previsto attività di ricerca e documentazione inerenti esclusivamente al proprio ambito territoriale. Si è reso però disponibile come previsto all'art. 63, comma 2, lett. e) CTS, per la realizzazione di attività di ricerca da compiersi su scala nazionale o sovraterritoriale, che devono essere attuate d'intesa e con il coinvolgimento di CSVnet, per l'inquadramento delle stesse anche nell'ambito della progettualità nazionale. Non essendo però giunte proposte in tal senso, l'attività non si è concretizzata,

CSV Emilia, disponendone, ha messo a disposizione di quanti ne fossero interessati una biblioteca ed emeroteca con pubblicazioni sulle principali tematiche connesse al volontariato (circa 2.000 volumi e pubblicazioni). Le richieste pervenute sono state marginali.

5.4.5 Servizi tecnico - logistici

L'attività si prefigge di ampliare la disponibilità strumentali e logistiche degli ETS del territorio attraverso la formula del prestito di beni o spazi in possesso al CSV o la ri-distribuzione di beni avuti in donazione.

| Confronto con previsioni della Programmazione 2020 | |
|---|---|
| Attività programmate | Livello di realizzazione |
| Prestito e/o utilizzo di breve durata di strumenti tecnici ed attrezzature a disposizione del CSV (600 servizi di prestiti di attrezzature a 100 organizzazioni). | Attività realizzata con un numero di utilizzi notevolmente inferiore al programmato a seguito degli effetti della pandemia. |
| Messa a disposizione di più spazi dedicati e attrezzati, indipendenti dagli uffici del CSV con capienza diversificata (400 utilizzi nell'anno). | Attività realizzata con un numero di utilizzi superiore al programmato. |

Prestito e/o utilizzo di breve durata di strumenti tecnici, attrezzature e sale riunioni a disposizione del CSV

Nel 2020 CSV Emilia ha messo a disposizione degli ETS:

- sale e spazi per riunioni o incontri presso le proprie sedi;
- postazioni a ufficio, su prenotazione, con pc, dotate di connessione wifi;
- prestito o utilizzo di breve termine di strumenti tecnici ed attrezzature, quali ad esempio: fotocopiatrice, videoproiettori, pc, gazebo, tavoli, impianto di amplificazione, microfoni;
- stampe in b/n e piccoli lavori di segreteria.

Il servizio si è esplicato previa richiesta alla segreteria della sede territoriale più vicina, per verificare la disponibilità. Le sale e le attrezzature sono state assegnate secondo l'ordine cronologico di prenotazione.

A carico dell'organizzazione richiedente sono stati:

- per le sale: un piccolo contributo per spese di pulizia e utenze e la sottoscrizione del regolamento d'uso;
- per le attrezzature: eventuale trasporto e/o materiale di consumo.

| Prestiti effettuati nel 2020 | | |
|-------------------------------------|-----------------------------|---|
| | N. prestiti di attrezzature | N. prestiti di spazi o postazioni di lavoro |
| Parma | 53 | 174 |
| Piacenza | 14 | 189 |
| Reggio Emilia | 15 | 380 |
| Totale | 82 | 743 |

Raccolta e distribuzione di DPI anti Covid

Questa attività non era stata ovviamente prevista, diventando di grande rilevanza soprattutto da marzo a luglio. In questo periodo tutte e tre le sedi di CSV Emilia sono divenute luogo di smistamento di mascherine, gel igienizzanti e guanti da parte di aziende e istituzioni donatrici che hanno visto nel CSV un naturale punto di smistamento verso gli ETS .

CSV Emilia ad ogni donazione, in alcuni casi stimolate ha informato tempestivamente tutti i potenziali destinatari rispetto alle opportunità e ai criteri di ripartizione (indicati normalmente dai donatori stessi).

| DPI distribuiti e ETS beneficiari | |
|--|-----------------|
| Materiali distribuiti | ETS beneficiari |
| 41.350 mascherine (di cui 3.000 FFP2) 22.000 flaconi da 75 ml. di gel igienizzante 5.000 paia di guanti sterili 200 tute monouso 1.000 paia di calzari sterili 3.000 confezioni da 1 lt. di prodotto igienizzante per superfici | 140 |

Allestimento di un appartamento per associazioni che sviluppano attività di accoglienza

Il CSV Emilia nell'autunno/inverno 2020, grazie ad un contributo di Fondazione Cariparma, ha ristrutturato e arredato un appartamento avuto in donazione nel 2018 da un privato con il vincolo d'uso per scopi sociali. Situato a Parma nei pressi dell'Ospedale, da inizio 2021 è stato messo a disposizione delle associazioni, principalmente a quelle che operano all'interno dell'Ospedale Maggiore di Parma per ospitare i familiari di ricoverati "lungodegenti" provenienti da altre città, e, in seconda battuta, delle associazioni che si occupano di persone/famiglie in difficoltà economica, di donne che necessitano di un'abitazione "protetta" e di persone con disabilità per sperimentare autonomie.

Uno specifico regolamento ne definisce le modalità di fruizione.

5.4.6 Promozione e orientamento

La programmazione delle azioni da svolgere nel 2020 è stata effettuata seguendo questi indirizzi strategici:

- valorizzare esperienze positive di volontariato presenti sul territorio al fine di sviluppare una più diffusa e contagiosa conoscenza tra la cittadinanza di realtà e opportunità significative;
- avvicinare il mondo della scuola ai temi connessi al volontariato e alla solidarietà, favorendo l'incontro fra il volontariato e la scuola attraverso specifici momenti di incontro e approfondimento;
- dare visibilità ai temi trattati dalle diverse associazioni di volontariato presenti sul territorio attraverso momenti di riflessioni sul volontariato e i suoi valori;
- valorizzare l'esperienza delle associazioni di volontariato nell'analisi di alcune tematiche di interesse generale e rendere visibile la loro capacità di proporre soluzioni e approcci differenti;
- mantenere reti ed alleanze con i vari enti che nei nostri territori hanno avuto la necessità di avviare progetti in collaborazione con il CSV per coinvolgere le associazioni nell'avvio al volontariato per cittadini in situazioni specifiche.

Il dettaglio delle azioni previste è contenuto nel documento Programmazione 2020 (disponibile sul sito di CSV Emilia). Di seguito un prospetto sintetico sulle azioni programmate e sul loro livello di realizzazione, mentre nella rendicontazione successiva si forniscono informazioni più puntuali.

| Attività programmate | Livello di realizzazione |
|---|---|
| Orientamento al volontariato: attraverso lo sportello, attivo in ogni sede territoriale, vengono accolti, orientati e accompagnati i cittadini interessati verso un'esperienza di volontariato all'interno degli Enti del Terzo Settore dei territori di Piacenza, Parma e Reggio Emilia. | L'attività è stata realizzata, diversificando la modalità di erogazione del servizio (in presenza e a distanza). A partire dalla primavera del 2020, il servizio ha avuto uno sviluppo non programmato: attraverso una call è stata raccolta la disponibilità di cittadini per attività sia temporanee che continuative rivolte ad affrontare la pandemia in atto e ai nuovi bisogni emersi dal territorio. Questa call ha permesso alle associazioni di attingere a un bacino di nuovi volontari che sono stati quindi ingaggiati su attività in emergenza. |
| Scuola e volontariato: progetti specifici per le scuole, con il coinvolgimento diretto di studenti e volontari. | Le attività sono state riorganizzate a causa dell'emergenza da Covid, in particolare sostituendo le attività in presenza a scuola con la modalità a distanza. |
| Giovani e Volontariato: percorsi per avvicinare i giovani ai temi della solidarietà e del volontariato aumentandone le competenze di cittadinanza, per valorizzare il protagonismo giovanile e per sostenere la connessione tra associazioni di volontariato, giovani e territorio. | Le attività sono state riorganizzate a causa dell'emergenza da Covid. |
| Feste ed eventi di sensibilizzazione: momenti specifici per promuovere e valorizzare il ruolo degli ETS e del volontariato, aperti alla cittadinanza e attraverso una progettazione il più possibile partecipata da parte delle Associazioni, anche con la collaborazione degli enti pubblici e di altri attori sociali | Alcuni eventi sono stati riprogettati, un evento è stato sospeso causa emergenza sanitaria. |

| | |
|---|---|
| Servizio civile: rappresenta un'azione concreta di costruzione di cittadinanza e di cultura della pace e della solidarietà ed è un'opportunità per far incontrare e avvicinare i giovani che scelgono di vivere un'esperienza di partecipazione alla vita di comunità al mondo del volontariato | L'attività è stata realizzata come programmato. |
|---|---|

ORIENTAMENTO AL VOLONTARIATO

L'orientamento è realizzato attraverso gli sportelli attivi in ogni sede territoriale.

Il servizio consiste in:

- contatto periodico con le associazioni per sondare il bisogno di nuovi volontari e richiedere la presentazione delle loro attività e del tipo di impegno richiesto;
- colloqui con i cittadini interessati e distribuzione di materiale informativo;
- accompagnamento dei cittadini al primo contatto con l'associazione;
- un'azione di follow-up per monitorare l'esperienza di avvicinamento e l'efficacia del servizio.

Nel corso del 2020 l'erogazione dell'attività di sportello, tradizionalmente in presenza, è avvenuta anche tramite meeting on line o colloquio telefonico.

È attivo anche uno sportello di orientamento al volontariato riservato a dipendenti di Chiesi Farmaceutici s.p.a. Nato come sportello decentrato presso i locali aziendali, dopo l'esecuzione dei primi dieci colloqui del 2020, il servizio è stato interrotto a causa dell'emergenza sanitaria e ne è stata rinviata la prosecuzione al 2021, visto l'alto gradimento riscontrato con l'indagine di follow up delle attività 2019 e 2020.

La principale criticità incontrata nell'anno 2020 è stata la continua rimodulazione organizzativa e gestionale derivante dalle norme anti-contagio. Ciò nonostante, l'onda emotiva creata dall'emergenza sanitaria ha alimentato la motivazione al volontariato nella **popolazione, che ha risposto prontamente e con determinazione agli appelli diffusi da CSV Emilia.**

Per effetto dell'emergenza sanitaria, sono in parte mutate nell'ultimo anno le caratteristiche del campione di cittadini incontrati: è calata l'età media degli aspiranti volontari, passata da 37 anni del 2019 a circa 30 anni del 2020, mentre è cresciuto il livello culturale, poiché il 40% delle persone risulta laureato o con frequenza di corso post-laurea e il 53% ha conseguito un diploma di scuola secondaria (tra questi il 38% è iscritto a un corso universitario).

Oltre ad attivare nuovi volontari e a metterli in relazione con gli enti che ne avevano manifestato la necessità, alla luce dell'aumento delle attività e in sostituzione di volontari storici over 65, si sono indirizzati cittadini già operativi in associazioni di volontariato a supporto delle realtà che stavano gestendo l'emergenza (consegna spesa, consegna farmaci, ecc.).

Dati complessivi attività di orientamento svolta nel 2020

| | N. colloqui svolti non in periodo di <i>lockdown</i> | N. colloqui in periodo <i>lockdown</i> | N. volontari già attivi indirizzati su servizi diversi in periodo <i>lockdown</i> | Totale |
|---------------|--|--|---|--------|
| Parma | 162 | 232 | 20 | 414 |
| Piacenza | 117 | 63 | 120 | 300 |
| Reggio Emilia | 120 | 285 | 80 | 485 |
| Totale | 399 | 580 | 220 | 1.199 |

Scuola e volontariato

Le azioni svolte dal CSV Emilia in questo ambito sono mirate a costruire esperienze di partecipazione dei giovani attraverso progetti con le scuole con l'obiettivo di sensibilizzare i giovani al volontariato, all'impegno sociale e alla cittadinanza attiva e globale, valorizzandone il protagonismo.

PARMA CITTÀ GLOBALE

“Parma città globale” è una delle progettazioni ammesse a contributo all'interno del “bando per la concessione di contributi per iniziative su pace, intercultura, diritti, dialogo interreligioso e cittadinanza globale - anno 2020” della Regione Emilia-Romagna. CSV Emilia ha collaborato con il Comune di Parma (ente capofila), Centro Interculturale di Parma, rete Cibopertutti, Parma per gli Altri e Rete scuole per la pace per la programmazione di una serie di incontri sul tema della cittadinanza globale presso le scuole secondarie di secondo grado di Parma, svoltisi nell'autunno 2020, e l'organizzazione di un evento finale con tutte le classi coinvolte.

Sono state predisposte tre proposte tematiche sulla cittadinanza globale: assunzione di responsabilità rispetto alla comunità; i problemi legati all'economia globale; cooperazione e solidarietà internazionale.

Sono stati realizzati **38 incontri** in forma laboratoriale e in modalità on line (durata 2 ore) presso le scuole secondarie di secondo grado di Parma e 2 incontri rivolti alla consulta studentesca (per un totale di **860 studenti**) nel periodo tra il 6 novembre e il 17 dicembre 2020.

Le riflessioni prodotte durante i percorsi e gli elaborati degli studenti sono stati portati a un **evento finale**.

Gli incontri sono stati condotti da facilitatori esperti sui temi. Nello specifico, quelli dedicati alla cooperazione internazionale sono stati condotti da associazioni della rete “La Solidarietà tra le Pagine dell'Atlante”.

Al termine delle attività sono stati realizzati due momenti di incontro on-line con i docenti.

Il video risultato dalla cucitura dei video/immagini degli studenti:

<https://www.youtube.com/watch?v=THrmOhvL6-w>

Il video dell'evento finale con ospiti e proiezione degli elaborati degli studenti:

<https://www.youtube.com/watch?v=SB-ik9J9kNo>

LA SOLIDARIETÀ TRA LE PAGINE DELL'ATLANTE (PARMA)

L'azione è l'esito del lavoro di una rete di 15 associazioni, iniziato nel 2009 con il coordinamento della Provincia di Parma, con l'obiettivo di sensibilizzare i giovani sul tema della solidarietà internazionale. Grazie all'esperienza maturata nell'attività svolta con i giovani e alla partecipazione a occasioni di formazione dedicate, le associazioni hanno voluto dare continuità al percorso intrapreso, proponendosi alle scuole con un programma ricco dal punto di vista sia dei contenuti che del metodo.

Il CSV ha curato il coordinamento di tale azione: la promozione presso tutte le scuole di ogni ordine e grado, le relazioni con le associazioni coinvolte e le scuole interessate.

A seguito delle 49 richieste ricevute da parte delle scuole di Parma e provincia, sono stati individuati gli “abbinamenti” tra classi e associazioni, costruendo un match tra caratteristiche (composizione della classe, interesse verso una certa area geografica) e offerta.

A causa della pandemia, 6 associazioni hanno riprogettato i percorsi e condotto gli incontri attraverso la modalità online, mentre altre hanno preferito prendersi il tempo per formarsi in modo più approfondito rispetto all'utilizzo delle piattaforme digitali.

Le attività e i vari giochi fatti in presenza sono stati trasformati in software in cui anche gli stessi studenti potessero agire e interagire in maniera diretta.

Sono stati **realizzati 17 percorsi. Le scuole coinvolte sono state 7**, di cui 5 scuole di primo grado e 2 scuole secondarie di secondo grado, per un totale di circa **410 studenti**.

Le associazioni che sono riuscite a realizzare gli incontri on line sono state molto soddisfatte della sperimentazione di questa nuova metodologia, anche grazie ai 2 incontri di approfondimento per condividere e ridefinire i percorsi.

Le associazioni che non sono riuscite a mettere in pratica la modalità on line hanno partecipato a incontri in presenza all'interno dei "City camp". Ne sono stati realizzati 16.

LABORATORIO INTENSIVO DI PROGETTAZIONE SOCIALE (PARMA)

50 studenti di 2 classi dell'Itis Galilei di San Secondo hanno partecipato, come alternanza scuola-lavoro, al Laboratorio intensivo di progettazione sociale svoltosi dal 14 al 22 febbraio 2020 presso il Museo cinese ed etnografico di Parma.

Il Laboratorio nasce con l'idea di rispondere a un bisogno espresso sia dai docenti sia dagli studenti che il CSV incontra nelle diverse occasioni: incrociare la conoscenza del mondo del volontariato (aspetto etico e motivazionale) con la dimensione dello sviluppo di competenze necessarie nel mondo del lavoro. Infatti, la dimensione etica propria del Volontariato consente di capire l'importanza di orientare il proprio futuro percorso di studi e di lavoro verso la costruzione del bene comune.

Il Laboratorio si è svolto nell'arco di una settimana, coinvolgendo gli studenti suddivisi in gruppi interclasse con il compito di progettare e realizzare l'allestimento della mostra *Daily bread* di Gregg Segal all'interno del Museo sul tema del cibo come diritto, come elemento culturale e come prodotto. Per una settimana intera gli studenti hanno lavorato guidati da esperti e da facilitatori, analizzando gli incroci tra il tema portato dalla mostra (cibo, infanzia e diversità culturali) e gli oggetti del Museo. L'esito che ne è sortito è stata l'inaugurazione della mostra sabato 22 febbraio con le visite guidate curate dagli studenti e rivolte a più di 100 cittadini.

Tutto il processo è stato documentato sul blog dedicato: bandinilab.wordpress.com

La realizzazione della valutazione, incrociando diverse modalità e tecniche (individuali e di gruppo; scritte e verbali; metaforiche e reali), ha permesso di avere un quadro chiaro dei punti di forza dall'azione:

- l'immersione viva in un lavoro di progettazione ha offerto l'occasione di inserirsi in una situazione adatta a stimolare la creatività e lo spirito imprenditoriale, nell'ottica di saper tradurre le idee in azioni, impegnando abilità di innovazione e assunzione di rischi, di pianificazione e gestione di progetti per raggiungere obiettivi;
- la metodologia utilizzata ha valorizzato i talenti di ciascuno e ha realizzato una concreta partecipazione oltre a un'autonomia operativa;
- il lavorare insieme per la restituzione finale agli adulti ha portato a sviluppare interesse verso l'utilizzo di linguaggi creativi e ha permesso agli studenti di sperimentarsi sul palco davanti al pubblico, caratterizzando le diverse presentazioni del loro lavoro in funzione della modalità concordate in gruppo, dimostrando creatività e partecipazione;

La progettazione dell'allestimento della mostra all'interno del Museo e in stretta sinergia col personale stesso del Museo ha permesso di attivare progettazioni per futuri allestimenti in sinergia.

Il Blog BandiniLab

Il blog bandinilab.wordpress.com racconta il lavoro del Laboratorio di progettazione sociale (LIPS) e ne raccoglie i materiali prodotti.

Di fatto è un diario quotidiano dell'esperienza fatto di testi, immagini e pensieri raccolti dai ragazzi, video. Viene aggiornato contestualmente nei giorni in cui si svolgono i Laboratori. È uno strumento importante perché permette agli insegnanti non presenti di seguire le attività dei ragazzi, agli studenti di ripercorrerle e rielaborarle, a tutti di farsi un'idea approfondita dell'esperienza. Per questo, è risultato utile anche per la sua promozione.

Nel 2020 sono stati redatti e pubblicati 11 articoli.

TIROCINI SOCIALI, INCONTRI E SEMINARI CON STUDENTI DI SCUOLE E UNIVERSITÀ, PERCORSI CONTRO L'ABBANDONO SCOLASTICO (PARMA)

La chiusura fisica degli istituti scolastici e delle realtà associative a causa dell'emergenza sanitaria Covid-19 non ha consentito di proseguire con le attività in presenza. Si è quindi optato di ripensare la collaborazione con le scuole offrendo una nuova occasione di incontro col mondo del volontariato, alla luce del prezioso ruolo che tante associazioni hanno ricoperto nella gestione dell'emergenza. Si sono realizzati **incontri di riflessione e confronto a distanza con volontari** appartenenti a diverse associazioni del territorio, impegnate a vario titolo nell'emergenza, e rivolti a singole classi e a gruppi di studenti all'interno di assemblee di istituto. Sono intervenuti volontari che, nell'ambito di Parma welFARE, portavano la spesa a casa alle persone anziane o in difficoltà o che hanno partecipato alla restituzione degli effetti personali delle persone decedute ai loro familiari. Sempre preziose sono state le testimonianze dei referenti delle associazioni che, in diverso modo, hanno proseguito la loro attività di sostegno ai bambini nello svolgimento dei compiti o nella integrazione attraverso lo sport.

Diverse associazioni sono state coinvolte, col ruolo di relatrici, anche nell'ambito delle **lezioni co-progettate con l'Università di Parma** rivolte agli studenti del corso Laboratori di Partecipazione Sociale. Il tema individuato è stato quello della costruzione di una memoria collettiva del virus e della situazione di confinamento in atto attraverso l'ascolto di associazioni impegnate in prima linea durante l'emergenza: Caritas diocesana Piacenza, Laboratori famiglia Parma, Auser Reggio Emilia, Centro Aiuto alla Vita Parma, Anfass Parma, Pubblica Assistenza Parma, Croce Rossa Parma, Protezione civile Parma.

Sono state svolte due lezioni della durata di sei ore complessive condotte dagli operatori di CSV Emilia.

La proposta ha aperto una riflessione intorno all'immaginazione del nostro futuro a partire ciò che l'umanità sta vivendo in questo momento e ha dato l'occasione, entrando in empatia con le storie raccontate ad alta densità emotiva e le testimonianze portate, per aumentare le proprie motivazioni a spendersi per il bene comune. Ha fornito, inoltre, elementi di consapevolezza rispetto alla necessità di costruire insieme una cultura della solidarietà e una visione di società.

Studenti di due licei di Parma sono stati coinvolti per esperienze di **tirocinio** all'interno di due associazioni. Nella fase iniziale il CSV, dopo il contatto coi docenti referenti, ha incontrato singolarmente 10 studenti e, successivamente, ha creato l'abbinamento con l'associazione presso cui svolgere il tirocinio, formalizzandolo con apposite convenzioni fra scuola e CSV. L'arrivo della pandemia ha consentito la realizzazione di 4 tirocini nei mesi di gennaio-marzo, mentre non ha permesso l'attivazione dei tirocini previsti per i mesi di marzo-maggio.

Attraverso tali esperienze, ciascuna della durata di circa 30 ore, gli studenti hanno potuto affinare ed esercitare le proprie competenze relazionali e tecniche - differenti a seconda degli indirizzi delle scuole, una a indirizzo socio-pedagogico mentre l'altra a indirizzo classico - a servizio del

volontariato. I tirocini sono stati valutati dall'associazione ospitante in collaborazione col CSV e riconosciuti come alternanza scuola-lavoro.

L'azione dedicata ai **percorsi contro l'abbandono scolastico** all'interno del progetto "Orientamento: conoscere e conoscersi per orientarsi al futuro", promosso dal Comune di Parma e in collaborazione col Consorzio Solidarietà Sociale, è stata realizzata in gran parte nel 2019, ma ha visto una prosecuzione nei primi mesi del 2020. Studenti che non sentono la scuola come luogo di apprendimento sono accompagnati in percorsi ad hoc dentro il volontariato da figure di mentore per sperimentare competenze nuove, recuperare la propria autostima e la motivazione allo studio ed eventualmente per orientare nuove scelte. È stata svolta un'azione di mentoring rivolta a studenti di una scuola secondaria di primo grado svolta in collaborazione con il Punto di Comunità Lubiana all'interno delle iniziative proposte da Parma WelFARE presso il Centro Giovani "Federale".

TIROCINI SOCIALI (REGGIO EMILIA)

Si tratta di esperienze di tirocinio all'interno di associazioni di volontariato del territorio di Reggio Emilia con le quali si offrono agli studenti occasioni per acquisire, affinare e/o esercitare le proprie competenze relazionali e tecniche - differenti a seconda degli indirizzi delle scuole e delle tipologie di associazione individuate - a servizio del volontariato. I tirocini sono concordati con gli insegnanti referenti. Un tutor è di supporto per individuare e contattare le associazioni e funge da referente per la scuola, gli studenti e le associazioni.

Nel corso del 2020 sono stati svolti:

- 2 tirocini sociali della durata di circa 70 ore che hanno coinvolto studenti delle scuole superiori;
- 3 tirocini curriculari afferenti a Università degli studi di Modena e Reggio Emilia;
- 5 accompagnamenti all'attivazione di tirocini curriculari presso 3 associazioni di volontariato del territorio e una cooperativa sociale.

Rispetto agli accompagnamenti all'attivazione di tirocini curriculari universitari è previsto un iniziale colloquio orientativo con il giovane, l'individuazione dell'attività e dell'associazione che può accogliere l'esperienza, l'accompagnamento nella conoscenza della realtà e eventuale supporto all'organizzazione sulle pratiche di attivazione del progetto.

GIOVANI E VOLONTARIATO IN 3D (PIACENZA)

Il progetto è realizzato nelle scuole superiori di Piacenza e si articola in 4 incontri in classe. Il primo è un incontro di sensibilizzazione in cui vengono indagate le motivazioni del fare volontariato, nel secondo vengono presentate le associazioni dove gli studenti possono decidere di sperimentarsi come protagonisti in azioni di volontariato. Dopo un periodo di esperienza sul campo di almeno 10 ore, seguono altri due incontri per condividere l'esperienza vissuta e preparare la testimonianza della classe come momento di restituzione agli studenti di altre classi/scuole coinvolte nel progetto durante l'evento conclusivo.

Il CSV coordina tutto il progetto: si occupa della promozione nelle scuole, dell'organizzazione degli incontri, tiene le relazioni con le associazioni e cura la presentazione agli studenti, svolge il tutoraggio e il monitoraggio delle esperienze e organizza il momento di restituzione finale.

Nell'anno scolastico 2019/2020 è stato avviato il progetto in 4 classi terze del Liceo Colombini e in una classe terza indirizzo informatico dell'ISII Marconi per un totale di **108 studenti coinvolti**. Per queste classi sono stati realizzati i primi due incontri, ma a causa della pandemia non si è potuto proseguire. Le classi sono state coinvolte per l'anno scolastico 2020/2021 per riprendere le attività sospese.

CONVENZIONE CON IL LICEO GIOIA (PIACENZA)

È attiva con il Liceo Melchiorre Gioia di Piacenza una convenzione finalizzata alla promozione del volontariato tra gli studenti frequentanti il triennio, di tutti gli indirizzi. La convenzione prevede per

gli studenti che aderiscono di svolgere nel corso dell'anno scolastico almeno 30 ore di volontariato presso una realtà del terzo settore locale. Gli enti disponibili si devono impegnare a offrire un periodo di formazione allo studente e un affiancamento da parte di un volontario con funzione di tutor.

La docente referente del Liceo Gioia a inizio anno scolastico promuove tra gli studenti la convenzione mentre il CSV Emilia raccoglie le adesioni e mette in contatto gli studenti con l'ente scelto. L'operatore del CSV è punto di riferimento per le associazioni e i giovani in fase di attivazione e per tutto il periodo dello svolgimento delle ore. A conclusione del percorso, all'esperienza viene attribuito un peso specifico nella determinazione del voto di condotta.

Nell'a.s. 2019/2020 hanno aderito alla convenzione che promuove il volontariato **152 studenti inseriti in 33 realtà associative**. Per motivi legati alla pandemia da Covid-19, solo pochi studenti sono però riusciti a portare a termine le 30 ore previste.

Per l'a.s. 2020/2021 è stato deciso di far rientrare le ore previste dalla convenzione all'interno delle ore di insegnamento di Educazione Civica, organizzando nella primavera 2021 6 incontri da 2 ore ciascuno, in modalità on line, di formazione e incontro con alcune realtà associative, per poi svolgere le ore di volontariato nell'estate.

La testimonianza di Dennis Monachesi, giovane volontario arrivato alla Pubblica Assistenza grazie alla convenzione fra CSV Emilia e Liceo Gioia

<https://piacenza.csvemilia.it/news/ho-capito-limportanza-di-fare-il-volontario-quando-mi-hanno-detto-riportami-mio-marito-e-lunica-cosa-che-mi-resta/>

Giovani e volontariato

Le azioni sono mirate all'allestimento di contesti dove i giovani possano sperimentarsi in modo attivo, collaborando con associazioni impegnate nella solidarietà sociale e nella promozione culturale, imparando ad acquisire uno sguardo aperto sul mondo, un atteggiamento mentale e una postura relazionale capaci di coglierne la complessità e, allo stesso tempo, di affrontarla in modo pro-attivo.

CITY CAMP (PARMA)

I *City Camp* hanno voluto supportare la strategia di ripresa delle attività nella Fase 2 di gestione dell'emergenza Covid-19 con particolare attenzione al sostegno alle famiglie nella gestione dei figli e della graduale ripresa della loro socialità e con **specifico riguardo ai minori che si trovavano in condizioni di povertà educativa e relazionale** e che, con la sospensione della scuola e delle altre attività educative, si sono trovate a vivere in totale assenza di occasioni educative esperienziali. Elemento portante dei *City Camp* è stata la connessione fra soggetti del Terzo Settore ed enti culturali del territorio per costruire sinergie che restituissero ai bambini e ai ragazzi l'idea di una città che, tutta insieme, si muove per loro e con loro, per accompagnarli nel difficile e meraviglioso compito di crescere cittadini curiosi, appassionati e responsabili.

Durante il periodo estivo sono stati realizzati **26 city camp rivolti a 180 bambini/ragazzi** tra i 6 e 14 anni, di cui 88 (49%) provenienti da famiglie con difficoltà economiche segnalate dai servizi sociali del territorio. Ogni campo era costituito da 7 bambini o 10 ragazzi, con la presenza di 1 educatore affiancato dalla presenza di volontari.

I bambini/ragazzi hanno respirato l'arte nei luoghi più incantevoli di Parma e provincia, hanno giocato all'aria aperta, hanno incontrato enti e associazioni che hanno fatto aprire i loro occhi su mondi nuovi. A fare da sfondo il tema della sostenibilità come declinato nell'Agenda 2030, ed è sempre stato il gioco la chiave per comprenderne l'importanza.

Sono stati coinvolti **40 associazioni, 17 enti culturali e 100 volontari**.

A conclusione delle attività è stato somministrato un questionario di gradimento a tutte le realtà che hanno aderito. Alla domanda "Come valutate la collaborazione con il CSV Emilia dei centri estivi *City*

Camp 2020+21? Hanno risposto ottimo 55% e buono 45%,; quasi il 97 % ha mostrato interesse a perseguire un percorso che incroci arte, sostenibilità e solidarietà.

Video promozionale <https://youtu.be/9QkHX4rodu4>

CAMPI DI VOLONTARIATO (REGGIO EMILIA)

A Reggio Emilia era stato progettato di realizzare 4 campi estivi di volontariato di circa 5 giorni rivolti a ragazzi di età compresa tra 15-19 anni con l'obiettivo di far sperimentare un'esperienza di volontariato, in collaborazione con le associazioni del territorio. Si prevedeva di coinvolgere circa 50 ragazzi.

L'attività è stata realizzata con modalità diverse, in coerenza con le norme di "sicurezza Covid".

Sono stati realizzati **2 campi di volontariato senza pernottamento** e dedicato a ragazzi di fascia di età inferiore (11 – 12 anni). I campi in collaborazione con l'associazione I lupi dell'appennino Parmense, Croce Rossa di Casina, Associazione Alpini di Casina, hanno visto il coinvolgimento di **12 ragazzi** organizzati in due gruppi campo.

Il terzo campo previsto, in collaborazione con l'associazione I Ragazzi del Po, è stato riprogettato, proponendo a ragazzi di fascia d'età 12 – 20 un percorso on-line di conoscenza delle attività dell'associazione. Il percorso ha visto il coinvolgimento di 6 ragazzi. Era previsto un fine settimana pratico in presenza, sospeso per emergenza sanitaria.

Il quarto campo non è stato realizzato.

MAPPIAMOCI (PARMA)

È stato realizzato un incontro on-line rivolto ai giovani di Parma dai 14 ai 29 anni per presentare l'opportunità di coinvolgimento nel progetto *Time to Care* portato avanti da due associazioni del territorio provinciale parmense, Ancescao e IBO Italia, e il bando di servizio civile universale. Organizzato in collaborazione con Informagiovani del Comune di Parma, Coordinamento provinciale Enti servizio civile di Parma e IBO Italia, l'incontro ha coinvolto circa 30 giovani.

L'incontro si inserisce all'interno di "Mappiamoci", percorso formativo /informativo per aspiranti volontari promosso e organizzato da una decina d'anni per presentare le diverse opportunità estive di solidarietà, impegno e cittadinanza, a Parma, in Italia e all'estero a contatto con associazioni, enti, cooperative sociali.

PROGETTO YOUNGERCARD (PIACENZA)

Da novembre 2017, in convenzione con il Comune di Piacenza, il CSV promuove sul territorio piacentino la *YoungERCard*, carta ideata dalla Regione Emilia-Romagna per i giovani di età compresa tra i 14 e i 29 anni residenti, studenti o lavoratori in Emilia-Romagna. La carta è distribuita gratuitamente e riserva ai titolari una serie di agevolazioni per la fruizione di servizi culturali e sportivi e sconti presso numerosi esercizi commerciali. In particolare, i giovani in possesso della carta possono aderire a progetti di volontariato in diversi ambiti: educativo, artistico, ricreativo, sociale, sportivo, culturale, ambientale.

Il CSV è impegnato nella promozione delle opportunità di volontariato fra i giovani attraverso momenti specifici nelle scuole e nei centri di aggregazione giovanile, e supporta gli enti nell'implementazione dei progetti di accoglienza. Realizza i colloqui di orientamento ai giovani e svolge attività di tutoraggio e verifica dei percorsi avviati.

Fra gennaio e febbraio 2020 hanno aderito ai progetti di protagonismo giovanile **45 giovani**, impegnati in 11 associazioni. A causa della pandemia i giovani hanno dovuto sospendere l'attività di volontariato iniziata. Alcuni giovani hanno terminato le ore previste dal progetto nel periodo estivo. Da settembre a dicembre 2020 erano 5 i progetti di volontariato attivi.

Data la difficoltà di organizzare momenti pubblici o incontri nelle scuole di promozione della card, il CSV Emilia ha investito in attività di promozione tramite il quotidiano locale Libertà e Radio Sound 95, la radio locale.

LABORATORIO DI PARTECIPAZIONE SOCIALE (PARMA, PIACENZA, REGGIO EMILIA)

CSV Emilia ha siglato un accordo con l'Ateneo di Parma per la realizzazione, nell'ambito delle attività a libera scelta presenti nei corsi di studio, di un "Laboratorio di Partecipazione sociale", strutturato in una fase di aula (15 ore), una fase di esperienza diretta presso un'associazione di volontariato del territorio di Parma, Piacenza, Reggio Emilia (50 ore) e una tesina finale.

Ogni studente realizza, presso le sedi territoriali del CSV, un colloquio individuale di orientamento volto a definire il miglior abbinamento studente-associazione.

Durante il 2020 **150 sono stati gli studenti orientati** verso circa 77 tra ODV e APS, oltre a 8 altri enti del Terzo Settore.

Feste ed eventi di sensibilizzazione

FESTA MULTICULTURALE (PARMA)

La Festa Multiculturale nasce nel 1997 dalla volontà del CSV Emilia (ex Forum Solidarietà) insieme a quattro comunità migranti con l'obiettivo di far conoscere le diverse culture presenti sul territorio. Si tratta di una festa campestre di 6 giorni che si svolge nel Parco Nevicati di Collecchio, in cui è possibile gustare piatti tipici delle diverse culture presenti a Parma e provincia, cantare e ballare con ritmi appartenenti a mondi lontani e vicini, partecipare a incontri su migrazioni, cooperazione, cittadinanza globale, passeggiare tra bancarelle di artigiano etnico proveniente dai quattro continenti. Negli anni, la rete dei soggetti promotori è cresciuta fino ad arrivare a 101 realtà del terzo settore di cui 33 comunità migranti, 250 volontari coinvolti e circa 20.000 partecipanti. È un evento atteso dalla cittadinanza e un punto di riferimento per iniziative di carattere interculturale. L'evento è l'esito di un percorso di coprogettazione e co-organizzazione con tutte le realtà coinvolte dalla pianificazione degli eventi al montaggio e smontaggio delle strutture fino alla presentazione del bilancio consuntivo.

Nell'estate 2020 si sarebbe dovuta svolgere la 24° edizione della Festa Multiculturale, che però è stata **annullata per le restrizioni dovute alla pandemia**.

Al fine di coltivare il rapporto con i partecipanti della Festa Multiculturale, mantenere viva la riflessione sui temi ad essa correlati e curare la collaborazione con le comunità migranti, nei giorni in cui si sarebbe dovuta svolgere sono stati pubblicate delle video-ricette di alcuni piatti amati dai frequentatori dell'evento. Si sono quindi svolte delle riprese nelle case dei referenti della associazioni straniere che hanno portato alla condivisione di 6 video <https://parma.csvemilia.it/laboratori-fra-cibo-e-cultura/>.

VOLONTARI PER PARMA 2020 (PARMA)

Con la proclamazione di Parma Capitale Italiana della Cultura 2020, il Comune di Parma e CSV Emilia hanno avviato una collaborazione nella **ricerca e gestione dei volontari per gli eventi** che si sarebbero dovuti tenere nell'anno 2020. Il CSV Emilia ha voluto cogliere la sfida di un volontariato culturale che, con il suo operato, si dimostra occasione di crescita per tutta la comunità. Il progetto è stato fortemente compromesso dalla pandemia da Covid-19, pertanto le azioni previste hanno subito una inevitabile riduzione. L'azione si è realizzata in parte nel 2020 e continuerà per tutta l'annualità 2021 anche grazie alla decisione del Ministero della Cultura che ha dichiarato Parma Capitale Italiana della Cultura anche per l'anno 2021.

L'intervento di CSV Emilia si è intrecciato con i lavori dell'Assessorato alla Cultura e si è articolato in una serie di attività, in particolare l'ideazione della campagna di ricerca volontari, la gestione delle attività formative per i futuri volontari e per i referenti degli enti, la creazione di un sito finalizzato al *matching* tra domanda di volontariato degli eventi culturali e candidature dei singoli cittadini, la cura della relazione con i volontari e con i referenti degli enti accoglienti.

Sono stati svolti **10 incontri formativi per i futuri volontari con il coinvolgimento di 201 persone e 7 incontri formativi per i referenti degli enti accoglienti con il coinvolgimento di 76 persone** (iniziativa rendicontata in Formazione – ambito competenze di cittadinanza).

Sono stati accompagnati 13 referenti di enti accoglienti nella creazione del proprio profilo sulla piattaforma di matching, nel caricamento del proprio evento, nella ricerca volontari, nell'accoglienza dei volontari.

Al 31.12.2020 i volontari iscritti sulla piattaforma di matching erano 355.

Sono stati registrati e pubblicati 2 **video** promozionali "Perché diventare volontario di Parma 2020?" sul sito mimpegnoaparma.it, ed inseriti i 16 video relativi alle "Lezioni magistrali – Volontariato è" come pillole di approfondimento su una serie di temi (gratuità, futuro, immaginazione, passione, cura, servizio, empatia, cambiamento, dono). L'incontro con i volontari di Parma 2020+21 ha portato a realizzare ulteriori 3 pillole video con l'Assessore alla Cultura del Comune di Parma - Michele Guerra.

È stata inoltre attivata un'azione non prevista: una campagna di coinvolgimento volontari per la consegna a domicilio dei libri delle Biblioteche del Comune di Parma ("**IO LEGGO A CASA**"). A maggio 2020, con una parziale riapertura delle Biblioteche (solo per ritiro e consegna di materiale), il Settore Cultura del Comune di Parma ha espresso la volontà di raggiungere gli utenti delle biblioteche che non potevano o esprimevano timore nell'uscire di casa. Il CSV ha quindi attivato il supporto del Progetto ParmaWelFARE che si basa sulla collaborazione di cittadini per azioni di solidarietà in prossimità: l'utente prenotava il libro o dvd in biblioteca che evidenziava questa richiesta su un database condiviso con dei facilitatori di quartiere; questi, a loro volta, ingaggiavano il volontario più vicino all'utente che si occupava di rispondere all'istanza fatta. Il CSV ha incontrato i volontari per illustrare l'attività, dare informazioni sulla sicurezza della procedura, fornire loro i DPI necessari e, più in generale, farli sentire parte del senso del progetto.

#FATTISENTIRE (PARMA)

Nei giorni dell'emergenza, la video-agenzia pubblicitaria di Parma Mayonese ha realizzato per CSV Emilia, a titolo gratuito, la campagna #fattisentire.

La campagna, che aveva il patrocinio dei Comuni di Parma e Fidenza, era volta a sensibilizzare le persone invitandole a telefonare a chi, vivendo da solo, poteva accusare maggiormente la situazione di isolamento.

Per il CSV è stato il modo per promuovere una forma di volontariato alla portata di tutti e diffondere la cultura della solidarietà, anche in risposta a quel senso di impotenza che pervadeva molte persone. Alla campagna, anticipata da una locandina grafica realizzata da Giuffredi Advertising, hanno aderito volti noti della città di Parma: Alessandro Lucarelli, Sandro Piovani, Gabriele Balestrazzi, Aldo Piazza, Gianpaolo Cantoni e Franca Tragni.

In collaborazione con CIAC Onlus, la locandina è stata diffusa tradotta in dieci lingue: inglese, francese, spagnolo, arabo, urdu, bangla, wolof, somalo, albanese e pashto.

Su Facebook, principale veicolo della campagna, il video ha avuto 11.036 visualizzazioni, la locandina 15.402.

SIAMO VOLONTARIATO (PARMA)

Siamo Volontariato è un'iniziativa promossa da CSV Emilia e Fondazione Cariparma che ogni anno, in occasione di San Giovanni, coinvolge le organizzazioni del territorio insieme alle principali autorità locali per promuovere il volontariato, creare legami e accrescere lo spirito di comunità.

Nel 2020 la situazione di emergenza sanitaria ha imposto di rivedere la formula consueta del format che si è trasformato in un'azione di comunicazione, un'occasione per raccontare l'impegno del volontariato verso la comunità in risposta all'emergenza Covid 19. L'iniziativa è stata realizzata in partnership con il gruppo **Gazzetta di Parma**, che ha dedicato alle associazioni un **inserto di 12 pagine** all'interno del quotidiano e una puntata del magazine di attualità Parma Europa.

117 le associazioni coinvolte che hanno visto pubblicata una loro foto e una didascalia con un testo scritto da loro. Anche 25 portavoce di istituzioni, aziende, enti di varia natura, attraverso le pagine del giornale, sono stati chiamati a rivolgere un pensiero di ringraziamento ai volontari.

L'inserto è stato realizzato grazie al lavoro di CSV Emilia che ha coinvolto le organizzazioni, raccolto il materiale e coordinato ogni fase del lavoro.

Per la trasmissione televisiva sono stati intervistati 13 volontari. Le interviste sono state montate da un giornalista della redazione sotto forma di reportage in tre clip, andate in onda durante la serata. Con i contributi dei volontari sono stati realizzati altrettanti brevi video per presentare le motivazioni di ciascuno. Gli spot sono stati messi in onda a distanza di un'ora l'uno dall'altro e hanno caratterizzato il palinsesto della giornata.

GIORNO DELLA MEMORIA 2020 NON TI HO PROTETTO DA NULLA (PIACENZA)

In occasione del Giorno della Memoria, CSV Emilia e Opera Pia Alberoni hanno organizzato a Piacenza un evento, la sera del 20 gennaio per la cittadinanza, in due repliche per gli studenti delle scuole medie e superiori e per i ragazzi in servizio civile nel giorno successivo.

L'evento ha visto protagonista lo scrittore ed ebraista **Matteo Corradini**: un *reading* per parole, musica e immagini dedicato alla storia di Terezin, con la musica dei violini di Terezin suonata da quattro giovanissimi musicisti piacentini.

Hanno partecipato alla serata del 20 gennaio circa **250 persone**, mentre la mattina dedicata agli studenti ha visto la presenza di **397 studenti**.

GIORNATA DEL DONO (PIACENZA)

CSV Emilia ha collaborato con l'Università Cattolica del Sacro Cuore di Piacenza alla promozione e organizzazione della terza edizione – online e parzialmente in presenza - de "La giornata del Dono", il 5 ottobre 2020. Nel prima parte della mattinata è intervenuta sul tema "*Che non sia solo un giorno*", [suor Antonella Teresa Sinclética](#), che, dopo la laurea in Economia e gestione d'azienda, dal 2014 vive nel Carmelo della città.

Sono seguite cinque sessioni parallele di riflessione organizzate dalle facoltà di Scienze agrarie alimentari e ambientali, Economia e Giurisprudenza e Scienze della formazione, che hanno affrontato le diverse sfaccettature in cui il dono si può manifestare, con la presenza sia di esperti che la testimonianza di associazioni locali.

La conclusione è stata affidata al fondatore di Emergency **Gino Strada**, con l'intervento "*Il dono non può essere un'emergenza*".

GIORNATA INTERNAZIONALE DEL VOLONTARIATO 2020 (PIACENZA)

Per la Giornata Internazionale del Volontariato era inizialmente stata programmata a Piacenza la terza edizione del Progetto VIP-Volontari in PrimaLinea, volto a promuovere il coinvolgimento in "prima linea" di istituzioni e persone significative della città e del territorio. Poiché non è stato possibile organizzare l'evento in presenza per la situazione sanitaria, sono state realizzate diverse iniziative di comunicazione e promozione delle associazioni piacentine.

Per raccontare l'impegno gratuito per la comunità è stato realizzato il breve video "La libertà di una scelta – Piacenza e i suoi volontari" con 24 testimoni, in rappresentanza dei tantissimi volontari attivi, che raccontano il motivo della loro scelta. Qui il video https://youtu.be/m2IKC_E2E7g.

Il video è stato rilanciato da tutti i media web e dall'emittente locale, Telelibertà, per una intera settimana.

Sono state dedicate due pagine dai giornali locali (Libertà e Il Nuovo Giornale).

Inoltre venerdì 4 dicembre, all'interno della trasmissione "Nel Mirino" in onda su Telelibertà alle 21, sono intervenuti alcuni dei volontari maggiormente impegnati nell'emergenza.

Da lunedì 30 novembre a sabato 5 dicembre, sull'emittente radiofonica Radio Sound 95, è stato trasmesso un susseguirsi di interviste a volontari.

SPORT&ROLES LA FESTA DELLE SPORT E DEL VOLONTARIATO (REGGIO EMILIA)

L'iniziativa, nata grazie a un progetto promosso da associazioni di volontariato attive nell'ambito della disabilità, coinvolge associazioni sportive e di volontariato e sensibilizza le famiglie al tema dell'accoglienza e inclusione sociale di ragazzi e bambini con disabilità. Si sarebbe dovuta svolgere l'ultimo sabato di settembre, ma è stata sospesa per l'emergenza sanitaria.

Servizio civile universale e regionale

Il Servizio Civile è un'opportunità per i giovani dai 18 ai 28 anni di dedicare un anno della propria vita a favore di un impegno solidaristico e di cittadinanza attiva attraverso gli ETS associati a CSV Emilia e gli altri enti collegati a tal fine. In Emilia Romagna può essere svolto, oltre che sulla base di una legge nazionale (Servizio Civile Universale), anche grazie a una legge regionale (Servizio Civile Regionale).

CSV Emilia opera nel servizio civile su tutto il territorio di riferimento attraverso e per conto dei propri enti di accoglienza, legati attraverso vincolo associativo o vincolo contrattuale (enti pubblici, istituti scolastici, altre associazioni). La distribuzione sul territorio è frutto della storia precedente alla fusione dei 3 Centri di servizio provinciali e oggi fa annoverare **59 enti affiliati**, quasi tutti con più di una sede di accoglienza (in totale sono 153). La presenza sul territorio di Reggio Emilia risulta numericamente più ridotta perché il Servizio Civile è stato attivato soltanto nel 2020.

| Enti di accoglienza di CSV Emilia ODV | | | |
|--|---------------------|----------------------|-----------|
| | Vincolo associativo | Vincolo contrattuale | Totale |
| Piacenza | 8 | 25 | 33 |
| Parma | 20 | 3 | 23 |
| Reggio Emilia | - | 3 | 3 |
| Totale | 28 | 31 | 59 |

Il Servizio Civile è organizzato per fasi, che si ripetono con una ciclicità annuale: la **progettazione**, la **selezione**, la **gestione** dei giovani.

L'azione di servizio civile impiega in modo diretto 2 persone dipendenti del CSV (20 ore settimanali ciascuna) per le fasi di realizzazione del Servizio civile; altre 7 persone del CSV hanno un ruolo in qualità di responsabili delle funzioni previste (formazione, monitoraggio, sicurezza, informatica, controllo e valutazione, gestione operatori volontari, coordinamento).

Esternamente vanno considerate le risorse messe a disposizione dagli enti di accoglienza (circa 200) in qualità di operatori locali di progetto, selettori, esperti delle fasi di monitoraggio e formatori per le attività specifiche dei progetti.

PROGETTAZIONE

Nel 2020 per la prima volta CSV Emilia ha dato vita a un percorso di progettazione come ente unificato utilizzando le nuove linee guida previste a livello nazionale in seguito alla legge di riforma del Terzo Settore (DL 40/2017).

L'attività è stata caratterizzata da un lungo lavoro di coprogettazione sia interna, tra i territori di CSV Emilia, sia esterna, con altri enti accreditati a livello nazionale; il risultato ha portato alla partecipazione di CSV Emilia in **4 programmi di intervento** (3 locali e uno nazionale), un sistema articolato di 19 progetti (di cui **14 coprogettati da CSV Emilia**) per un numero complessivo di 282 posti richiesti (di cui **125 per sedi di accoglienza CSV Emilia**). Questo ha significato l'avvio di un dialogo e il coinvolgimento di realtà associative al di fuori dei reciproci ambiti provinciali, realtà che operano in ambiti affini del sociale, ma che nella maggior parte dei casi non hanno mai avuto occasione di collaborare. In tal modo il Servizio civile, attraverso la coprogettazione, costruisce il terreno di possibili interazioni tra differenti realtà a partire dall'esperienza che i giovani faranno sul campo.

I 14 progetti (di cui 11 con titolarità) a cui ha partecipato CSV Emilia sviluppano attività in settori predefiniti:

| Servizio Civile Universale: progettazione 2020 di CSV Emilia | | | |
|---|-----------------------------------|-------------------------|---------------------------|
| Programma | Settore | Progetti con titolarità | Progetti senza titolarità |
| Inclusione | Assistenza | 4 | 2 |
| | Educazione e promozione culturale | 1 | - |
| Educazione | Assistenza | | 1 |
| | Educazione e promozione culturale | 2 | - |
| Cultura | Patrimonio storico artistico | 1 | - |
| | Educazione e promozione culturale | 2 | - |
| Diritti | Educazione e promozione culturale | 1 | - |
| Totale | 14 | 11 | 3 |

CSV Emilia è coinvolto da diversi anni nel Servizio Civile Regionale (SCR). La progettazione anche in questo caso ha comportato un partenariato con il Consorzio di Solidarietà sociale.

Sono stati presentati **2 progetti**, uno per il territorio di Parma e uno per quello di Piacenza, entrambi in ambito educativo con il coinvolgimento di associazioni, enti pubblici e istituti scolastici.

SELEZIONE

La fase di selezione per il Servizio Civile Universale non è avvenuta nel corso del 2020 per uno slittamento delle tempistiche dovuto all'emergenza sanitaria: il bando di reclutamento dei giovani è stato aperto il 21 dicembre 2020 con uno slittamento al 2021 per le selezioni dei giovani.

Per quanto riguarda il Servizio Civile Regionale, la selezioni sono avvenute durante l'estate per garantire l'avvio il 1° settembre (Parma) e il 1° ottobre (Piacenza).

Le domande pervenute sono state **83** a Parma (di cui 8 candidature ritirate) per **18 posti** disponibili, mentre a Piacenza sono pervenute **27 candidature per 9 posti** disponibili.

GESTIONE

Per quanto riguarda il Servizio Civile Universale, nel 2020 CSV Emilia ha gestito i giovani previsti dalla progettazione 2019, quindi frutto del lavoro non congiunto di SVEP e di Forum Solidarietà.

L'aspetto maggiormente rilevante è stato l'adeguamento delle attività in relazione all'emergenza sanitaria: il Servizio è stato ufficialmente sospeso fino al 16 aprile, data in cui i progetti sono stati riattivati nelle modalità previste dal Dipartimento (a distanza, parzialmente in presenza e a distanza, esclusivamente in presenza), a seconda delle limitazioni che il contenimento del Covid ha imposto. In molti casi sono stati valutate e messe in atto delle partnership ad hoc per consentire ai giovani di prestare il loro servizio anche in sedi differenti, in quanto chiuse o fortemente limitate nella loro attività. Tale opportunità è consentita di attivare risorse aggiuntive, gli operatori volontari, laddove l'emergenza sanitaria richiedeva maggior supporto; un risultato significativo, quindi, in termini di collaborazione tra soggetti pubblici e del privato sociale del territorio.

| Servizio Civile Universale: gestione nel 2020 | |
|--|---|
| SVEP | Forum Solidarietà |
| A gennaio sono stati avviati 52 giovani su 78 posti previsti dalla progettazione nelle sedi degli enti accreditati in qualità di enti di accoglienza di SVEP. A seguito delle interruzioni registrate durante l'anno, hanno portato a termine l'esperienza, a gennaio 2021, 34 giovani . | A gennaio sono stati avviati 24 giovani su 29 posti previsti dalla progettazione nelle sedi associative la cui titolarità era stata affidata al Consorzio di Solidarietà Sociale; il ruolo tenuto dal CSV è stato di raccordo tra l'ente titolare e le sedi di attuazione, di accompagnamento e di mediazione dei rapporti con i giovani in servizio. |

Per il Servizio Civile Regionale la gestione ha visto due modalità differenti: nella prima metà dell'anno CSV Emilia ha portato a termine l'esperienza dei giovani avviati nel settembre/ottobre 2019 dagli allora esistenti SVEP e Forum Solidarietà. Nella seconda metà (a settembre a Parma e a ottobre a Piacenza) si sono invece avviati i progetti 2020 che, seppur concepiti distintamente sui 2 territori provinciali, hanno previsto una collaborazione nella erogazione della formazione generale.

| Servizio Civile Regionale: gestione nel 2020 | |
|---|---|
| SVEP | Forum Solidarietà |
| Sono stati condotti al termine della loro esperienza di servizio 5 giovani di 9 complessivi : 1 giovane si è ritirato a gennaio 2020 e si è proceduto con il subentro, 3 giovani hanno interrotto anche a causa delle complicanze dovute al Covid. | Sono stati condotti a termine 15 giovani su 16 : una giovane ha interrotto il 30 aprile a causa dell'emergenza generale imposta dal Covid. Alcuni giovani hanno terminato il servizio durante i mesi estivi perché le loro sedi di attuazione sono rimaste fuori servizio più a lungo delle altre. |

RISULTATI

L'investimento operato sulla progettazione e gestione del servizio civile va letto rispetto all'impatto che generano sul territorio e sulle persone coinvolte: i volontari in servizio civile attivi nell'anno 2020 hanno assolto a **Piacenza 48.450 ore di servizio** e a **Parma 40.850 ore di servizio**, operando a stretto contatto con altri operatori del mondo del volontariato o delle istituzioni. Un dato di grande significatività se si pensa ad interventi nel campo cruciale dell'assistenza alle persone più fragili, dell'educazione o della tutela del patrimonio storico artistico: un esercizio di cittadinanza attiva reso in luoghi dove la necessità di intervento è alta. Un altro aspetto importante è dato dal fatto che si tratta di esperienze continuative, intense, che consentono una crescita delle persone e una comprensione profonda del mondo del Terzo settore all'interno del quale vengono svolte; a volte consentono di intraprendere esperienze lavorative e nel 5-10% circa dei casi i giovani coinvolti permangono nelle associazioni di volontariato.

In termini quantitativi, oltre ai dati già riportati, si segnala la realizzazione di **1.700 ore di formazione** (generale e specifica) a vantaggio dei giovani sui temi della cittadinanza, della gestione non violenta dei conflitti, della comunicazione interculturale, oltre che degli aspetti specifici fondamentali per i singoli progetti.

La formazione è una delle attività svolte di collaborazione con i COPRESC, Coordinamenti Provinciali degli Enti di Servizio Civile, enti di competenza provinciale preposti anche

all'organizzazione delle attività di promozione del servizio civile sul territorio. CSV Emilia è socio sia del Copresc di Piacenza che di Parma.

5.4.7 Animazione territoriale

L'attività di animazione territoriale per CSV Emilia consiste nel leggere i bisogni generali del volontariato e della comunità locale e rispondervi attraverso un intervento coordinato con altri soggetti sulla base di precise priorità e strategie di intervento.

In particolare, in considerazione del nuovo ruolo dei CSV previsto dalla legge del Terzo Settore e di una visione strategica del futuro, si è individuata la necessità di lavorare in modo proattivo su quattro fronti:

- su tutti i volontariati espressi dagli ETS del territorio, affinando la capacità di coglierne i bisogni e dare adeguate risposte nonché di valorizzarne le opportunità a vantaggio di tutto il territorio;
- su tutti i volontariati esistenti, affinché “non arretrino” e affinino e sviluppino le loro competenze per affrontare le problematiche emergenti;
- sulla comunità, affinché esprima forme di partecipazione e impegno capaci integrarsi con i diversi attori sociali nell'affrontare le forme di disagio invisibile/vulnerabilità;
- sul potenziamento delle capacità dei volontariati a cooperare con tutti i soggetti del territorio (enti pubblici, imprese, università ecc.) affinché siano parte integrante di una visione territoriale che punti alla partecipazione e solidarietà come fattore di crescita.

L'esperienza maturata e il riconoscimento del lavoro svolto a sostegno del volontariato spingono e legittimano CSV Emilia a esercitare un ruolo proattivo non solo nel coinvolgimento delle OdV, ma anche della comunità tutta. L'attività di ascolto e sostegno alla capacità di cooperare tra soggetti della comunità è sempre stata alla base della definizione della strategia operativa del CSV Emilia, e la lunga crisi strutturale che stava attraversando il tessuto sociale poneva già fortemente l'esigenza di rimettere al centro dell'azione le persone e il territorio. Su questa situazione, già complessa, si è poi innestata nel corso del 2020 l'emergenza della pandemia, che ha causato una forte discontinuità collettiva, facendo assumere all'attività di animazione territoriale una densità differente rispetto al passato.

L'animazione territoriale di CSV Emilia nel corso del 2020 si è articolata nelle seguenti aree di attività:

- 1) Tavoli di confronto tra ETS
- 2) Welfare di prossimità
- 3) Sostegno alle reti esistenti
- 4) Sostegno agli ETS nella progettazione con gli Enti pubblici
- 5) Giustizia di Comunità
- 6) Rapporto ETS/Imprese –

Il dettaglio delle azioni previste è contenuto nel documento Programmazione 2020 (disponibile sul sito di CSV Emilia). Di seguito un prospetto sintetico sulle azioni programmate e sul loro livello di realizzazione, mentre nella rendicontazione successiva si forniscono informazioni puntuali.

| IL CONFRONTO CON LE PREVISIONI DELLA PROGRAMMAZIONE 2020 | |
|---|--|
| Attività programmate | Livello di realizzazione |
| Sostegno agli ETS nella coprogettazione con gli Enti pubblici | |
| Supporto agli ETS nella progettazione dei progetti presentati alla Regione Emilia Romagna | Attività realizzata come da programmazione ma con un maggior investimento nell'affiancare le Associazioni capofila che, a causa del Covid, hanno dovuto riprogrammare tutte o buona parte delle attività previste nei progetti presentati alla Regione. |
| Tavoli di confronto tra ETS , Welfare di prossimità , Sostegno alle reti esistenti | |
| “Volontariato e giustizia riparativa”; “Progetto Parma Welfare”; “Cibo per tutti: Laboratorio itinerante fra cibo e cultura”; “Donne in corsa verso il ben-essere e la tutela dei diritti”; “Melting Pot – Competenze e passione per l’innovazione educativa”; “Parma Facciamo Squadra”; “Consulta degli Stranieri”; “Attivi subito sull’emergenza”; “Non più Soli con l’Amministratore di Sostegno”; “All Inclusive Sport”; “S.A.P Bassa Reggiana”; “Emporio Dora”; “RI-Generation”; “EPSWRA”; “Contratto Sociale”; “Attività ricreative con anziani”; “AttivaMente”; “Emporio solidale Piacenza”. | I Progetti programmati per l’anno 2020 sono stati tutti svolti, benchè alcuni abbiano subito un arresto di qualche mese dovuto alla pandemia e altri siano stati rimodulati nei modi e nelle attività per meglio rispondere alle esigenze che il momento storico imponeva. Nonostante le rimodulazioni, gli obiettivi prefissati sono stati raggiunti. |
| Giustizia di comunità | |
| Affiancamento delle Associazioni e dell’Ufficio Distrettuale di Esecuzione Penale Esterna - U.D.E.P.E nella costruzione e gestione di percorsi studiati e predisposti per le singole persone condannate o ammesse all’istituto della “messa alla prova”. | L’attività ha avuto un periodo di sospensione a causa dell’emergenza, poiché le associazioni non potevano svolgere attività e pertanto non potevano accogliere persone nei lavori di pubblica utilità. L’attività è ripresa nell’ultima parte dell’anno, anzi allargando l’ambito territoriale di riferimento anche alla provincia Di Reggio Emilia. |
| Rapporto ETS ed Imprese | |
| Attività di Community Team Building e Progetti di Volontariato d’Impresa; Matching ETS / Imprese | I Progetti programmati per l’anno 2020, come nei casi relativi ai tavoli di confronto tra ETS , Welfare di prossimità , Sostegno alle reti esistenti sono stati tutti svolti, benchè alcuni abbiano subito un arresto di qualche mese dovuto alla pandemia e altri siano stati rimodulati nei modi e nelle attività per meglio rispondere alle esigenze che il momento storico imponeva. Nonostante le rimodulazioni, gli obiettivi prefissati sono stati sostanzialmente raggiunti. |

1) Tavoli di confronto tra ETS

Nella primavera 2020, subito dopo il periodo di lockdown, CSV Emilia ha attivato un percorso di ascolto e di confronto delle ODV e APS dei territori di Piacenza, Parma e Reggio Emilia, che è stata chiamata “Capaci di futuro”.

In linea generale, il percorso, mosso dall’urgenza di un confronto, ha inteso offrire al mondo delle associazioni e al CSV stesso la possibilità di *guardare insieme al futuro* con un’ottica *generativa comune*.

“Capaci di futuro” è stato pensato in stretta continuità con l’attività di ascolto dei bisogni del volontariato che caratterizza il lavoro quotidiano del CSV e ha rappresentato un’occasione importante, anche per gli operatori stessi, per iniziare a lavorare in modo sinergico sui tre territori provinciali di competenza di CSV Emilia, ampliando le possibilità di conoscenza e confronto tra le realtà associative radicate sui territori, provando a identificare possibili piste di lavoro da condividere per il futuro per concorrere insieme a rafforzare la cultura della solidarietà.

Gli ETS sono stati coinvolti con l'obiettivo di offrire loro un'occasione di riflessione e messa in comune delle problematiche vissute a partire dalla fase più acuta dell'emergenza, utile a elaborare gli eventi traumatici ed eccezionali che stiamo attraversando, sia per chi ha avuto ruoli molto operativi e in prima linea nel sostegno della comunità sia per chi invece ha dovuto sospendere tutte le attività senza nessuna certezza rispetto alle tempistiche e modalità della ripresa. La riflessione è partita dall'analisi dei bisogni delle associazioni in riferimento ai propri destinatari e al proprio contesto specifico, per ampliare successivamente lo sguardo all'indicazione di priorità di intervento di carattere territoriale.

Il percorso, che si è svolto interamente on-line, è stato articolato in 3 fasi consecutive:

• **Fase 1 – maggio-giugno 2020 - Incontri territoriali**

Il CSV ha organizzato una prima serie di incontri con la finalità di ascoltare le associazioni rispetto a elementi di bisogno, criticità e priorità riferiti ai propri destinatari diretti e al contesto specifico in cui ciascuna opera.

In questa prima fase le associazioni sono state suddivise in gruppi omogenei per ambito tematico e per territorio di appartenenza. Sono stati previsti 13 tavoli:

| | |
|--|--|
| Accoglienza donne - famiglia/maternità | Sport |
| Ambiente | Associazioni/enti del territorio di Fidenza |
| Anziani | Associazioni del territorio di Salsomaggiore, Noceto e Busseto |
| Cooperazione internazionale | Associazioni del territorio di Borgotaro, Valtaro e Valceno |
| Cultura | Associazioni del Distretto Sud – Est |
| Disabilità | |
| Migranti | |
| Sanità | |

Sono stati realizzati **30 incontri, a cui hanno partecipato 200 tra ODV e APS** attive nei territori dell'area vasta Piacenza, Parma e Reggio Emilia.

• **Fase 2 - luglio 2020 - Plenaria di restituzione**

A metà luglio, aprendo il coinvolgimento a tutte le associazioni dei tre territori, il CSV ha proposto una convocazione plenaria di restituzione e lettura dei bisogni emersi nel primo ciclo di incontri con l'aiuto dei formatori, prof. Daniele Bisagni e prof. Vincenza Pellegrino. Le loro sollecitazioni hanno contribuito a costruire una visione di insieme del volontariato durante questa precisa epoca storica, individuandone alcuni aspetti di "possibilità" in funzione di trasformazioni che il volontariato stesso può agire per costruire - come soggetto politico che sa leggere la realtà e anticiparla - comunità eque, solidali e sostenibili.

Hanno **partecipato 115 associazioni**.

• **Fase 3 – ottobre-novembre 2020 - Incontri extraterritoriali**

Prendendo spunto dalle sollecitazioni di Bisagni e Pellegrino, si è proseguito con un secondo giro di incontri, riconvocando le associazioni per ambiti - questa volta mettendole insieme per "area vasta", affinché la loro lettura potesse arricchirsi attraverso lo scambio con altre associazioni impegnate nello stesso ambito, ma in un altro territorio. Ai partecipanti è stato chiesto di allargare lo sguardo dalle singole priorità associative alle priorità del territorio in generale, cioè a quei bisogni "esterni" che ogni associazione rileva a partire dal proprio impegno locale e/o comunitario, sia che si tratti di questioni "vecchie", già presenti prima della pandemia e da questa messe maggiormente in luce, sia che si tratti di questioni "nuove", emerse nella fase di emergenza, con l'obiettivo di immaginare possibili azioni da realizzare, anche in rete con altri soggetti del territorio, per contrastare il generalizzato aumento delle fragilità della comunità di appartenenza.

Sono stati organizzati 8 incontri tematici. Di seguito il dettaglio degli ambiti scelti:

| | |
|-----------------------------|------------|
| Accoglienza donne/maternità | Disabilità |
| Ambiente | Migrazioni |
| Anziani | Sanità |
| Cooperazione internazionale | Sport |

Il CSV ha organizzato e coordinato i tavoli tematici e territoriali di lavoro e confronto, invitando le associazioni a partecipare sia attraverso i mezzi comunicativi a disposizione (tramite e-mail, sito web e contatti telefonici) sia attraverso contatti diretti con alcuni interlocutori attivi e significativi sui territori.

Gli incontri, della durata di circa 2 ore ciascuno, sono stati tutti condotti e gestiti dagli operatori del CSV sulla piattaforma Zoom.

Questa fase ha visto la **partecipazione di 100 associazioni e una sessantina di uditori** tra cittadini che si erano offerti come volontari nel periodo di emergenza (marzo-maggio) e studenti coinvolti in un percorso di avvicinamento al volontariato.

Gli incontri realizzati hanno consentito di registrare un grande coinvolgimento da parte delle associazioni partecipanti in quanto tutte hanno espresso un forte bisogno di confrontarsi, di esprimersi e di essere ascoltate - ancora prima di quello di risolvere i problemi legati alla situazione pandemica.

Il percorso ha creato e favorito un'opportunità di riflessione e confronto sui temi trasversali e di interesse delle associazioni anche operanti in territori diversi. Sono emersi alcuni temi, ad esempio i temi dell'ambiente, il tema della rappresentanza rispetto agli Enti Locali, il tema della digitalizzazione, rispetto ai quali si sono colte particolari fragilità generate dal periodo emergenziale. Dal proprio osservatorio, CSV Emilia ha toccato con mano alcuni dei "movimenti" caratteristici di questo cambiamento complessivo, tra i quali: un'amplificazione delle disuguaglianze; un acuirsi delle sofferenze (solitudine, violenze, ecc.); uno spostamento delle priorità dal primo piano allo sfondo e viceversa. Ciò significa che si sono rese evidenti priorità che prima restavano sullo sfondo.

Lo spazio di confronto ma soprattutto di ascolto, ha permesso al CSV di intercettare associazioni maggiormente in difficoltà e di poter pensare specifici servizi e strumenti per poterle sostenere nella gestione del presente e nella ripartenza.

Si è trattato di un'operazione di particolare importanza per il CSV, per capire come supportare al meglio le associazioni nelle loro attività e come immaginare progettualità condivise. Senza dubbio, l'esperienza di ascolto e confronto con gli ETS, articolata per aree di intervento, ha fornito una pluralità di elementi utili a una lettura del contesto territoriale nonché alla comprensione dei vincoli e delle sollecitazioni al cambiamento che lo scenario della pandemia Covid-19 sta proponendo alle organizzazioni. La capacità di cogliere queste dinamiche e di identificare modalità di sostegno ai processi di adattamento e trasformazione delle organizzazioni è stata di fondamentale importanza anche per elaborare la programmazione 2021 delle attività del CSV, in uno scenario di crisi e di radicali cambiamenti.

2) Welfare di prossimità nell'emergenza

Il "welfare di prossimità" o "welfare di vicinanza" configura un serie di interventi, realizzati in un ambito territoriale limitato e circoscritto a integrazione del welfare istituzionale, che affrontano bisogni sociali e aspirazioni, migliorando così la qualità della vita dei cittadini. È prevista la collaborazione tra diversi attori (cittadini, singoli e organizzati, imprese profit e non profit, enti pubblici). Rispetto a quanto già avviato in tale direzione da CSV Emilia negli anni scorsi, nel 2020 il lavoro di costruzione di un welfare di prossimità è diventato ancora più urgente, poiché lo scenario sociale si è improvvisamente modificato a causa della comparsa devastante del Covid-19.

In questa prospettiva CSV Emilia, durante la prima ondata di emergenza sanitaria, ha svolto un ruolo di:

- coordinamento diretto di progettazioni nate dall'emergenza;
- supporto per l'organizzazione o riorganizzazione delle attività delle associazioni;
- raccolta di disponibilità dei cittadini volontari e loro orientamento alle attività sulla base delle competenze, disponibilità e dislocazione logistica;
- sviluppo di stretti coordinamenti con Comuni, COC, Protezione Civile per ottimizzare la collaborazione tra istituzioni e realtà del Terzo Settore.

Di seguito le attività svolte nei tre territori:

SEDE DI PIACENZA

- **Gestione dei volontari singoli che si sono presentati al CSV:** si sono rivolti al CSV 29 volontari singoli; 5 sono stati coinvolti nella distribuzione dei piani terapeutici, 24 sono stati indirizzati a diversi enti.
- **Consegna dei farmaci secondo i piani terapeutici dell'Ospedale** dalla farmacia interna dell'Ospedale, su richiesta dell'Asl: il servizio è partito il 13 marzo ed è stato coordinato dal CSV con 16 volontari AVO, 5 volontari GAPS, 4 volontari I Barbari ODV e la collaborazione di alcune Avis e Pubbliche Assistenze per i territori più periferici (50/70 consegne ogni giorno). Nei mesi marzo-giugno sono stati percorsi complessivamente 8.870 km e consegnati farmaci di 898 piani terapeutici.
- **Sostegno ai nuovi servizi:** il CSV ha coordinato .50 volontari per la consegna della spesa a domicilio a Fiorenzuola; ha collaborato con l'Ordine dei Medici per l'attivazione di un servizio di supporto telefonico tramite il Filo d'Argento di Auser Piacenza; ha collaborato con il Comune di Gazzola per l'attivazione di 8 volontari "civici" e la loro copertura assicurativa.

SEDE DI PARMA

Gli interventi che CSV Emilia ha attivato a Parma durante la prima fase di emergenza si sono collegati da subito al **progetto Parma WELFARE** (vedi apposita descrizione) avviato già da due anni per sviluppare un sistema cittadino di welfare di prossimità.

- **Raccolta delle disponibilità di cittadini volontari:** fin dall'inizio dell'emergenza CSV Emilia è stato raggiunto da decine di telefonate e di email di persone che volevano rendersi disponibili come volontari, arrivando a raccogliere 750 persone. Di queste, 85 sono state contattate dai facilitatori del progetto Parmawelfare per costruire le squadre di quartiere per l'attività di domiciliarità leggera tramite la consegna della spesa a domicilio e le commissioni. Altre 180 persone sono state destinate al supporto di associazioni e altre realtà del territorio. Tuttora CSV Emilia continua ad attingere a questo elenco per rinforzare associazioni che presentano necessità.
- **Coinvolgimento e coordinamento delle associazioni per la realizzazione di attività a supporto della cittadinanza fragile** che si sono attivate nel Comune di Parma per l'emergenza:
 - ✓ CSV Emilia, nell'ambito del progetto Parmawelfare, ha collaborato con il Comune di Parma e la Protezione civile nella gestione dell'emergenza dal punto di vista sociale. È stata realizzata innanzitutto una piattaforma per la condivisione in tempo reale delle situazioni con le associazioni attivate. Questa piattaforma raccoglieva 7 associazioni operative. La piattaforma è in uso anche oggi per la comunicazione degli operatori sociali comunali con le associazioni del territorio.
 - ✓ A sostegno di famiglie e singoli fragili è stata strutturata la filiera per la gestione economica delle spese a domicilio e creato il rapporto privilegiato con i supermercati Conad dove effettuare le spese. Tramite i volontari di Parmawelfare (un centinaio) sono state supportate 1.582 famiglie fragili (anziani e disabili) con 1.440 consegne di spese al domicilio, 210 consegne di farmaci da banco, realizzazione di 125 commissioni semplici e di 297 ritiri di prescrizioni del medico di base, fatto 445 telefonate di supporto.
 - ✓ Nel Comune di Fidenza, in collaborazione con l'Amministrazione comunale, è stato supportato il volontariato locale per la consegna a domicilio di spesa e farmaci attraverso il reclutamento di nuovi volontari, la loro formazione, la predisposizione delle coperture assicurative e la messa a disposizione di un collaboratore per un supporto complessivo.
- **Attivazione della Campagna di comunicazione "#fatti sentire".** Questa iniziativa ha avuto l'importante funzione di comunicare a tutti i cittadini che si può aiutare gli altri in tante forme e una telefonata può essere molto preziosa.
- **Realizzazione e distribuzione di una locandina con i numeri utili in emergenza.** In una fase di grande confusione e di assenza di punti di riferimento, è stata creata una locandina per informare i cittadini.
- **"Progetto Ponte".** A fronte della situazione di tragicità delle modalità di decesso e della solitudine e isolamento tanto dei pazienti che dei loro familiari, un gruppo di volontari non legati a particolari associazioni si sono rivolti al CSV per chiedere come "condividere – socializzare" il lutto, la sofferenza e la paura e prendersi cura gli uni degli altri. Ne è nata

un'iniziativa, iniziata a fine marzo e protrattasi fino a luglio, sviluppatasi in convenzione tra CSV Emilia e l'Azienda Ospedaliera nell'ambito della più ampia collaborazione del progetto Parmawelfare.

In occasione della restituzione ai familiari degli effetti personali delle persone decedute, è stata offerta la possibilità di incontro con uno psicologo volontario. Per chi lo desiderava era anche prevista la presenza di un religioso.

613 sono stati i nuclei familiari contattati; 494 quelli che hanno accettato.

19 volontari qualificati (psicologi e religiosi) si sono attivati in 83 giornate di lavoro per un incontro con i familiari in cui è stata effettuata la riconsegna degli effetti personali.

Il CSV ha fatto parte del nucleo di coordinamento e inoltre ha curato il reclutamento dei volontari, il coinvolgimento delle associazioni, la formazione e gli aspetti legati alla sicurezza e alla privacy.

SEDE DI REGGIO EMILIA

- **Raccolta delle disponibilità di cittadini volontari** su richiesta del Comune di Reggio Emilia con compilazione online di moduli di messa a disposizione per attività legate all'emergenza. Sono state raccolte 459 disponibilità. Su queste è stato fatto un lavoro di mappatura (suddivisione territoriale e d'età anagrafica), di filtro e di orientamento fuori dal comune di Reggio Emilia.
Sono stati poi effettuati colloqui con i 285 candidati rimasti. Le 124 persone che si sono rese realmente disponibili sono state inserite in organizzazioni di volontariato attive nell'emergenza (64) o attivate su progettualità specifiche (consegna a casa di pacchi alimentari, spesa o farmaci, aiuto compiti, etc...).
- **Mappatura e coordinamento delle associazioni che si sono attivate sul Comune di Reggio Emilia per l'emergenza.** Queste associazioni sono state invitate a creare un coordinamento in modo da poter ottimizzare risorse e comunicazioni. In totale le associazioni riunite dal coordinamento sono state 12, che ancora oggi costituiscono un gruppo di lavoro.
- **Collaborazione con l'Assessorato alle Attività produttive** del Comune di Reggio Emilia per il reperimento, gestione e monitoraggio di volontari che hanno aiutato i piccoli commercianti e la grande distribuzione a recapitare le spese a casa dei cittadini fragili. Sono stati in totale 11 i piccoli esercizi commerciali con i quali il CSV ha collaborato, ai quali si aggiungono 3 Punti Vendita Conad e 2 Ipermercati Coop Alleanza 3.0. I volontari coinvolti sono stati 49.
- **Sostegno a 3 singole associazioni** (Associazione Sant'Innocenti, Passaparola e Città Migrante) che in autonomia hanno preparato e distribuito pacchi alimentari. Il sostegno si è concretizzato attraverso un accordo con FCR e Comune di Reggio Emilia per l'assicurazione dei volontari stessi (in totale 165 volontari assicurati) e attraverso la consulenza su permessi e DPI.
- **Coprogettazione e sostegno sul progetto "Ponte"** dell'Azienda Ospedaliera AUSL di Reggio Emilia. Il progetto aveva l'obiettivo di facilitare il recapito di oggetti personali (tablet, telefoni, cambi di biancheria, foto ecc...) ai degenti per Covid da parte dei familiari. Su quest'attività è stata ingaggiata in particolare un'Associazione, Casina dei bimbi, con personale preparato e abituato al lavoro in ospedale.
- **Collaborazione con l'Ufficio Politiche Giovanili** del Comune di Reggio Emilia per il coinvolgimento di associazioni e volontari nel supporto per compiti a ragazzi con difficoltà. I volontari orientati a quest'attività sono stati 7.
- **Attivazione del progetto "Magazzino Unico – Cesare"** in collaborazione con Comune di Reggio Emilia, Caritas Diocesana, Emporio Solidale Dora, Associazione Amici del Banco Alimentare e Banco Alimentare, C.O.C e Protezione Civile. Il progetto aveva l'obiettivo di dare risposta al fabbisogno alimentare delle famiglie in difficoltà economica, ma rimaste fuori dalla distribuzione dei buoni spesa. Attraverso l'allestimento presso una palestra cittadina di un magazzino unico di raccolta, stoccaggio e distribuzione di alimenti, sono stati serviti 159 nuclei famigliari con pacchi spesa consegnati a domicilio, per un totale di 482 persone. L'attività è stata svolta da 64 volontari tra cittadini, volontari già appartenenti ad altre associazioni e Caritas Parrocchiali. Il progetto è stato sostenuto da Fondazione Manodori, Associazione Industriali e da 24 aziende, oltre a quelle che già erano

donatrici di Caritas Reggio Emilia. Il magazzino ha avuto 263 giorni di apertura tra marzo e maggio 2020.

- **Consegna pacchi alimentari ai Campi Rom:** coordinamento di un piccolo gruppo di 3 volontari che, in collaborazione con Comune di Reggio Emilia, Caritas Diocesana e Polizia Municipale hanno consegnato pacchi alimentari presso 3 Campi Rom.
- **Consegna farmaci:** attivazione e coordinamento di 5 associazioni di volontariato che, su richiesta dell'AUSL, hanno consegnato a domicilio farmaci secondo i piani terapeutici dalla farmacia interna dell'Ospedale.
- **Costante confronto con Servizi Sociali del Comune di Reggio Emilia, C.O.C e Protezione Civile** per il coordinamento delle attività di volontariato utili in risposta all'emergenza.

3. Sostegno alle reti esistenti

CSV Emilia accompagna gli ETS nell'elaborare e realizzare congiuntamente progetti che, a partire dall'analisi delle caratteristiche sociali del territorio, giungano ad affrontare i principali bisogni individuati.

Si tratta di una modalità peculiare del sistema dei Centri di Servizio dell'Emilia – Romagna, fin dal 1999, per sostenere e qualificare le realtà associative del territorio e per CSV Emilia è una precisa scelta d'investimento fatta nonostante il forte calo di risorse degli ultimi anni.

Il coinvolgimento delle realtà associative può partire da un invito di CSV Emilia in coerenza con le aree tematiche individuate in fase di programmazione oppure da una precisa richiesta di sostegno da parte delle associazioni che riconoscono l'importanza di un lavoro di rete coordinato ed organizzato.

Le "reti" necessitano di un lavoro meticoloso e costante di cura. Gli ETS coinvolti nei percorsi riconoscono al CSV Emilia questa capacità di cura e chiedono di continuare ad agire questo ruolo di supporto alle reti.

Nel corso del 2020, utilizzando principalmente risorse a integrazione del Fondo Unico Nazionale, sono state sostenute le 15 progettualità di seguito descritte.

• **Progetti del territorio di Piacenza**

Sviluppo, sostegno e promozione di attività ricreative con finalità sociali per utenze di fascia debole

Le ragioni del progetto

Questo progetto è realizzato attraverso una convenzione con il Comune di Piacenza e ha l'obiettivo prioritario di sviluppare iniziative ricreative e socializzanti, mirate al benessere psico-fisico per prevenire l'isolamento sociale.

Il progetto deve principalmente garantire il coordinamento di quelle realtà del terzo settore e pubbliche che realizzano attività per le persone fragili e sviluppare nuove collaborazioni con altre realtà locali, per ampliare il catalogo di offerte ricreative e culturali con finalità sociali.

Soggetti coinvolti nell'intera durata del progetto

- Comune di Piacenza – tutte le attività sono realizzate in costante raccordo progettuale ed operativo
- 10 ETS per l'offerta ricreativa culturale
- 3 organizzazioni di volontariato attivate e coordinate per la consegna della spesa a domicilio a Piacenza
- 22 esercenti commerciali coinvolti per il pronto spesa (di cui 2 della GDO).

Volontari coinvolti: 30

Iniziative realizzate e risultati ottenuti

Le attività dell'anno 2020 svolte a favore della Terza età sono state modificate in corso d'opera a causa dell'epidemia Covid.

Fino al 20 febbraio l'operatrice di CSV Emilia dedicata al progetto ha lavorato alla progettazione e realizzazione di vari eventi, dalle "Uscite fuori porta" a incontri culturali con la collaborazione dell'Archivio di Stato, Museo di Storia Naturale e Collegio Alberoni, che hanno messo a disposizione i loro spazi e figure professionali. Sempre fino al 20 febbraio, è stata realizzata la tradizionale rassegna "Cinema d'Argento".

Con l'inizio del lockdown l'Amministrazione Comunale ha dato il via al progetto "Pronto spesa". Dal 12 marzo, l'operatrice del CSV si è dedicata al coordinamento delle associazioni di volontariato e degli esercenti che si sono resi disponibili a tale iniziativa. L'operatrice si è occupata quotidianamente di mettere in contatto cittadini in difficoltà, perché ammalati, anziani, immunodepressi oppure in quarantena fiduciaria, con gli esercenti per avere a domicilio la consegna della spesa effettuata da parte dei volontari coinvolti:

- 730 spese consegnate in due mesi;
- 3 organizzazioni di volontariato attivate e coordinate;
- 22 esercenti commerciali coinvolti.

Tale attività è proseguita fino al 31 maggio.

Le attività di sostegno agli utenti sono poi proseguite attraverso telefonate, videochiamate e, in seguito, con visite domiciliari "all'aperto" nel rispetto di tutte le normative di sicurezza, per cercare di riallacciare quei contatti personali che tanto mancavano.

Con la fine di luglio è stato possibile riprendere l'organizzazione di eventi in presenza, pur modificando i numeri abituali di partecipanti. Purtroppo, con il riacutizzarsi dei contagi Covid, a metà novembre sono stati bloccati tutti gli eventi in presenza; l'operatrice ha quindi ripreso a fare attività di "telefono amico" per poter tenere un minimo di contatto con le persone più sole e vulnerabili. Sono stati inoltre organizzati alcuni incontri in videoconferenza con esperti di arte o storia del nostro Paese; tali occasioni sono servite agli utenti anche per sperimentare abilità tecnologiche mai messe in atto prima d'ora.

Nel 2020 si sono aggiunte tre nuove realtà territoriali per ampliare l'offerta di proposte culturali. L'attività di ascolto diretto prima (oltre 100 persone) e, successivamente, la realizzazione di una serie di incontri in vari giardini pubblici della città, hanno permesso agli utenti di ritrovare spazi di socializzazione in cui hanno potuto raccontare questo tempo così insolito e solitario e condividere le loro preoccupazioni.

AttivaMente

Le ragioni del progetto

Il progetto intende offrire alle persone colpite da alcune patologie invalidanti un'occasione di socializzazione, favorendo l'incontro con volontari e con chi ha medesime problematiche, sottraendoli così al rischio di isolamento nel contesto familiare, e offrire ai familiari e agli altri caregiver l'opportunità di avere qualche momento di libertà e formazione adeguata per rapportarsi con le persone malate.

Dal 2013 il CSV coordina le associazioni che realizzano attività all'interno del progetto AttivaMente, anche grazie agli spazi che l'Azienda USL di Piacenza ha concesso in comodato d'uso gratuito al CSV proprio per realizzare attività coordinate fra le associazioni.

Soggetti coinvolti nell'intera durata del progetto

ALiCe (Associazione Lotta all'Ictus Cerebrale), Unione Parkinsoniani Piacenza, UIISP, Associazione Prometeo APS, Passion Dance e Azienda USL di Piacenza.

Volontari coinvolti: 15

Iniziative realizzate e risultati ottenuti

Nel 2020 il CSV ha supportato le associazioni ALICe (Associazione Lotta all'Ictus Cerebrale) e l'Unione Parkinsoniani Piacenza nella promozione e realizzazione di iniziative di occupazione del tempo libero, in particolare con corsi di stimolazione cognitiva e motoria. I corsi si sono tenuti regolarmente fino a fine febbraio, poi sono stati sospesi a causa della pandemia da covid-19.

Durante il periodo del lockdown, le associazioni si sono attivate per realizzare i corsi "a distanza", andati in onda su Telelibertà due volte alla settimana, attraverso #restoacasaAttivaMente, per promuovere con video tutorial le attività da svolgere tra le mura domestiche,

A giugno le associazioni hanno potuto riprendere le attività opportunamente riorganizzate per evitare assembramenti e per garantire le distanze. Presso i locali sono stati anche realizzati corsi di ginnastica dolce per anziani, yoga, tai-chi e balli di gruppo organizzati attraverso il coordinamento di altre tre realtà associative. Il CSV ha supportato le associazioni nello stilare protocolli per la prevenzione del contagio e ha messo a disposizione il materiale per la disinfezione degli spazi e delle superfici, in modo da permettere una ripresa delle attività in tutta sicurezza a tutela dei pazienti fragili. Il CSV ha inoltre svolto un ruolo di coordinamento delle associazioni che utilizzano i locali, offrendo supporto per la promozione delle iniziative, gestendo il calendario dell'utilizzo dei locali e dando consulenza amministrativa.

L'emergenza sanitaria non ha permesso di realizzare i percorsi con le scuole come negli anni precedenti, che avevano visto positivi "gemellaggi" fra alcune classi e le associazioni di questa rete.

Emporio Piacenza

Le ragioni del progetto

CSV Emilia ha scelto di sostenere la rete di Emporio Solidale, consapevole dell'importanza di forme di aiuto rivolte alle famiglie che, a causa di recenti eventi traumatici a livello familiare, lavorativo o di salute, stanno attraversando una situazione di temporanea difficoltà.

La rete delle associazioni di Emporio Solidale è costituita da realtà da tempo attive sul territorio piacentino, alcune delle quali si occupano già della messa a disposizione di aiuti alimentari alle persone in stato di bisogno tramite la consegna di borse viveri e la fornitura di pasti attraverso la Mensa della Fraternità di Caritas.

A breve CSV Emilia ODV trasferirà la sua sede di Piacenza nella palazzina adiacente all'Emporio, mettendosi a disposizione dei volontari e contribuendo alle attività di promozione e comunicazione che possano far conoscere alla cittadinanza la realtà complessa dell'Emporio.

Soggetti coinvolti nell'intera durata del progetto

Fanno parte della rete: Caritas Diocesana, Croce Rossa, Auser, Comune di Piacenza, ACLI, MCL Piacenza, Centro di Solidarietà Compagnia delle Opere, Associazione La Ricerca.

Nel corso del 2020 sono nate nuove collaborazioni fra Emporio e realtà del territorio, soprattutto durante la prima fase della pandemia, nella quale molte associazioni piacentine, aziende e privati cittadini hanno scelto di sostenere Emporio donando prodotti e denaro.

Volontari coinvolti

88

Iniziative realizzate e risultati ottenuti

Nel corso del 2020 CSV Emilia ha supportato la rete di Emporio Solidale Piacenza, affiancandola nelle attività di:

- promozione e comunicazione delle attività;
- coordinamento con le realtà del territorio esterne all'associazione;
- programmazione delle attività;
- amministrazione;
- progettazione.

Nello specifico, CSV Emilia durante l'anno ha:

- sostenuto la rete di Emporio Solidale affiancandola nella gestione dei social (Facebook e Instagram) e del sito dell'associazione, aggiornandoli periodicamente;
- sostenuto Emporio nelle relazioni con le realtà del territorio esterne, per l'apertura degli sportelli di orientamento e consulenza, nonché per l'attivazione di esperienze di volontariato giovanile e di ragazzi fragili (attivando specifiche collaborazioni con cooperative sociali e associazioni);
- condiviso la programmazione delle attività (apertura sportelli, numero famiglie, attivazione care manager, piano comunicativo, gestione gruppo Sostenitori,...);
- nella prima fase della pandemia, supportato Emporio nell'individuazione di una modalità operativa differente e adatta alla situazione sanitaria (consegna di borse viveri su appuntamento o a domicilio), in modo da garantire alle famiglie il sostegno di cui avevano bisogno nonostante le restrizioni imposte dal Covid-19;
- sostenuto Emporio nella presentazione di progetti (presentati alla Fondazione di Piacenza e Vigevano e alla Regione Emilia-Romagna).
- gestito l'amministrazione di Emporio.

Nel corso del 2020 sono stati seguiti da Emporio 166 nuclei famigliari. Al 31 dicembre 2020 erano in carico 159 nuclei.

A metà marzo, con la diffusione del Covid-19 e l'introduzione di misure restrittive a livello nazionale, Emporio ha dovuto sospendere l'attività per circa due settimane. All'inizio di aprile è stata messa in atto una modalità operativa differente e adatta all'emergenza epidemiologica in corso, vale a dire la consegna delle borse della spesa, realizzate sulla base dei prodotti presenti sugli scaffali e in magazzino, che sono state distribuite, su appuntamento, dal 6 aprile a tutti i 58 nuclei famigliari al momento in carico una volta ogni due settimane fino a metà maggio, quando Emporio ha riaperto il supermercato.

A inizio aprile il Comune di Piacenza ha organizzato, in collaborazione con la Protezione civile e altri enti del Terzo Settore, una campagna benefica per la raccolta di generi alimentari in alcuni supermercati cittadini, dal titolo "La solidarietà va spesa". Emporio ha aderito a questa rete solidale, mettendo a disposizione alcuni volontari e il proprio magazzino. I prodotti, infatti, sono stati stoccati presso l'Emporio Solidale e, insieme agli altri soggetti che abitualmente si adoperano per la distribuzione di donazioni alimentari, quali Caritas, Croce Rossa e gli altri soci dell'Emporio, il Comune ha provveduto a individuare i cittadini in difficoltà.

Da ottobre 2020 CSV Emilia ha sostenuto la collaborazione fra Emporio e Università Cattolica, nella realizzazione di un *business game* etico a favore di Emporio, grazie al quale sono stati messi a disposizione gli elaborati degli studenti sui temi del "retail marketing" e della raccolta fondi per l'Emporio Solidale.

• **Progetti del territorio di Parma**

Parmawelfare

Le ragioni del progetto

Parmawelfare è nata come un'alleanza interistituzionale dedicata da un lato al sostegno delle fragilità, dall'altro allo stimolo verso una partecipazione attiva e consapevole dei cittadini alla vita della propria comunità. L'esplosione dell'emergenza pandemica ha confermato l'importanza degli obiettivi fondativi del progetto, consentendo l'ideazione, il consolidamento e lo sviluppo di azioni e progettualità che hanno consentito di dare risposte immediate e importanti a tantissime persone e nuclei in difficoltà.

Il risultato atteso del progetto è che ogni persona, che vive una situazione di difficoltà, possa avvalersi di una rete di prossimità in grado di accompagnarla e sostenerla e di valorizzarla, consentendole di mettere a disposizione della comunità, in una logica di circolarità, le proprie risorse e capacità.

Attenzione particolare è per l'area della vulnerabilità espressa da chi vive una difficoltà, ma non conosce e non fruisce dei percorsi d'aiuto istituzionali.

La modalità per conseguire tale risultato è il lavoro a partire dai **Punti di Comunità**, presidi del territorio animati da volontari, promuovendone il naturale sviluppo in un sistema di rete, coordinato da un punto HUB situato in Ospedale, e in connessione con i soggetti pubblici, privati, terzo settore e ogni altra realtà sensibile. Nei quartieri della città i Punti di comunità stanno sviluppando i *Servizi Leggeri di Comunità* (orientamento, accompagnamento, supporto alla domiciliarità, link e animazione territoriale, sostegno materiale) e sono in connessione proattiva con i 'segnalatori di bisogni': HUB in ospedale, soggetti formali (Poli sociali, Case della Salute, scuole, parrocchie, società sportive, ...) e informali del territorio (commercianti, privati cittadini, ...).

Soggetti coinvolti nell'intera durata del progetto

Associazioni ed altri enti del terzo settore: Consorzio di solidarietà Sociale, Grandangolo, Futura, Mani, Lunaria, Emporio Solidale, Avis, Laborarte, Giocamico, Auser, Il Tulipano, Manifattura Urbana, Amici della biblioteca S. Leonardo, Comunità solidale, Cngei, Circolo Capanna Verde, Centro Ippovalli, CCV dei vari quartieri, Assistenza Pubblica, CRI, Centro giovani Federale, Caritas territoriali, centro sociale ricreativo Sorbolo, Fiorente coop, Biblioteca sociale Venturini, polisportiva Coop Parma 1964, gruppo la stanza in più, Parrocchia Santa Maria della Pace, Centro Casa nel Parco, laboratori famiglia, Fondazione Asphi.

Enti Pubblici: Comune di Parma, Azienda Ospedaliero –Universitaria, Ausl, ASP ad Personam.

Imprese: Chiesi Farmaceutici.

Sindacati: CISL, UIL.

Scuole ed enti di formazione: IC Albertelli-Newton, IC Ferrari, Formafuturo, Enaip, Irecoop.

Volontari

Nel periodo dell'emergenza 750 persone hanno offerto la loro disponibilità a collaborare.

Dopo un percorso di formazione e la consegna dei presidi sanitari sono state attivate 85 persone che si sono occupate della consegna della spesa a domicilio alle persone fragili. I volontari storici dei Punti di comunità hanno portato avanti un'attività di coordinamento, effettuando le telefonate alle persone in difficoltà.

Iniziative realizzate e risultati ottenuti

Nel corso del 2020 il progetto ha visto consolidare le iniziative anche sulla spinta dell'emergenza Covid-19 e di una eccezionale risposta da parte di nuovi e vecchi volontari, pronti a mettersi in gioco direttamente con il coordinamento dei Punti di Comunità. Al di là delle singole azioni (servizi di domiciliarità leggera, compagnia telefonica, piccole commissioni e specifici progetti di supporto alle due aziende sanitarie cittadine, servizio *babysitting*, restituzione effetti personali dei deceduti Covid, ...) il risultato senza dubbio più significativo è stato di aver consolidato e sviluppato una forte rete di collaborazione interistituzionale costruita a partire dalla condivisione in tempo reale di dati,

situazioni e azioni spesso “a scavalco” tra formale e informale, tra sociale e sanitario. Quanto avvenuto ha posto le basi per una collaborazione tra terzo settore e realtà pubbliche collocabile a pieno titolo nell’ambito di quelle “alleanze di scopo” che sempre più connotano lo sviluppo del welfare comunitario. La controprova di quanto il dispositivo organizzativo sia stato efficace e funzionale la si è avuta al termine della fase di emergenza, con il proseguimento e il rafforzamento del network di contatti con le Associazioni coinvolte, i servizi sociali territoriali e le aziende sanitarie.

Il Progetto, in collaborazione con diversi ETS del territorio, ha supportato 1.632 famiglie con l'erogazione di 3.185 servizi di prossimità da parte di 140 volontari attivi: 1490 consegne di spese al domicilio, 210 consegne di farmaci da banco, 125 evasioni di commissioni semplici, 297 ritiri di prescrizioni del medico di base, 445 telefonate di supporto, 600 consegne di farmaci urgenti distribuiti dalla Farmacia Ospedaliera, 18 trasporti sociali.

Durante la fase di lockdown il Progetto si è attivato:

- coinvolgendo associazioni per l’allestimento di appositi servizi, quali ad esempio servizi di compagnia telefonica (Famiglia Più) e di supporto psicologico (coop. Soc. Le mani parlanti e associazione Giocamico), attività a supporto del personale sanitario, un servizio di baby sitter tramite le associazioni IboItalia e Giocamico; reperimento e consegna pc per sostenere la didattica a distanza tramite Intercral;
- collaborando con AUSL Parma per facilitare l’accesso in sicurezza nelle case della salute (coinvolgendo le associazioni: Donne di qua e di là, Al-Amal, Romania chiama Parma, Scanderbeg), affiancare il personale per la riapertura dei triage di tre Case della Salute di Parma, consegnare farmaci a domicilio ai pazienti in cura al servizio di Diabetologia;
- sostenendo la consegna di farmaci: presso il punto di comunità in Ospedale è stato realizzato un presidio per la preparazione dei farmaci del polo Ausl in Ospedale. I volontari di Parmawelfare realizzavano i pacchetti e li consegnavano a Croce Rossa per la consegna a domicilio. Sono state effettuate 600 consegne.

Donne in corsa

Le ragioni del progetto

“Donne in Corsa verso il ben-essere e la tutela dei diritti” è una manifestazione sportiva benefica non competitiva di 5 km nel centro di Parma, promossa da CSV Emilia. Nasce nel 2014 con l’obiettivo di offrire una mattina di sport, benessere e solidarietà alla cittadinanza. Non è una gara. I partecipanti con la loro presenza esprimono il desiderio di essere al fianco delle associazioni di volontariato che, sul territorio, si impegnano quotidianamente per la tutela della donna. Il messaggio lanciato dall’iniziativa è che il ben-essere della donna è strettamente legato al rispetto dei diritti fondamentali in un’ottica di equità di genere ed *empowerment*. L’iniziativa promuove anche l’attività fisica come un elemento importante sia di benessere fisico e di prevenzione dei disturbi e delle patologie più comuni dei nostri giorni sia di benessere psicofisico, in quanto numerosi studi hanno dimostrato che fare attività fisica rilassa la mente e il corpo e contribuisce ad aumentare l’autostima.

Soggetti coinvolti nell’intera durata del progetto

- Associazioni della rete Donne In Corsa: Centro Antiviolenza, Centro di Aiuto alla Vita, ANDOS, APE, Famiglia Più, Casa della Giovane, Pozzo di Sicar, Futura;
- MHS Group, Systab, Comitato Pari Opportunità Ordine dei Dottori Commercialisti ed Esperti Contabili di Parma, Conad Centro Nord.

Volontari

8 volontarie delle associazioni della rete Donne In Corsa.

coinvolti

Iniziative realizzate e risultati ottenuti

L’edizione 2020 di Donne In Corsa non ha avuto luogo per ovvie ragioni legate alla natura dell’evento stesso. Il tavolo di lavoro composto da 7 associazioni locali ha scelto di non prendere in

considerazione la possibilità di proporre iniziative surrogate “a distanza” perché non ritenute efficaci per il raggiungimento dell’obiettivo di sensibilizzare la comunità sul tema dei diritti delle donne.

Nonostante la mancata realizzazione dell’evento, alcune tra le aziende sostenitrici hanno scelto di erogare comunque un contributo per la realizzazione di un video di comunicazione sociale sul tema e per il rifacimento del sito, due interventi che consentiranno una maggiore diffusione del messaggio lanciato da Donne In Corsa e una maggiore efficacia nella gestione delle iscrizioni e delle comunicazioni ai supporter.

La raccolta dei contributi da parte delle aziende sostenitrici si è concretizzata nel mese di dicembre 2020 e le azioni (realizzazione nuovo sito web e video di sensibilizzazione) sono state rimandate all’annualità 2021.

Cibo per tutti: Laboratorio itinerante fra cibo e cultura

Le ragioni del progetto

Il progetto “Cibo per tutti: Laboratorio itinerante fra cibo e cultura” è l’unica progettazione del Terzo Settore inserita nel dossier di candidatura di Parma Capitale Italiana della Cultura 2020.

Si tratta di una serie di eventi sul cibo realizzati in collaborazione con la rete Cibopertutti, network di 20 organizzazioni del territorio parmense. Articolato in 4 tappe durante l’anno, si prefigge di svolgere una funzione educativa e culturale attraverso il cibo utilizzato come lente attraverso cui vedere le relazioni fra paesi, fra economie locali e politiche transnazionali, nonché i tratti culturali e sociali che attraversano le comunità, gli stili di vita e di consumo nel tempo e nello spazio.

Ogni tappa del Laboratorio ha come elemento centrale l’accoglienza di una delegazione dal Marocco, dal Senegal, dall’Etiopia e dal Madagascar. Le delegazioni sono composte da produttori e studiosi che lavorano su prodotti come olio d’argan, anacardi, miele, pepe, vaniglia, ecc. che arrivano sulle nostre tavole anche attraverso prodotti “tipici”. Le attività si caratterizzeranno per il forte coinvolgimento e collaborazione delle comunità migranti presenti sul territorio (dello stesso paese di provenienza delle delegazioni), che, in tal modo, potranno rendere visibile all’interno della comunità il loro contributo culturale.

L’azione nel 2020 è stata solo parzialmente realizzata “causa Covid”: è stata organizzata la tappa Marocco dal 10 al 16 febbraio 2020. Il progetto sarà completato nel 2021.

Volontari coinvolti

10

Soggetti coinvolti nell’intera durata del progetto

- Enti non profit: Donne di qua e di là, Centro Interculturale di Parma e provincia, Associazione DaQuiaLà, Associazione Donne Ambientaliste-ADA, Associazione Kwa Dunia, Distretto di Economia Solidale parmense, Associazione L’Altramarea, Associazione Legambiente Emilia-Romagna, Associazione Mani, Associazione Parma per gli altri, Associazione per la Decrescita, Associazione Solidarietà Muungano, Associazione Tsyri Parma, Associazione Verdi Ambiente Società, CIAC-Centro Immigrazione Asilo e Cooperazione Internazionale, Consorzio Solidarietà Sociale Parma, coop. soc. Cabiria, coop. soc. Cigno verde, GIT Parma Banca Etica, Gruppo Acquisto Solidale Fidenza, Gruppo Mission, UISP Parma, Veterinari senza frontiere, coop Afourer (Marocco), GAS Gastronauti di Lesignano Bagni, Circolo Arci La Ruota, CUCI – Centro Universitario Cooperazione Internazionale, Associazione Studenti Musulmani Universitari, Associazione Cento per Uno – Emporio, Coop. Soc. Eidé, Forum Interreligioso di Parma, Comunità Islamica di Parma e provincia, Assemblea Baha’i di Parma, Centro sociale autogestito di Sorbolo, Fondazione Munus.
- Enti Pubblici e istituzioni: Comune di Parma, Comune di Sorbolo Mezzani, ASP Ad Personam, Università di Parma, Università di Rabat, Ministero dell’Istruzione del Marocco, Consolato del Marocco sede di Bologna, Regione Emilia-Romagna, Istituto Agrario “S.Solari”- Fidenza, Alma - La scuola internazionale di cucina italiana, Chiese cristiane ortodosse di Parma, Itis Galileo Galilei.

- Imprese: azienda agricola Giardino Lilla, Mouillettes & co, Davines, Coop Alleanza 3.0.
- Altri: Museo Cinese ed Etnografico.

Iniziative realizzate e risultati ottenuti

- 18 eventi organizzati con oltre 1.000 persone partecipanti;
- accoglienza di una delegazione di 4 persone (2 docenti universitari, 1 imprenditore e 1 produttrice) proveniente dal Marocco;
- 1 spot della settimana marocchina: <https://www.youtube.com/watch?v=CLhxEk26s4Q>
- 1 report video della settimana marocchina: <https://www.youtube.com/watch?v=WtAlWCbloVw>
- 1 video dell'attività con le scuole – azione in collaborazione con settore Promozione – Laboratori Intensivi di Progettazione Sociale: <https://www.youtube.com/watch?v=uuDud52hfr8>

Parma Facciamo Squadra

Le ragioni del progetto

Parma Facciamo Squadra, settima edizione, si colloca in un momento storico in cui l'isolamento sociale forzato ha fatto emergere in modo ancora più evidente il problema delle persone anziane sole, fragili, bisognose di qualche forma di assistenza. La mobilitazione tempestiva e organizzata di numerose realtà del Terzo Settore, e in particolare del mondo del volontariato, si è affiancata agli interventi di carattere sanitario di emergenza, rispondendo a piccoli bisogni materiali (spesa o farmaci al domicilio) o a richieste di supporto emotivo o di richiesta di informazioni. Il Progetto NonPiuSoli muoveva così i primi passi grazie alla disponibilità delle associazioni del territorio e di oltre 750 cittadini e cittadine.

CSV Emilia, insieme con i partner della campagna Fondazione Cariparma, Barilla, Chiesi e Conad Centro Nord, al termine della fase di prima emergenza, ha iniziato a ragionare su come fare tesoro di quella “onda emotiva” di migliaia di cittadini che hanno mostrato la disponibilità a fare volontariato durante la pandemia. Come tenerla viva? Come mantenere e gestire quell'enorme numero di persone che hanno risposto alla chiamata del volontariato di emergenza? Cosa fare per non disperdere questa grande risorsa e metterla a frutto a supporto del volontariato organizzato e della nostra comunità in modo continuativo e coordinato?

È nata così la settima edizione di Parma Facciamo Squadra – NonPiuSoli.

Fin dalla sua prima edizione PFS ha consolidato una strategia di raccolta fondi fondata sul coinvolgimento attivo, emotivo e in presenza della cittadinanza. Il 2020 ha ovviamente reso impossibile lo svolgimento di qualsiasi iniziativa che non fosse “a distanza” e comunque nel rispetto della sicurezza per la salute, ma questo non ci ha impedito di mettere a punto un modello alternativo di coinvolgimento della comunità che ha comunque permesso il raggiungimento dell'obiettivo di raccolta.

Soggetti coinvolti nell'intera durata del progetto

AISLA, AIMA, ANSPI San Pancrazio, Comunità di Sant'Egidio, INTERCRAL, Assistenza Pubblica Parma, AUSER, ANCESCAO, Croce Rossa Parma, Emporio Solidale Parma, ANFFAS, Verso il Sereno, Comunità Solidale, Intesa San Martino APS – Progetto Consultami Centro Sociale Autogestito Sorbolo e Punto di Comunità Sorbolo-Mezzani, Croce Rossa Fontanellato, Gruppo sostegno Alzheimer Fidenza, Croce Rossa Fidenza, Rete dei Punti di Comunità, Comune di Parma, Comune di Fidenza, Provincia di Parma, Fondazione Cariparma, Chiesi, Barilla, Conad Centro Nord, Parma Quality Restaurants.

Volontari coinvolti

Circa 70.

Iniziative realizzate e risultati ottenuti

La campagna di raccolta fondi si è qualificata a tutti gli effetti come un *crowdfunding* di comunità che

coinvolge il cittadino e tutte le diverse espressioni della società civile (enti, istituzioni, organizzazioni, aziende...) in un processo di acquisizione di consapevolezza e condivisione di responsabilità rispetto ad un'urgenza sociale individuata sul territorio.

La campagna di raccolti fondi ha agito la chiamata alla donazione promuovendo diverse iniziative tra le quali la vendita di anolini della tradizione parmigiana attraverso il circuito di supermercati Conad Centro Nord. Sono stati quindi immessi nel circuito dei 35 p.v. Conad di Parma e provincia 1.500 Kg di Anolini ricevuti in donazione e venduti a € 30/kg. Il ricavato della vendita, unitamente a erogazioni liberali e all'effetto moltiplicatore attivato dai partner della campagna che hanno aggiunto 1€ per ogni euro donato dalla cittadinanza, ha consentito di raccogliere oltre 220 mila euro a supporto del progetto NonPiuSoli per la costruzione di una rete di volontariato domiciliare a supporto di persone sole e fragili.

Melting Pot – competenze e passioni per l'innovazione educativa

Le ragioni del progetto

Nel maggio 2016 CSV Emilia – sede di Parma (ex Forum Solidarietà) è stato sollecitato da alcune istituzioni ad esplorare il tema della povertà educativa minorile e ideare una progettazione avviando un lavoro congiunto con il Consorzio Solidarietà Sociale (Consorzio delle Cooperative Sociali) e altri attori del territorio. Sono state svolte interviste ad “adulti appassionati” del proprio lavoro educativo per individuare criticità, sono stati ricercati dati per significare ipotesi di intervento. In occasione dell'uscita del “bando Adolescenza” della Fondazione con i Bambini – Impresa Sociale, in cui fondazioni di origine bancaria e Governo hanno creato un fondo ad hoc per il contrasto alla povertà educativa minorile, l'alleanza territoriale parmense già nata ha trovato terreno fertile per sperimentare l'idea progettuale creatasi. Il progetto “Melting pot: competenza e passione per l'innovazione educativa” ha visto l'approvazione formale in marzo 2018 e l'avvio delle attività in settembre 2018. Si è trattato di una progettazione biennale, target ragazzi 11/17 anni, che si è conclusa a dicembre 2020.

Soggetti coinvolti nell'intera durata del progetto

- Enti non profit: CAI Parma (Club Alpino Italiano), Muungano, Centro Interculturale, Progetto Link, Bottega Creativa, Manifattura Urbana, Progetto Famiglia Aps, Fondazione CEIS, Famiglia più, Centoperuno, Gruppo Scuola Coop. Soc., Eidè Coop. Soc., Dopo di noi Coop. Soc., Il cortile Coop. Soc., Emc2 Coop. Soc., Si può fare Coop. Soc., Il Ciottolo Coop. Soc., Nativa Coop. Soc.
- Enti Pubblici: Comune di Parma; Comune di Torrile; Ausl Parma; Asp Fidenza; Università di Parma; Istituti Comprensivi - Salvo D'Acquisto, Ferrari, Salsomaggiore Terme, San Secondo, Toscanini, Sorbolo, Torrile; Istituto di Istruzione Superiore A. Berenini, Liceo Scientifico Marconi, ISS Magnaghi -Solari, IISS Gadda, ISS Galilei-Bocchialini, En.A.I.P. Parma, Istituto Tecnico Economico Statale G. B. Bodoni, Liceo Scientifico Musicale Sportivo Attilio Bertolucci, Liceo Scienze Umane A. Sanvitale, Istituto di Istruzione Superiore Zappa Fermi
- Imprese: Iress (ente valutatore-Istituto regionale emiliano-romagnolo per i Servizi sociali e Sanitari, la ricerca applicata e la formazione), CEM Lira Centro di Educazione Musicale
- Altri enti: Consorzio Solidarietà Sociale, Diocesi di Parma.

Volontari coinvolti

10

Iniziative realizzate e risultati ottenuti

Le azioni sperimentali inserite nel progetto erano 4:

- **Dispositivi Educativi:** i contesti educativi sono costituiti da elementi materiali (spazi, tempi, oggetti...), dalle interazioni tra gli individui, dai sistemi di regole e narrazioni (cioè di significati attribuiti a quanto in quel contesto avviene). Con questa azione si intendeva lavorare su 7 contesti scolastici con dispositivi di potere in cui i ragazzi possono incidere, accompagnati da équipe multidisciplinari (insegnanti, educatori, architetti, esperti...).

- **Ponte:** 13 esperienze estive di passaggio tra la scuola media e superiore che sviluppano/allenano le abilità metacognitive seguite da un accompagnamento personalizzato alla nuova scuola.
- **Percorsi Integrati:** i ragazzi non apprendono solo a scuola, ma la scuola deve integrare la didattica dell'esperienza al proprio sistema di valutazione. Con questa azione si intendeva lavorare sull'integrazione scuola-lavoro-territorio con la certificazione delle competenze.
- **Family:** il "Patto di corresponsabilità educativa scuola-famiglia" con la mediazione dei Centri per le Famiglie si traduce in un percorso personalizzato in cui si definiscono reciprocamente forme di sostegno, impegno, attenzione per supportare il benessere dei ragazzi.

Nell'anno 2020 sono stati realizzati 5 percorsi di miglioramento dell'ambiente scolastico (Az. Dispositivi educativi) con il coinvolgimento di 5 gruppi classe e il seminario finale del progetto Melting Pot con la partecipazione di 160 persone.

Consulta degli stranieri

Le ragioni del progetto

Nel gennaio 2020 il Comune di Parma ha avviato una collaborazione con CSV Emilia – sede di Parma per facilitare la promozione e il consolidamento di una rete territoriale di supporto alle attività della Consulta dei Popoli - organismo di partecipazione delle comunità straniere presenti sul territorio. La collaborazione riguardava lo svolgimento delle seguenti attività:

- supporto generale nel percorso di accompagnamento per l'elezione dei membri della Consulta dei Popoli e del Consigliere Aggiunto;
- incontri di presentazione e spiegazione del funzionamento della Consulta e modalità di rinnovo delle cariche;
- supporto generale nel percorso di radicamento territoriale della nuova Consulta dei Popoli;
- organizzazione di un calendario di incontri per (supportare) accompagnare i membri della Consulta a svolgere al meglio il proprio ruolo.

Il percorso è stato avviato a gennaio/febbraio 2020 ed è ripreso nell'estate 2020.

Soggetti coinvolti nell'intera durata del progetto

- Enti non profit: CSPP - Comunità Senegalese di Parma e provincia, Faso Kanou, AFIDPR – Association Femmes Ivoirienne Dynamiques de Parme, Diaspora Ivoirienne, Ciwit, Hana One International, Comunità Marocchina, Donne Di Qua e Di La, Voce Nuova Tunisia, Scanderbeg, Festival Of Praise And Care, Nigerian Association, Sejuti - Comunità Indiana, Al-Amal, ARBP - Burkinabé Parma, Amici D'Africa, Centro Immigrazione Asilo e Cooperazione Internazionale – CIAC, Centro Interculturale di Parma e provincia.
- Enti Pubblici: Comune di Parma.

Iniziative realizzate e risultati ottenuti

- Coinvolgimento di 17 comunità straniere.
- Realizzazione di 4 incontri per spiegare e accompagnare i membri della Consulta all'elezione del Consigliere Aggiunto (membro della consulta con la possibilità di partecipare ai Consigli Comunali).
- Realizzazione di 4 incontri di costruzione del gruppo e approfondimento dei temi: accesso alla casa e burocrazia legata al settore immigrazione

Volontari coinvolti

8 per 80 ore annuali totali

Attivi subito sull'emergenza

Le ragioni del progetto

Grazie a una sollecitazione e disponibilità di Fondazione Cariparma, nell'autunno 2020 si è costituito un tavolo di lavoro coordinato da CSV Emilia e Consorzio Solidarietà Sociale - CSS che ha visto coinvolti insieme ETS ed Enti Pubblici direttamente coinvolti nella risposta ai bisogni relativi alle povertà economiche – educative e alla disabilità, due ambiti che la situazione di emergenza Covid, ancora in atto, ha ulteriormente stressato. Il protrarsi della pandemia ha gradualmente cambiato tanti aspetti della realtà, colpendo in particolare le persone più fragili, più sensibili alle contrazioni economiche e sociali: si tratta di famiglie che via via hanno perso la propria capacità di acquisto soprattutto per generi di prima necessità, oppure famiglie con figli o congiunti disabili messe a dura prova nel gestire il difficile quotidiano.

Soggetti coinvolti nell'intera durata del progetto

- Fondazione Cariparma (soggetto promotore e finanziatore).
- Consorzio Solidarietà Sociale con le cooperative sociali aderenti.
- Associazioni direttamente coinvolte nel contrasto alle povertà materiali ed educative: Centoperuno - Emporio Parma, Emporio Solidale Val Parma, Emporio Solidale Val Taro, Fondazione Giberti onlus Fidenza, Associazione LiberaMente.
- Un gruppo di associazioni di familiari di persone con disabilità: Fa.Ce. Parma, Nontiscordardime, Diversabili Fidenza, NUPA Parma, Prader-Willi, AVA Fidenza, ANMIC, ANffAS, ANGSA. Altre associazioni si potranno aggiungere nella realizzazione delle azioni nel corso del 2021.
- Gli Uffici di Piano dei 4 Distretti, i Comuni – Settori Sociali e l'AUSL – Neuropsichiatria infantile.

Volontari coinvolti

Circa 25 volontari attivi nell'ambito povertà e circa 30 volontari nell'ambito disabilità.

Iniziative realizzate e risultati ottenuti

A partire dal mese di ottobre 2020, CSV Emilia e CSS hanno condotto una rilevazione di bisogni attraverso incontri di gruppo a distanza e contatti telefonici individuali con:

- le associazioni direttamente coinvolte nel contrasto alle povertà materiali ed educative e le cooperative sociali ed associazioni di familiari di persone con disabilità;
- gli Uffici di Piano dei 4 distretti provinciali, i Comuni – Settori Sociali e l'AUSL – Neuropsichiatria infantile per ampliare l'osservatorio dei bisogni rispetto alle situazioni complessivamente in carico ai servizi sociali e sanitari, così da potere orientare gli interventi concreti da attuare secondo una logica di priorità in base a all'urgenza dei nuclei familiari.

La modalità per l'individuazione dei destinatari ha previsto un costante raccordo con i Servizi Pubblici per garantire equità dei sostegni in relazione a quanto il sistema di welfare e le programmazioni territoriali stanno già erogando a famiglie e persone con disabilità.

Esito di questa fase è stata la definizione di una mappatura dei bisogni e di una serie di interventi integrativi a Parma e provincia a sostegno di:

- famiglie che hanno perso le loro possibilità d'acquisto per generi alimentari di prima necessità, per prodotti parasanitari, per l'igiene personale e delle case, per il materiale scolastico e i dispositivi informatici indispensabili all'educazione dei figli;
- famiglie con figli piccoli, giovani e adulti con disabilità che stanno vivendo la contrazione di molti sostegni e sono particolarmente gravate da carichi di cura, per dare continuità all'apprendimento, per favorire socializzazione e inclusione penalizzate dalle norme di sicurezza, per dare sollievo.

A dicembre 2020, a fronte della articolata ricognizione di bisogni e della definizione dei destinatari, Fondazione Cariparma ha deciso di mettere a disposizione 400.000 Euro, oltre alle erogazioni già effettuate a favore delle strutture sanitarie pubbliche del territorio, di cui 160.000 euro per le povertà (gestiti da CSV Emilia) e 240.000 euro per le disabilità (gestiti da CSS) per supportare gli interventi di "Attivi subito sull'emergenza" che si sono concretizzati a partire dai primi mesi del 2021.

• **Progetti del territorio di Reggio Emilia**

NON+SOLI con l'amministratore di sostegno

Le ragioni del progetto

Il progetto, nato dalla spinta di diverse associazioni di volontariato dell'ambito socio sanitario ed attivo da dieci anni sul territorio di Reggio Emilia, ha l'obiettivo di sostenere gli ETS nella promozione di una forma di tutela per soggetti deboli: l'amministrazione di sostegno.

Il progetto garantisce a tutti l'accesso gratuito all'istituto. CSV Emilia coordina tutte le diverse attività che sostengono questo servizio: gestione gruppo volontari sportello; rapporti con partner di progetto; rapporti con tribunale; colloqui con nuovi volontari; inserimento nuovi volontari; organizzazione formazione Ads; gestione dati di sportello; gestione e aggiornamento data base; attività di fundraising; preventivi/consuntivi e budget di progetto; programmazione e relazione del progetto; acquisto cancelleria e materiale; partecipazione ad eventi di promozione e di informazione sull'istituto; aggiornamento sito web non+soli.org; consulenze e presentazione progetto.

Soggetti coinvolti nell'intera durata del progetto

- Associazioni afferenti all'area disabilità: AIMA, Fa.Ce., Sostegno e Zucchero, Zero Favole, ANFFAS Correggio, Associazione Parkinson RE, Fondazione Durante e Dopo di Noi.
- Enti pubblici: Tribunale di Reggio Emilia, Procura della Repubblica di Reggio Emilia, AUSL Reggio Emilia, Comune di Reggio Emilia, Unione Comuni Tresinaro Secchia, Unione Comuni Appennino Reggiano, Unione Comuni Bassa Reggiana, Unione Comuni Pianura Reggiana, Unione Comuni della Val d'Enza, Associazione Notarile Reggio Emilia.

Volontari coinvolti

- 32 volontari di sportello (volontari CSV).
- 80 volontari amministratori di sostegno formati dal progetto e inseriti su casi dei servizi sociali e GT.
- 1.959 ore di volontariato svolte per attività di *front office* e *back office* dai volontari di sportello, di cui 756 per servizi online.

Iniziative realizzate e risultati ottenuti

Nel 2020, a seguito della pandemia da Covid 19, si sono potenziate dove possibile le iniziative a distanza.

- Promozione dell'istituto amministratore di sostegno nelle associazioni e fra i cittadini: effettuata attraverso materiale promozionale e con un sito web dedicato (in passato venivano utilizzati anche strumenti come seminari e workshop). 10.200 utenti hanno visionato il sito nel 2020, nelle sessioni di visita il 68 % sono stati nuovi utenti e 32% gli utenti abituali.
- Reclutamento di volontari per la gestione delle attività di progetto e per attività diretta presso gli utenti: nel 2020 sono stati reclutati 25 nuovi volontari, 4 per attività dirette del progetto e 21 come amministratori di sostegno volontari. I volontari vengono inseriti sui casi di fragilità in accordo con i giudici e i servizi sociali del territorio.
- Formazione: attività permanente del progetto che prevede un corso di formazione per associazioni e cittadini che necessitano di inserire volontari su casi specifici di persone fragili come disabili, anziani, persone con patologie neurodegenerative, tossicodipendenti, ludopatici e alcolisti in trattamento. È stato realizzato un corso di formazione online di 12 ore (6 incontri) con 37 partecipanti e 4 incontri di approfondimento con 25 partecipanti a incontro. Inoltre sono stati effettuati 3 incontri con una azienda del territorio di Parma.
- Attività di assistenza e consulenza ai cittadini, alle associazioni e ai servizi sociali, definita attività di sportello. L'attività si svolge con incontri e colloqui presso le sedi dei 7 sportelli in provincia ma anche attraverso colloqui telefonici, video o via mail, attività queste ultime, potenziate da marzo 2020 a seguito dell'emergenza covid 19. I 7 sportelli sono dislocati su tutta la provincia, uno presso CSV Emilia, uno presso il Tribunale e la Procura di Reggio Emilia, 5 sul territorio (Scandiano, Correggio, Guastalla, Castelnovo Monti, Montecchio Emilia). Sono stati assistiti 830 utenti, di cui 235 di nuovo accesso. I servizi erogati sono stati

2.473 relativi a informazioni, stesure ricorsi, stesure istanze, rendiconti contabili, depositi e notifiche. Di questi 676 sono stati erogati online ed i restanti presso gli sportelli.

Il progetto ha generato un risparmio sociale pari a 719.850 euro nel 2020 per un totale di 5.440.550 euro dal 2012 calcolato sul valore di mercato dei servizi erogati da professionisti.

I risultati qualitativi delle iniziative realizzate si basano sugli esiti di un sondaggio effettuato su un campione di 200 utenti dei servizi. La percentuale di risposte ricevute è pari al 92%. Il campione è stato selezionato fra associazioni di volontariato, cittadini, operatori dei servizi sociali:

- **Promozione dell'istituto:** la maggioranza degli utenti entra in relazione ai servizi tramite il passaparola, il 40% su indicazione dei servizi sociali e il 30% attraverso il sito del progetto www.nonpiusoli.org. Quest'ultimo viene riconosciuto dall'80% degli utenti strumento utile per recuperare informazioni tecniche utili alla pratica.
- **Formazione:** il 70% delle persone che partecipano ai corsi sono socie di associazioni di volontariato e famigliari di soggetti fragili. Il 75% del campione ritiene utile ed esaustiva la formazione, il 20% richiede di approfondire gli argomenti trattati. Il 57% riconosce utile la formazione a distanza equiparandola a quella in aula mentre il 43% preferisce la formazione in aula.
- **Assistenza e consulenza:** il 70% del campione è a conoscenza del sito e lo utilizza come strumento d'aiuto alle consulenze. Sul gradimento del servizio da 1 a 5 il 99% del campione ha risposto 5. Gli elementi maggiormente apprezzati dal campione sono stati la gentilezza dei volontari, la disponibilità d'ascolto e la competenza tecnica.

All Inclusive Sport

Le ragioni del progetto

All Inclusive Sport (AIS) nasce nel 2015 sulla spinta di alcune associazioni di genitori di ragazzi disabili (Valore Aggiunto, Genitori per l'Inclusione Sociale, Aut Aut) per favorire la socializzazione di bambini e adolescenti con disabilità attraverso lo sport, proponendo il loro inserimento in società sportive non dedicate allo sport adattato. L'intervento intende incrementare il benessere fisico di bambini e ragazzi disabili promuovendo l'attivazione di nuove opportunità relazionali per loro e le rispettive famiglie. Inoltre AIS incoraggia un vero e proprio cambiamento culturale: permettere a bambini normodotati di entrare in contatto con la disabilità fin da piccoli - in una situazione giocosa, non scolastica - può contribuire fortemente allo sviluppo di adulti capaci di vedere le differenze come risorse e non come limiti.

Soggetti coinvolti nell'intera durata del progetto

- **Enti pubblici:** AUSL-IRCCS di Reggio Emilia U.O. Medicina dello Sport e Prevenzione cardiovascolare; Regione Emilia Romagna, Comune di Reggio Emilia, Farmacie Comunali Riunite, Unione dei Comuni Tresinaro Secchia, Comune di Cavriago, Comune di S. Ilario d'Enza, Comune di Castelnovo ne' Monti, Comune di Correggio, Ufficio XI Ambito Territoriale di Reggio Emilia e Ambito 19.
- **Enti di Promozione Sportiva:** CSI, UISP, US ACLI, CONI e Comitato Italiano Paralimpico.
- **Enti non profit:** Fondazione Milan, Giuliani Foundation, CRAL del Comune e della provincia di Reggio Emilia, Genitori per l'Inclusione Sociale, Aut Aut, Valore Aggiunto, Anffas Cuore Blu, AICE Associazione Italiana contro l'epilessia, GAST, ASD Go Iwons Vezzano, ASD United Albinea, Bagnolo Skating Club, Heron SCSD, ASD GS Boca Barco, Polisportiva Bibbianese, AC Boretto, Progetto Intesa ASD, Spazio 10, Palestra Komodo, CAI Carpi, GS Virtus Casalgrande, Circolo equitazione Il Mulino, ASD Sportinsieme, ASD Ippogrifo, ASD Judo Marconi no Dojo, Onda della Pietra Società Cooperativa Sportiva Dilettantistica, Celtic Boys Pratina 2016 ASD, Universal skating, Centro Sportivo Ronin ASD APS, Pallacanestro Correggio ASD, Gruppo Sportivo Budriese ASD, GS Self Atletica ASD, Palestra Solaris, ASD Progetto Intesa All Camp, Sportlife ASD, Aquile Gualtieri, Centro Sportivo Le Piscine Guastalla, US Saturno Guastalla SCSD, Kyoto Center ASD, ASD Progetto Danza, Polisportiva L'Arena ASD, U.S.

Montecchio Calcio ASD, APS Tutti fuori, Ippodromo del Castello, Pallacanestro Novellara, USD Audax Poviglio, Imolese Accento United, Centro Studi Judo ASD, Equipe Emilia Judo, Dojo SDK ASD, Vanguard Skating ASD, ASD Club Scherma Koala, GS Self Atletica ASD, ASD Atletica Reggio, Arcadia Danza ASD, Art Container, Danzarte, ASD Virtus Libertas, ASD Reggio United, US Santos 1948, Progetto Aurora, ACD Tricolore Reggiana, US Reggio Emilia ASD, Scuola Basket Reggio Emilia, US Arbor, Basket 2000, Valorugby, ASD Bagnolo Skating Club, Vanguard skating, Reggiana pattinaggio ASD, ASD Compagnia Arcieri del Torrazzo, Hogs Reggio Emilia, Reggiana nuoto, Cooperatori, US Invicta Gavasseto, Ginnastica Amatori, A1 Climbing, Curves, Onde Chiare ASD, Circolo ippico Il Tralcio, Atletica Impresa Po, Tempodanza Centro Coreografico ASD, ASD San Faustino Volley, Permano ASCD, USD Sammartinese, ASD Dance Republic, Sporting Club Sant'Ilario, Astra skate, Baby Team, Iacobike ASD, ASD Boiardo Maer, Magic Basket, Circolo ippico Lo Stradello, Arcetana Calcio ASD, Polisportiva scandinave, Marathon 63 Vezzano Atletica ASD, Olimpia Vezzano GSD, Judo Club Vezzano.

- Imprese: Champion Europe, Montanari Gruzza, Walvoil, Consorzio Oscar Romero, Cooperativa sociale Coress, Cooperativa Giro del Cielo.

Volontari coinvolti

10

Iniziative realizzate e risultati ottenuti

- **Orientamento** di 152 disabili, attraverso un colloquio con loro e le famiglie, finalizzato alla verifica delle condizioni psico-fisiche e all'ascolto delle preferenze rispetto allo sport da praticare. Questa attività è stata svolta dai tre supertutor impegnati nel progetto. In 137 casi all'orientamento è seguita l'attivazione del contatto tra la famiglia e la società sportiva inclusiva, in 21 diverse discipline sportive (scherma, rugby, flag football, equitazione, tiro con l'arco, judo, aikido, pattinaggio, danza, pilates, atletica, nuoto, calcio, basket, pallavolo, tennis tavolo, ciclismo, baskin, ginnastica artistica, arrampicata, psicomotricità).
- **Inserimento** effettivo di 137 atleti disabili fra oltre 1.500 compagni di squadra all'interno di 90 società sportive inclusive con, ove necessario, affiancamento di 29 tutor formati per favorire l'inclusione all'interno della squadra, l'apprendimento della disciplina e il raggiungimento delle massime autonomie possibili. Di seguito alcuni dati quantitativi relativi agli inserimenti:

| | |
|-----------------------------------|--|
| 56 atlete/i tra i 6 e gli 11 anni | 67% maschi, 33% femmine |
| 16 atlete/i oltre i 18 anni | 77% italiani, 23% migranti |
| 65 atlete/i tra i 12 e i 18 anni | 52% nella città di Reggio Emilia, 48% negli altri Comuni della provincia |

Da inizio marzo 2020, a causa dell'emergenza Covid 19, tutte le attività sportive sono state sospese fino all'estate. In quel periodo lo staff del progetto ha mantenuto un contatto da remoto con gli atleti (attraverso telefonate, videochiamate, ecc.) inviando alle rispettive famiglie proposte di esercizi e attività sportive da svolgere a casa. A questo link sono pubblicati alcuni video realizzati: <https://www.allinclusivesport.it/eventi-e-corsi/all-inclusive-sport-non-si-ferma/>

- **Supervisione** dei 137 inserimenti da parte di tre supertutor con consolidata esperienza per la verifica dell'integrazione degli atleti disabili nelle società sportive, il consolidamento delle competenze e dell'autonomia dei tutor, la crescita delle competenze sull'inclusione di allenatori e dirigenti delle squadre accoglienti. La supervisione si è realizzata concretamente nella visita periodica in allenamento di ciascun atleta disabile da parte del supertutor di riferimento, nella compilazione puntuale del diario di bordo da parte di ciascun tutor in una cartella cloud sempre accessibile dai supertutor, nella comunicazione periodica dei supertutor con le famiglie e gli allenatori per verificare la soddisfazione di tutte le parti coinvolte nel progetto. Inoltre, si sono realizzate riunioni plenarie trimestrali di aggiornamento e confronto con i tutor impegnati nel progetto, con compresenza e affiancamento dello psicologo piscoterapeuta Massimo Sassi specializzato nell'inclusione, dedicato alla risoluzione delle questioni più complesse legate alla relazione e alle dinamiche di gruppo. In particolare, la consulenza dello psicologo anche al di fuori di queste riunioni ha aiutato la crescita

dell'autonomia dei tutor e delle competenze dei supertutor, che a loro volta sono state trasferite ad allenatori e dirigenti delle squadre accoglienti.

- **Realizzazione del corso di formazione teorico/pratico “Operatore sportivo della disabilità”**, finalizzato a formare futuri tutor per il progetto, ma anche allenatori e istruttori già impiegati nelle società sportive, aumentando così il numero di inserimenti possibili. L'attività - progettata con CONI, CIP, UISP, CSI - è stata realizzata in collaborazione con il CSI. A fronte di 40 posti disponibili, poi ampliati a 49, il corso ha raggiunto 68 richieste di iscrizione. Il corso è stato sospeso a fine febbraio 2020 per l'emergenza Covid 19.
- **Progettazione e realizzazione di azioni formative sul tema dell'inclusione nello sport** finalizzate a favorire nel mondo della scuola la diffusione della cultura dell'inclusione e degli strumenti per attuarla nelle ore di motoria:
 - o presentazione di All Inclusive Sport al Collegio Docenti dell'Istituto comprensivo di Poviglio (febbraio 2020);
 - o progettazione e realizzazione di un percorso formativo di 12 ore rivolto agli insegnanti delle scuole dell'infanzia e primarie in collaborazione con Ambito 19. L'attività è stata erogata a ottobre e ha visto la partecipazione di 27 docenti.
- **Divulgazione dell'iniziativa e copertura mediatica.** Nel corso del 2020 sono stati distribuiti oltre 3.000 pieghevoli di presentazione a scuole, servizi sociali, AUSL, enti, comitati e società sportive, associazioni di volontariato e privati cittadini; sono stati realizzati 15 invii alla mailing list del CSV Emilia, 5 uscite sui media locali, 30 news su siti web e pagine social del progetto e dei partner; il sito internet di All Inclusive Sport - www.allinclusivesport.it - è stato puntualmente aggiornato nei testi, nelle foto e nel video di presentazione.

Emporio Dora

Le ragioni del progetto

L'Emporio solidale Dora è nato come progetto di rete tra soggetti, del pubblico e del privato, che hanno deciso di creare a Reggio Emilia un luogo anzitutto di socializzazione per la comunità e un esempio di economia solidale. A partire dal 2011, su invito della Provincia di Reggio Emilia e in collaborazione con il progetto regionale di contrasto alle povertà (tema Cibo) sostenuto dal CSV Emilia, è stato intrapreso un percorso di confronto e di collaborazione tra soggetti locali del non profit che si occupano di distribuzione alimentare. Quest'esperienza ha poi portato alla nascita del primo Emporio solidale cittadino. Il Progetto è stato coordinato fino al termine del 2020 da CSV Emilia.

Il 2020 si è configurato come l'anno del passaggio di testimone nella gestione interna del progetto Dora, che dalle mani del CSV Emilia è passato alla nuova ODV dei volontari di emporio, associazione che si è costituita a dicembre 2020. L'idea originaria prevedeva la presa in carico di Dora da parte dell'associazione dei volontari già nel 2020, tuttavia l'avvento critico e inatteso della pandemia ha inevitabilmente comportato un rallentamento del passaggio di consegne.

Soggetti coinvolti nell'intera durata del progetto

Soggetti fondatori dell'Emporio Solidale Dora sono:

- il Comune di Reggio Emilia, che ha messo a disposizione gratuitamente lo stabile presso cui è aperto l'Emporio e alcune risorse umane, in particolare le assistenti sociali del Polo Nord, che hanno costantemente partecipato alle riunioni del tavolo;
- Associazione Auser Volontariato, che si occupa in prevalenza dell'aspetto logistico dell'Emporio: recupero delle derrate donate, stoccaggio nel magazzino e sistemazione sugli scaffali;
- Centro Sociale Papa Giovanni XXIII, che si occupa in particolare dell'aspetto dell'accoglienza dei potenziali utenti dell'Emporio e segue i percorsi di *empowerment* di coloro che beneficiano dei servizi promossi da Dora;
- Caritas Diocesana di Reggio Emilia, che partecipa alla progettazione degli interventi di supporto per le famiglie beneficiarie, mettendo in relazione i propri servizi e progetti e collaborando nel processo di selezione e valutazione delle famiglie beneficiarie in accordo con i Servizi sociali;

- Associazione Gruppo Volontari Città del Tricolore, che da subito ha messo a disposizione i propri volontari, non impegnati in emergenze, a supporto delle attività di logistica con un furgone proprio;

Oltre ai fondatori sopra citati, sono stati coinvolte moltissime altre realtà del mondo produttivo, delle istituzioni e del sociale:

- Fondazione Franzini e l'associazione Donne medico per l'erogazione di alcune prestazioni sanitarie a titolo gratuito;
- AUSL di Reggio Emilia per la formazione sui temi della prevenzione (stili di vita, educazione alimentare e salute donna);
- Associazione Filef, Teatro dell'Orsa e un gruppo informale di volontari ex insegnanti per iniziative di tipo ricreativo rivolte ai bambini delle famiglie beneficiarie;
- Circolo Arci Gardenia: con i soci del Circolo si è instaurato un rapporto di collaborazione e sostegno reciproco utile alla realizzazione di momenti di convivialità per le famiglie e di collaborazione durante il progetto di doposcuola scolastico realizzato nella loro sede, tenuto dall'Associazione Perdiqua.

Fondamentale la collaborazione con Centri Caritas, Mense e Case della Carità per lo scambio di prodotti in eccedenza, così come con l'Emporio solidale di Guastalla, la Rete degli Emporio regionali e una decina di grandi e piccole associazioni del territorio provinciale che si occupano di distribuzione alimentare.

Da segnalare la campagna di raccolta fondi ideata dalla Cooperativa Dimora d'Abramo a favore dell'Emporio in pieno lockdown ad aprile, che ha coinvolto i propri clienti e soci ma anche beneficiari, con un risultato economico di 5.000 euro, superiore a qualunque donazione mai ricevuta dall'Emporio.

Altri soggetti del Terzo Settore che hanno collaborato con l'Emporio sono:

La cooperativa Agricola e sociale "La collina" con la rete del GAS di You farmer - Anteas Servizi - Cooperativa La Vigna - Centro Italiano per la Beneficenza CIB - Orti Spallanzani - L'associazione Reggio Parma degli apicoltori - Eden un Sorriso per la Solidarietà - Associazione Donne Medico - Associazione Per di Qua - Associazione Filef - Associazione Le Galline Volanti - Auser Bagnolo e Cooperativa del Tempo Libero CTL - IL Centro Studi Judo - Deportives DLB ASD - Associazione una Storia Felice Onlus - Auser di Reggio Emilia - Avis Comunale Reggio Emilia - Biblioteca comunale Panizzi - Caritas Puianello - Centro Sociale Carrozzone - Centro Sociale Gattatico - Centro Sociale Primavera Masone - Circolo Arci Gardenia - Associazione Città migrante - Associazione Jaima Sarawhi - Fondazione I teatri di Reggio Emilia - Gas Iqbal Masih - Giovanni Soci di Emilbanca - Associazione I Sant'Innocenti - Istoreco - Lilt di Reggio Emilia - Scout Agesci Reggio II - Associazione Zonta - Associazione Errepiù - Associazione Favola Semplice - Associazione la Nuova Luce - Associazione Partecipazione - Parrocchia di Regina Pacis - Orario Giovanni Paolo II - Progetto Pulcino Onlus

Volontari coinvolti

Nel 2020 l'attività dei volontari è stata, come per molte associazioni, messa alla prova dalla pandemia. Ciò però non ha fermato l'adesione di persone che si sono rese disponibili a fare volontariato in Emporio. Nel 2020 in Emporio sono stati assicurati 47 volontari; circa una decina di persone hanno scelto di non essere più volontari dell'Emporio soprattutto a causa del Covid, ma un numero superiore, circa 15, sono diventati nuovi volontari.

Iniziative realizzate e risultati ottenuti

Le iniziative dell'Emporio solidale possono essere suddivise in tre grandi aree: quelle a favore dei beneficiari, quelle per la comunità e quelle per la ricerca delle donazioni.

A differenza del 2019, anno proficuo per l'accoglienza in termini di quantità e qualità delle attività ricreative e socializzanti per bambini e adulti, il 2020 ha portato con sé una sofferta ma necessaria sospensione di qualsiasi attività alternativa alla spesa, in particolar modo la festa dell'Emporio, l'animazione per i bambini (spazio StraDora), le piccole feste in occasione delle ricorrenze, i colloqui informali tra volontari e beneficiari, la partecipazione ad eventi locali e regionali. Si è invece fortemente sviluppata la capacità di attirare la generosità che è sviluppata nel periodo della crisi sanitaria.

L'Emporio Dora si pone come soggetto che permette il recupero delle eccedenze e la lotta allo spreco alimentare. In questa ottica, intercetta le eccedenze produttive delle aziende alimentari, della grande distribuzione organizzata e dei piccoli produttori locali, contribuendo a contrastare lo spreco. Inoltre, a sua volta, si impegna a non sprecare niente: ciò che non viene utilizzato all'interno dell'Emporio viene distribuito ad altre organizzazioni sul proprio territorio, oppure viene scambiato con gli empori della regione, per potenziare sempre di più la rete e ottimizzare l'approvvigionamento e la redistribuzione. Nel 2020 in particolare, per le varie chiusure delle attività commerciali quali ristoranti, l'Emporio ha ricevuto moltissimi prodotti, evitando così che finissero smaltiti. Nello specifico, **nel 2020 sono stati raccolti 125.159 prodotti alimentari ed igienici per le famiglie**. Il 18% provengono da donazioni di persone private, il 10% dalle raccolte alimentari nei supermercati, il 3,5% dalle raccolte alimentari nelle aziende, il 22,5% da altri soggetti del terzo Settore (Azione Solidale, Banco Alimentare, Rete Caritas e Empori della Regione ER), il 33% dalle aziende del territorio, in omaggio o in eccedenza, il 13% da fonti diverse. **Il valore economico dei prodotti raccolti è di circa 115.000 euro**, pari al risparmio generato per le 227 persone assistite nell'arco dell'anno.

Nel 2020, a causa del Covid che ha sospeso le attività con le scuole, le donazioni da parte di queste sono calate drasticamente anche se le scuole del quartiere hanno continuato a sostenere con piccole donazioni di denaro.

Di pari passo con la ricerca delle donazioni di cibo, si è cercato di mantenere attive le collaborazioni con soggetti del territorio in grado di offrire delle opportunità gratuite di supporto alle necessità delle famiglie, utili per la riattivazione delle loro risorse e a far vivere l'Emporio come luogo di relazioni di fiducia.

L'Emporio solidale può contare sull'**aiuto di 136 aziende**, 122 delle quali hanno donato nel 2020. Il 27% delle aziende che hanno donato nel 2020 sono donatori continuativi, sulle quali l'Emporio può quindi contare per offrire regolarmente prodotti variegati alle famiglie. Nel 2020 molte più aziende hanno donato una volta e meno aziende invece sono riuscite a confermare il loro impegno nel tempo.

Interessante è la varietà delle aziende che donano con continuità: dalle multinazionali (Tetra Pak) alle aziende agricole locali (Azienda Agricola Righi San Martino), passando da tutte le forme giuridiche esistenti (Spa, Srl, Cooperative di tipo A e B, Studi, Agenzie, Artigiani, Agricoltori e Liberi professionisti).

Spesso le aziende che donano coinvolgono i propri stakeholder nel processo di donazione. Nel 2020 36 soggetti profit o non profit hanno organizzato raccolte alimentari o economiche sia presso i loro dipendenti sia presso i loro clienti.

Le aziende partner nel 2020

- Trasporti: TIL, Zaraline e Transcoop, ai quali si è aggiunto per tutto il periodo del lockdown Campani Group con il noleggio gratuito di un furgone ducato per due mesi.
- Servizi di comunicazione: Netribe Communication, Maus and Muttley e il nuovo coinvolgimento di Bread and Jam.
- Competenze e servizi: da segnalare il gesto di generosità della Fondazione i Teatri di Reggio Emilia che ha donato ad alcune famiglie dell'Emporio biglietti di teatro o per spettacoli all'aperto durante il periodo estivo, grazie a un'operazione chiamata il biglietto sospeso.
- Beni funzionali all'Emporio: cartoni, scatole, una stampante per ufficio, un transpallet offerto da Bettati Srl, cesti natalizi regalati da Crovegli Srl.
- Beni specifici per le famiglie: in particolare citiamo l'iniziativa del libro sospeso della libreria Il Semaforo Blu, Il giocattolo sospeso di Joué club di Scandiano, il progetto Pulcino Onlus di fare un regalo di Natale, accuratamente scelto e impacchettato, ad ogni adolescente dell'Emporio.
- Tetra Pak ha donato 4 forniture annue di latte e passata di pomodoro, comprando da propri clienti (Conad e Granarolo) prodotti alimentari a lunga conservazione, realizzati a monte con gli imballaggi Tetra Pak.
- Confagricoltura versa qualche centesimo all'azienda agricola Righi per ogni uovo troppo piccolo per la vendita, che dona all'Emporio. Confcommercio è stata protagonista dell'iniziativa "Il Gioco Sospeso" Joué Club di Scandiano.
- L'azienda Data X ha realizzato insieme a Dora la sistemazione degli strumenti web già esistenti e l'ideazione e la realizzazione della campagna sui Dorini (servizi donati dai

commercianti direttamente alle famiglie) nonché la digitalizzazione del programma di fidelizzazione Dora in Poi. Data X ha vinto il bando di innovatori sociali, proposto dalla Regione Emilia-Romagna nel suo programma di valorizzazione della Responsabilità Sociale delle imprese del territorio.

Si sono rinnovate alcune interessanti collaborazioni di cause related marketing: nel 2020 due aziende hanno realizzato prodotti o eventi in cui parte del ricavato dalla vendita è stato donato all'Emporio. Sono state Blues Caffè con il piatto solidale Dora e l'azienda agricola Skaket con l'offerta di prodotti sott'olio di sua produzione.

Molte aziende o commercianti hanno inoltre rinunciato ai regali di Natale per i propri dipendenti o clienti, scegliendo di fare un'offerta all'Emporio, ricevendo locandine o biglietti di ringraziamento preparati dai volontari.

SAP – Servizio Aiuto alla Persona

Le ragioni del progetto

Il SAP è il progetto di “Servizio di aiuto alla persona disabile e fragile” rivolto a persone con disabilità promosso dall'Unione dei Comuni Bassa Reggiana e coordinato, da settembre 2018, dal CSV Emilia sede di Reggio Emilia insieme all'associazione GRD Gruppo Ragazzi Down e le associazioni Auser di Boretto, Poviglio, Brescello, Guastalla, Gualtieri, Reggiolo, la Croce Rossa Comitato di Guastalla-Luzzara-Reggiolo e Comitato di Novellara. Ogni anno la Convenzione viene rinnovata attraverso la partecipazione al bando emesso dall'Unione dei Comuni della Bassa Reggiana. Il progetto si realizza attraverso interventi di socializzazione e inclusione sociale dei cittadini in temporanea o permanente limitazione dell'autonomia personale e si effettua, in via prioritaria, mediante prestazioni a carattere volontario. Gli interventi proposti sono volti a perseguire una duplice finalità: favorire una maggiore integrazione e conoscenza del Progetto SAP nel territorio, sviluppando processi di cittadinanza attiva, e inserire e integrare le persone fragili nel loro contesto di vita sviluppando processi inclusivi e di autodeterminazione. Il Progetto non è sostitutivo delle prestazioni socioassistenziali e sociosanitarie previste dalla programmazione nazionale e regionale ed è integrato e coordinato con i servizi esistenti sul territorio.

Soggetti coinvolti nell'intera durata del progetto

Csv Emilia, come previsto dalla convenzione sopra citata, si avvale del supporto di alcune associazioni del territorio per lo svolgimento delle attività: Associazione GRD – Genitori Ragazzi Down; Auser Provinciale (in particolare per il coinvolgimento di Auser Boretto, Brescello Poviglio; Auser Guastalla-Gualtieri; Auser di Reggiolo); Croce Rossa di Guastalla-Luzzara-Reggiolo; Croce Rossa di Novellara.

Oltre ai soggetti che collaborano alla gestione del progetto, negli anni sono stati coinvolti altri enti del terzo settore, del mondo dello sport e altre realtà ricreative del territorio.

Volontari coinvolti

Nel 2020 i volontari del progetto Sap sono stati 51.

Iniziative realizzate e risultati ottenuti

In questi anni di affidamento del Sap, è stata consolidata l'organizzazione del progetto. Sono stati creati 4 gruppi territoriali, coordinati da 4 referenti in carico al CSV Emilia. In totale **partecipano al progetto 80 ragazzi con disabilità**, accompagnati nelle loro attività da 50/60 volontari del territorio. Le attività consistono in uscite serali nei locali del territorio, gite, laboratori creativi e sportivi. In totale dal 2018 sono stati realizzati 15 laboratori e circa 150 uscite per tutti i gruppi. Tutte le attività vengono programmate con la supervisione della coordinatrice del CSV Emilia, in accordo con il dirigente del Servizio sociale Integrato “SS”I dell'Unione Bassa reggiana e condivise con le assistenti sociali del territorio. Vengono programmati incontri bimestrali tra il gruppo delle referenti con la coordinatrice e trimestrali sia con il referente del SSI e ogni sei mesi con le assistenti sociali. Dalla fine di febbraio 2020 tutte le attività in presenza si sono interrotte a causa dell'emergenza sanitaria Covid-19 che non ha permesso di riprendere le attività con le stesse modalità con cui si sono

sempre svolte. Fin dall'inizio si è evidenziata la preoccupazione delle famiglie di possibili rischi di contagio, ma allo stesso tempo un immediato senso di isolamento per i ragazzi abituati alle uscite e alla socialità. Tutte le attività in presenza sono state rimodulate e sostituite con videochiamate o uscite a coppie o a piccoli gruppi, in base alle disposizioni ministeriali e regionali del momento. Sono state realizzate più di 80 videochiamate singole o a gruppi.

Nel mese di giugno il CSV Emilia ha organizzato un incontro di formazione per referenti e volontari (replicato 3 volte per aumentare al massimo la partecipazione) sulle misure di sicurezza da adottare in relazione alla pandemia.

R-IGgeneration

Le ragioni del progetto

Il progetto R-iGgeneration nasce grazie al contributo di Fondazione Manodori (Welcom2 – welfare di comunità) con l'obiettivo di rigenerare le aree verdi a disposizione di tutti. L'idea progettuale prende spunto dai bisogni individuati dalla Fondazione nel bando Wel.Com 2018: il contrasto alle nuove forme di vulnerabilità sociale e al progressivo abbandono, e conseguente degrado, di molteplici luoghi della collettività: aree verdi, quartieri, centri sociali. Durante gli incontri del laboratorio di progettazione, grazie al confronto tra i partecipanti, è stato possibile individuare i luoghi da rigenerare, ma anche alcuni *know how* specifici in grado di innescare un processo di rinascita, anche attraverso la valorizzazione dell'impegno dei cittadini, in particolare di coloro attualmente estranei all'impegno volontario.

Si ha quindi l'obiettivo di rigenerare i seguenti luoghi: a Reggio il Centro Sociale Il Carrozone, con particolare riferimento al parco; il Nido Scuola Faber, anche in questo caso con un focus sul parco; a Montecavolo il quartiere di via Nenni, nel quale, oltre ad un parco pubblico, sono presenti numerose aree verdi condominiali poco valorizzate; a Cadelbosco Sopra, il bocciodromo e l'annesso parco pubblico; a Montecchio, alcuni luoghi afferenti alla rete "App", che propone attività di tempo libero per i disabili.

Oltre ai luoghi, il confronto scaturito sul tavolo ha permesso di individuare anche alcune competenze e buone prassi che potrebbero essere trasferite in altri luoghi rispetto a quelli nei quali sono nate e rappresentare i concreti "oggetti di lavoro" rispetto ai quali effettuare una chiamata al volontariato dei cittadini: La Collina per quanto riguarda le attività di cura degli spazi verdi e dei parchi; The Hub Reggio Emilia, per le competenze informatiche, il "digitale", i social media e il web, tema strategico nella riflessione dei rapporti tra adolescenti e genitori o, più in generale, tra adolescenti e adulti; infine, l'esperienza condotta da un gruppo di volontari presso la parrocchia di Sant'Anselmo, con proposte per il tempo libero a favore di bambini, adolescenti e giovani con disabilità.

La scadenza del progetto era prevista nel marzo 2021, ma nel corso del 2020, a seguito degli eventi intercorsi, il progetto ha avuto un rallentamento, in particolare per quanto riguarda gli eventi di socializzazione per la campagna di ricerca volontari. Al termine del 2020, si è quindi richiesta ed ottenuta una proroga fino a settembre 2021.

Soggetti coinvolti nell'intera durata del progetto

Centro Carrozone, Comune di Reggio Emilia, Impact Hub, La Collina coop. soc., Panta Rei coop. soc., Parrocchia S. Anselmo, Unione Colline Matildiche, Unione Terre di Mezzo, Unione Val d'Enza.

Volontari coinvolti

Circa 80.

Iniziative realizzate e risultati ottenuti

Nonostante la brusca interruzione delle attività dovuta alla pandemia, nel marzo L'Unione delle Terre Matildiche ha lanciato la campagna "Adotta un gesto gentile", che coinvolge le famiglie dei condomini di via Nenni e che poi si è allargata a tutto il territorio. La campagna ha coinvolto la cittadinanza attraverso una piattaforma online in cui si raccoglievano i bisogni e, contemporaneamente, si poteva dare la propria disponibilità a rispondere al bisogno.

Durante l'estate si sono realizzate anche altre attività, tra cui:

- Circolo Carrozone: si è conclusa la realizzazione della "stanza verde" che è stata messa a disposizione per la realizzazione dei laboratori creativi e d'inglese per i bambini del

- quartiere; molti volontari sono stati coinvolti nella manutenzione del parco e del circolo che si è prontamente attrezzato per rispondere alle norme sanitarie;
- Unione Terre di Mezzo: sono stati conclusi gli interventi per migliorare le condizioni del parco del Bocciodromo coinvolto e, in ottobre, è stata realizzata dai volontari del SAP di Cadelbosco una mostra fotografica e un video dedicati ai ragazzi del SAP che ha portato, pur nel rispetto di tutte le normative, molta visibilità ed attenzione sul progetto;
 - Nido Faber: alla riapertura della struttura a settembre sono stati realizzati tutti gli interventi di piantumazione e rigenerazione del parco con il coinvolgimento dei bambini e dei genitori;
 - Volontari: attraverso lo sportello di orientamento sono stati inviati circa 10 volontari, oltre a quelli direttamente coinvolti dai partner sui propri territori;
 - Tavoli di programmazione: nel corso dell'anno sono stati organizzati online 4 tavoli di programmazione, mentre la coordinatrice ha mantenuto contatti e rapporti continuativi con i singoli referenti per riallineare il progetto alle normative sanitarie.

EPSWRA – Empowering Practitioners in Social Work from Rural

Communities

Le ragioni del progetto

Lo scopo del progetto è lo sviluppo di un quadro non formale e permanente della rete dei professionisti in materia di assistenza sociale nelle zone rurali di sette paesi europei (Romania, Bulgaria, Italia, Grecia, Portogallo, Slovenia e Spagna) al fine di aumentare la loro partecipazione alla vita della comunità e allo sviluppo di abilità complementari che li aiutino ad affrontare i problemi sociali correnti dei gruppi vulnerabili nelle loro comunità. Il Centro Servizi del Volontariato CSV è partner del progetto europeo Erasmus + EPSWRA – Empowering Practitioners in Social Work from Rural Communities, no 2018-1-RO01-KA204-049515, che ha come obiettivo il monitoraggio, il potenziamento e lo sviluppo delle buone prassi degli operatori sociali (in particolare gli assistenti sociali e gli educatori) che svolgono la loro attività nelle zone rurali, svantaggiate o comunque lontane dal capoluogo. Il progetto ha permesso a 6 operatori sociali reggiani di svolgere una formazione situata presso le sedi dei partner, e in particolare nel 2019, a Faro (Portogallo), Novo Mesto (Slovenia) e Pitesti (Romania) per confrontarsi con colleghi provenienti dai paesi coinvolti, visitare le realtà associative ed istituzionali di quel territorio, analizzare insieme le problematiche che ogni giorno chi lavora nel sociale deve affrontare per far emergere, insieme, strategie e strumenti per contrastare il burn-out. Nel 2020 1 operatore dello staff di CSV Emilia è stato coinvolto dal progetto in una trasferta di coordinamento a Salonicco (Grecia) per monitorare lo stato di avanzamento delle attività e programmare le azioni del 2020.

Soggetti coinvolti nell'intera durata del progetto

- 7 partner europei: in Romania, Bulgaria, Italia, Grecia, Portogallo, Slovenia e Spagna.
- Enti coinvolti sul territorio di Reggio Emilia: Asbr - Azienda Servizi Bassa Reggiana, Comune di Reggio Emilia, Cooperativa Papa Giovanni XXIII, Unione Montana Comuni Appennino Reggiano, Unione Tresinaro Secchia, Pangea Cooperativa sociale, Fondazione E-35, Croce Verde Castelnuovo Monti, progetto Dora, La Polveriera, Università degli Studi di Parma.

Volontari coinvolti

Circa 20. Le attività del 2020 hanno visto il coinvolgimento di una tirocinante dell'Università di Bologna.

Iniziative realizzate e risultati ottenuti

Nel 2020 il capofila del progetto Epswra, che prevedeva come attività principale la mobilità degli operatori del sociale, in accordo con gli altri partner ha presentato all'Agenda Nazionale una rimodulazione del progetto che permettesse di organizzare e realizzare online le attività delle trasferte. Oltre a questo, è stata concessa una proroga alla data di scadenza che è stata posticipata dal novembre 2020 ad aprile 2021.

Le attività principali realizzate nel 2020:

- Workshop in presenza: Salonico, Grecia, 27 – 31 Gennaio 2020 “Methods for Reducing Professional Stress and Burnout”.
- Staff meeting online: Novo Mesto, Slovenia 16-19 novembre 2020. Un evento rivolto non solo ai partner ma anche ai soggetti della comunità coinvolti nel progetto, dedicato allo scambio di esperienze e buone pratiche per lo sviluppo e il potenziamento del lavoro di comunità nelle zone rurali o a bassa densità abitativa.
- Workshop online: Veliko Turnovo, Bulgaria 2-3 dicembre 2020 “Professional guidance methods for social work practitioners”.
- Conferenza internazionale Veliko Turnovo, Bulgaria 4-5 dicembre 2020. L'obiettivo della conferenza è stato raccogliere opinioni sulle conseguenze per gli operatori del sociale nei piccoli insediamenti causate da sovraccarico, mancanza di risorse, mancanza di supporto e opportunità di supervisione, formazione aggiuntiva o sviluppo di carriera, nonché di discutere approcci efficaci e buone pratiche per creazione di reti e tecniche di supporto professionale o comunitario per affrontare i rischi professionali. L'evento ha dato l'opportunità di condividere esperienze, idee e sfide per gli operatori del sociale in questo particolare momento di pandemia.
- Seminari e focus group: nella seconda parte del 2020 sono stati svolti online alcuni dei 12 seminari volti alla divulgazione del progetto e 12 focus group dedicati all'analisi dello sviluppo del lavoro di comunità, attraverso il confronto degli operatori.

4) Sostegno agli ETS nella coprogettazione con gli Enti pubblici

La Regione Emilia Romagna, dal 2018 e con cadenza annuale, stanziava significative risorse dedicate a ODV e APS, per la realizzazione di progetti di rete a valenza distrettuale e in stretta connessione con le politiche locali.

Nell'ambito di questa progettualità, la Regione ha assegnato ai CSV il ruolo di “*soggetti facilitatori per la creazione di reti di partenariato, per la programmazione e la realizzazione*” dei progetti.

L'attività di accompagnamento alle associazioni per la presentazione di proposte progettuali e il successivo accompagnamento nella loro realizzazione e rendicontazione è di conseguenza diventata un'attività significativa per il CSV Emilia, anche in considerazione della stretta collaborazione con i territori (in particolari gli Uffici di Piano) che il bando richiede.

La consueta scansione temporale del bando regionale per il sostegno di progetti di rete di rilevanza locale ha subito consistenti modifiche nel 2020, a causa delle limitazioni imposte dall'emergenza pandemica. In particolare:

- i progetti presentati e finanziati nel 2019, a valere sulla DGR 689/2019, che si sarebbero dovuti concludere a settembre 2020, hanno subito un arresto forzato, che ha comportato lo slittamento dei tempi di realizzazione (la scadenza è stata fissata al 31.03.2021);
- in considerazione dell'impossibilità di realizzare le azioni così come erano state proposte e approvate, la Regione ha dato facoltà, alle reti che lo ritenevano opportuno, di riformulare i propri progetti.

Nel corso del 2020 CSV Emilia ha affiancato e supportato gli ETS nell'ambito dei seguenti processi, relativi ad attività di co-progettazione con la Regione Emilia Romagna:

▪ **accompagnamento per la rendicontazione dei progetti approvati a valere sulla DGR 699/2018**, che doveva essere inoltrata alla Regione entro il 24.01.2020. In parte, il processo di accompagnamento alla rendicontazione era iniziato già negli ultimi mesi del 2019, con la

presentazione del formulario per la redazione del rendiconto, delle modalità per descrivere i risultati raggiunti e le spese sostenute. Ad inizio 2020, gli operatori sono stati prevalentemente impegnati nella rilettura degli elaborati delle associazioni e nella verifica della corretta compilazione della documentazione richiesta.

| ETS seguiti nella fase di rendicontazione | | | |
|--|--------------|--------------------|--------------------|
| Provincia | Reti seguite | Totale ODV seguite | Totale APS seguite |
| Parma | 9 | 23 | 19 |
| Reggio Emilia | 8 | 40 | 32 |
| Emilia Romagna | 10 (*) | 23 | 22 |
| TOTALE | 27 | 86 | 73 |

(*) Complessivamente, per la provincia di Reggio Emilia sono stati approvati e finanziati 12 progetti; 2 reti hanno scelto di non avvalersi del supporto del CSV nella fase di rendicontazione.

- **Rendicontazione intermedia dei progetti approvati a valere sulla DGR 689/2019**, che ha preso in considerazione il periodo novembre 2019 – aprile 2020 (circa 6 mesi dalla data di avvio dei progetti). Gli operatori del CSV Emilia hanno affiancato le reti nella compilazione del formulario messo a disposizione e condiviso le informazioni con gli altri CSV regionali, per la restituzione dello stato dell'arte dei progetti presentati. Il dato economico ha permesso di fotografare in modo esaustivo il ritardo nella realizzazione dei progetti conseguente alla sospensione di tutte le attività a causa dell'emergenza pandemica. Questo dato era di particolare interesse per la Regione, per valutare la concessione di una proroga del termine delle attività progettuali, tale da mettere le reti nelle condizioni di portare a termine quanto progettato.

| ETS seguiti nella fase di rendicontazione intermedia | | |
|---|--------------|---------------------|
| Provincia | Reti seguite | Operatori coinvolti |
| Parma | 8 | 2 |
| Reggio Emilia | 11 | 8 |
| Emilia Romagna | 13 | 2 |
| TOTALE | 32 | 12 |

- **Accompagnamento alla rimodulazione dei progetti presentati a valere sulla DGR 689/2019**. A causa della prolungata sospensione delle attività progettuali, dovuta alle limitazioni imposte per il contenimento del contagio, la Regione ha dato facoltà alle reti di riformulare i progetti presentati e approvati.

La riformulazione consisteva nella compilazione di un formulario, all'interno del quale descrivere le modifiche apportate al progetto originale in termini di beneficiari coinvolti, attività, budget (sempre rispettando la quota di finanziamento concesso, che in alcun modo poteva essere superata). Nel caso in cui le modifiche apportate al progetto fossero consistite unicamente nel cambiamento delle modalità per relazionarsi con i destinatari delle attività (tipicamente, con il passaggio da interventi in presenza ad interventi a distanza), mantenendo invariata la tipologia di beneficiari e gli obiettivi da perseguire, non era necessario inviare alla Regione il questionario per la riformulazione.

| <i>ETS seguiti per la riformulazione dei progetti</i> | | |
|---|----------------------|---------------------|
| Provincia | Progetti riformulati | Operatori coinvolti |
| Parma | 5 su 8 | 2 |
| Reggio Emilia | 11 su 11 | 8 |
| Emilia Romagna | 6 su 13 | 2 |
| TOTALE | 22 | 12 |

- **Azioni di accompagnamento continuativo a tutte le reti nella gestione delle attività di progetto**, tenendo anche a conto del persistere di una situazione molto incerta e della ulteriore limitazione imposta alle attività in presenza, avvenuta nell'autunno del 2020, a causa della recrudescenza della diffusione del contagio. CSV Emilia ha mantenuto un costante raccordo con la Regione e ha rinforzato le comunicazioni che quest'ultima ha inoltrato alle reti di progetto,

fornendo aggiornamenti in particolare sulle proroghe concesse a più riprese, proprio per permettere alle reti di realizzare le azioni previste.

Raccordo con gli Uffici di Piano, sia per quanto riguarda gli aggiornamenti sulla gestione dei progetti a valere sulla DGR 689/2019, sia per quanto attiene ad un'analisi dei fabbisogni emergenti a seguito della pandemia, in preparazione della nuova progettazione di rete regionale, che sarebbe dovuta uscire nel 2020 ed è invece slittata nel 2021. Gli operatori del CSV hanno preso contatto con i referenti dei 13 Uffici di Piano dei distretti socio sanitari della tre Province. Il livello di interazione e collaborazione è stato molto eterogeneo: con alcuni UdP il confronto è stato continuativo e proficuo, mentre con altri non è stato possibile avere alcuna interlocuzione. Questa situazione è stata segnalata alla Regione, con l'auspicio che possa intervenire per ribadire il ruolo strategico che essi rivestono nell'ambito di questa specifica progettazione, che richiede una stretta correlazione tra attività progettuali e politiche territoriali, di cui proprio gli Uffici di Piano sono i promotori.

Le attività svolte hanno garantito alle reti, che avevano ottenuto il finanziamento regionale, la possibilità di continuare nella realizzazione delle azioni approvate, o di proporle di altre, più coerenti con i bisogni espressi dalle comunità locali durante i mesi dell'emergenza pandemica, potendo utilizzare le risorse regionali a loro assegnate.

Pur non avendo ancora effettuato il percorso di rendicontazione, dal confronto continuo e costante con le reti emerge che quasi tutte potranno rendicontare spese pari almeno all'80% del finanziamento pubblico concesso ed erogato in forma di acconto al momento dell'approvazione.

Non tutte le partnership riusciranno ad esaurire i fondi assegnati, soprattutto quelle che avevano promosso progetti a favore dei minori e degli anziani; per queste due tipologie di beneficiari è risultato particolarmente complesso riprogettare azioni alternative, che fossero allo stesso tempo efficaci e in grado di perseguire benefici significativi.

Un ulteriore risultato ottenuto è stato di confermare e rafforzare il ruolo di "cerniera" tra la Regione e i territori, che è stato sottolineato dagli stessi dirigenti del "Servizio Politiche per l'integrazione sociale, il contrasto alla povertà e Terzo settore": il dialogo costante tra Regione e CSV ha permesso di delineare con maggior precisione i contesti all'interno dei quali le associazioni erano chiamate ad agire, e che potevano variare molto anche tra distretti della medesima provincia.

Il ruolo dei CSV come soggetti in grado di fare letture appropriate dei contesti territoriali, sia per quanto riguarda i bisogni espressi dalle comunità sia rispetto alle condizioni in cui si trovano gli ETS dopo mesi di incertezza e limitazioni, è stato ritenuto strategico dalla Regione, anche in vista di ridefinire le caratteristiche del bando per le reti territoriali, a fronte dei profondi e imprevedibili mutamenti che la pandemia ha innescato.

5) Giustizia di Comunità

CSV Emilia, sollecitato da realtà istituzionali quali l'Ufficio di Esecuzione Penale Esterna (U.D.E.P.E.) e dai Comuni di riferimento, si è impegnato a collaborare con questi enti per sostenere una nuova idea di giustizia, che propone al responsabile del reato un percorso penale in cui sia previsto non solo l'aspetto afflittivo, ma anche quello di riparazione, di ricucitura dello strappo provocato con l'azione delittuosa attraverso azioni di volontariato rivolte alla comunità di appartenenza.

Il progetto "Giustizia di comunità" intende:

- promuovere la conoscenza e lo sviluppo di attività gratuite a favore della collettività;
- favorire lo sviluppo di una rete di risorse, associazioni e altri enti del Terzo Settore, che accolgano soggetti sottoposti a provvedimenti dell'Autorità Giudiziaria attraverso lo svolgimento di attività gratuita in favore della collettività da parte di questi ultimi;
- accompagnare le persone in messa alla prova nell'acquisizione di una coscienza del reato che viene ripagato anche con l'utilizzo del proprio tempo a favore della comunità.

L'azione si svolge in convenzione con i Comuni di Piacenza e Parma, affiancando le associazioni e U.D.E.P.E. nella costruzione e gestione di percorsi studiati e predisposti per le singole persone

condannate o ammesse all'istituto della "messa alla prova". Nel corso del 2020 si è concretizzato il medesimo tipo di collaborazione anche con il Comune di Reggio Emilia e pertanto oggi CSV Emilia può proporre l'attività su tutti i territori di pertinenza.

Nel corso del 2020 CSV Emilia – sede di Piacenza ha proseguito il lavoro previsto dal Protocollo d'Intesa Sperimentale firmato nel 2014 con l' U.D.E.P.E. e dalla Convenzione sottoscritta con il Tribunale di Piacenza in data 27 gennaio 2020. La sede di Parma ha perseguito lo stesso percorso avviatosi nel 2019 con l'U.D.E.P.E. mentre la sede di Reggio Emilia ha avviato la collaborazione con il Comune tramite il progetto "Cittadini Sempre".

A causa della situazione sanitaria, nel febbraio 2020 è stata data comunicazione agli enti accoglienti e alle persone in messa alla prova di sospendere le attività. Per le sedi di Piacenza e Parma sono riprese nel maggio 2020 mentre per la sede di Reggio Emilia, che aveva da poco avviato il progetto, sono riprese a luglio 2020.

| Colloqui e inserimenti nel corso del 2020 | | | |
|---|------------------|---------------|-----------------------|
| | sede di Piacenza | sede di Parma | sede di Reggio Emilia |
| N. colloqui | 186 | 43 | 7 |
| N. persone inserite in messa alla prova | 173 | 33 | 2 |
| N. persone inserite in affidamento in prova al servizio sociale | 13 | 4 | - |
| ETS disponibili all'accoglienza | 71 | 29 | 15 |

Le operatrici dei presidi di Piacenza, Parma e Reggio Emilia si sono occupate di:

- organizzare incontri di promozione della proposta;
- mappare il territorio per individuare nuove realtà accoglienti;
- raccordarsi con i servizi preposti;
- sostenere in itinere le associazioni e le realtà coinvolte attraverso momenti di confronto periodici;
- facilitare il flusso di informazioni e comunicazioni fra l'U.D.E.P.E. e le realtà accoglienti, tramite scambi telefonici e mail, durante i quali ha potuto approfondire e monitorare meglio le situazioni più delicate e ha adempiuto agli oneri assicurativi, attivando le polizze presso INAIL;
- affiancare le realtà accoglienti nella compilazione dei documenti richiesti dall' U.D.E.P.E., predisponendo anche i documenti integrativi legati alla sicurezza;
- individuare una modalità di ripresa dei lavori di pubblica utilità sicura e adatta alla situazione, attraverso la predisposizione di uno specifico "protocollo di contrasto alla diffusione del Covid e di prevenzione" – da marzo a maggio 2020;
- supportare le realtà accoglienti per riprendere le attività e quindi aiutandole nella stesura del "protocollo di contrasto alla diffusione del Covid e di prevenzione" tramite consulenze telefoniche personalizzate riprendere l'attività;
- svolgere un'accurata consulenza organizzativa, dando anche le informazioni necessarie, per l'inserimento di questi soggetti agli Enti del terzo settore che hanno risposto positivamente alle nostre segnalazioni;
- redigere programmi individualizzati di attività gratuita in favore della collettività, tenendo conto dell'impegno lavorativo e delle esigenze familiari del soggetto e in accordo con le disponibilità delle associazioni;
- attivare le assicurazioni INAIL obbligatorie per il lavoro di pubblica utilità e assolvere agli altri adempimenti burocratici.

6) Rapporto con le imprese

La pandemia ha ovviamente determinato forti cambiamenti rispetto alle azioni e agli sviluppi previsti nell'anno. Se alcune iniziative non si sono potute realizzare, l'esperienza e la rete di relazioni costruite nel tempo da CSV Emilia hanno permesso di raccogliere la disponibilità delle molte aziende che hanno offerto il loro contributo e di metterla a disposizione dei progetti sociali delle associazioni e di altri enti attivi nell'emergenza.

Attività di Community Team Building e Progetti di Volontariato d'Impresa

L'emergenza Covid-19 ha impedito per quasi tutto il 2020 lo svolgimento dei programmi di volontariato aziendale in presenza. In un contesto di questo genere CSV Emilia ha sviluppato un'alternativa digitale, proponendola a tutte le aziende già impegnate in programmi tradizionali di volontariato d'impresa.

La proposta di volontariato d'impresa digitale si è sviluppata in due direzioni.

La prima ha previsto l'organizzazione di **workshop tematici** a numero chiuso e fruibili previa iscrizione sul sito aziende.csvemilia.it in una pagina riservata a ogni azienda aderente. Ogni workshop ha proposto un tema di utilità sociale, coinvolgendo, anche nella progettazione, associazioni di volontariato coerenti con il tema stesso. Nel corso del 2020 sono stati realizzati 32 workshop della durata di due ore, suddivisi in 6 ambiti sociali (cooperazione internazionale, vulnerabilità sociale, nuove povertà, tutela dell'ambiente, diritti delle donne, dopo di noi/amministratore di sostegno) che hanno coinvolto **35 ETS relatori** e hanno visto la partecipazione di circa **400 dipendenti** di due aziende: la Chiesi Farmaceutici, all'interno del programma di volontariato d'impresa *Everyone of us is different. Everyone of us is Chiesi*, e la Pizzarotti Costruzioni, nell'ambito del programma di volontariato aziendale *Volunteer Days*. Al termine del periodo è stata realizzata una survey di gradimento e distribuito un documento con linkografia, bibliografia e filmografia di approfondimento.

La seconda direzione è stata volta ad attivare esperienze di **Volontariato di Competenza** attraverso percorsi di consulenza a distanza in ambito formazione professionale, orientamento al lavoro, coaching, valutazione delle competenze, rivolti ad associazioni attive nell'ambito della lotta alla povertà e dell'inclusione sociale di persone in difficoltà. L'attività è stata progettata nel corso del 2020 ed avviata nel mese di febbraio 2021.

Nel mese di settembre, periodo di calo dei contagi e di allentamento delle restrizioni, è stato possibile attivare in presenza la prima edizione di volontariato aziendale *Un Giorno Speso Bene* per CONAD Centro Nord che ha coinvolto 22 dipendenti per il progetto di raccolta alimentare "Dona Una Spesa" di Conad Centro Nord e presso l'Emporio Solidale di Parma.

Sempre nel mese di settembre è proseguita la collaborazione con TheAdStore, agenzia di comunicazione, che ha realizzato il terzo anno del proprio progetto di volontariato aziendale Welcome, in collaborazione con due associazioni che si occupano di accoglienza stranieri.

Le iniziative sopra presentate hanno riguardato il territorio di Parma. Sul territorio reggiano era stata prevista l'attivazione di un piano di rapporti con le imprese basato sull'*employee engagement*; la pandemia ha però bloccato tutti i progetti.

Nel corso dell'anno sono stati elaborati progetti di volontariato di impresa e di team building sociale per 4 imprese, che, se le condizioni lo permetteranno, verranno realizzate nel 2021.

Matching ETS / Imprese

CSV Emilia ha lavorato per favorire la conoscenza e l'incontro tra ETS e imprese del territorio, promuovendo la creazione di partnership e stimolando la co-progettazione e la condivisione degli obiettivi.

Nei primi mesi dell'emergenza Covid sono state individuate aziende che per ambito di attività potessero supportare i primi bisogni emergenti dalle associazioni, legati prevalentemente al mantenimento dei servizi erogati tutelando la sicurezza dei volontari. CSV Emilia ha quindi svolto un ruolo di mediazione nella **raccolta di presidi di sicurezza** quali mascherine, gel mani, guanti, tute monouso, calzari, igienizzanti per superfici e nella loro distribuzione agli ETS richiedenti in base ad un criterio di priorità nel fronteggiamento dell'emergenza: Pubbliche Assistenze, Croce Rossa, Protezione Civile, trasporto sanitario, comunità e istituti penitenziari.

Quasi parallelamente CSV Emilia ha avviato un'attività di ascolto multistakeholder per la progettazione di interventi di supporto a persone fragili, sole o in temporanea difficoltà (personale sanitario) e a famiglie con bambini e con l'obiettivo di raccogliere risorse e disponibilità per costruire una rete capillare di sostegno.

CSV Emilia ha raccolto bisogni e istanze dalle associazioni del territorio, dalle istituzioni (Comuni, Az. Ospedaliera e Azienda Sanitaria) e ha attivato collaborazioni con aziende del territorio richiedendo il materiale individuato e distribuendolo direttamente alle associazioni richiedenti. Alla luce di questi bisogni, ha curato tutta la campagna di approvvigionamento, Foodraising e Fundraising, partendo dai primi stakeholder che avrebbero potuto aiutare: le associazioni di categoria. Dopo di che ha coordinato gli appelli, curato e realizzato la comunicazione orientata al fundraising, gestito la parte amministrativa delle donazioni, la cura delle relazioni, l'eventuale coinvolgimento dei dipendenti, la rendicontazione in itinere e finale.

A. Corporate Giving CSV Emilia

Dopo il periodo del primo lockdown in cui tutti erano concentrati sulla sanità, i donatori hanno cominciato a realizzare l'ampiezza dei problemi per altre categorie di persone. Così sul territorio reggiano, grazie al fundraising coordinato da CSV Emilia, sono stati **raccolti 45.999 euro da 30 aziende**. Oltre che dalle tradizionali erogazioni liberali tale risultato deriva da:

- un'iniziativa di **Cause Related Marketing** con tre prodotti alimentari solidali, in cui una parte del ricavato è stato devoluto all'emporio Dora; un'altra iniziativa di CRM ha proposto invece un contributo pari al 5% del fatturato su ogni nuovo prodotto (servizio) venduto;
- un'iniziativa di **crowdfunding** aziendale;
- un contributo economico a fronte di un servizio effettuato da CSV Emilia (Spesa a domicilio);
- donazioni continuative con un importo fisso donato mensilmente.

B. Emporio Solidale Dora

Numerose sono state le iniziative di *foodraising* e di *employee engagement* a supporto dell'attività dell'Emporio Solidale Dora di Reggio Emilia, che nel 2020 era un progetto coordinato da CSV Emilia. Rinviando alla specifica rendicontazione presente in Animazione territoriale, si segnala che le modalità per donare prodotti sono state molto variegate. Alcune aziende hanno coinvolto i loro clienti in occasione di raccolte alimentari periodiche e/o continuative, quali Spesa Sospesa Coop, Conad e Natura Si, l'iniziativa Il giocattolo Sospeso del negozio Jouè Club e l'iniziativa Libro Sospeso della libreria Il Semaforo Blu. Alcune aziende hanno comprato dei beni alimentari solidali ad altre associazioni, quali l'uovo di Pasqua delle Pubbliche Assistenze o dell'associazione Jaima Sarawhi, il caffè Solidale dell'associazione Alzheimer di Reggio Emilia, le colombe e i panettoni solidali, che hanno poi donato all'emporio Dora. Sette aziende hanno organizzato delle raccolte alimentari fra i dipendenti; il risultato ottenuto ha rappresentato il 3,5% del totale dei prodotti raccolti nel 2020, cioè 3.754 prodotti. Da non sottovalutare la donazione di beni funzionali all'emporio, quali i trasporti gratuiti delle aziende TIL e Zaraline nonché i servizi di comunicazione di Netribe Srl e gli ingressi gratuiti a teatro nell'estate scorsa per le famiglie donati dalla fondazione I Teatri di Reggio Emilia.

C. CESARE, magazzino unico reggiano di distribuzione alimentare

Il magazzino unico di raccolta e distribuzione alimentare, chiamato successivamente CESARE, sul territorio reggiano ha gestito l'emergenza alimentare nel periodo di chiusura totale (marzo – aprile – maggio). In collaborazione con Caritas, il Comune di Reggio Emilia e numerose associazioni del territorio, CSV Emilia ha coordinato l'approvvigionamento e la raccolta fondi di questo progetto. Con l'aiuto di partner strategici, quali Unindustria, CSV Emilia ha raccolto tutti i beni funzionali alla logistica, quali il noleggio gratuito di un muletto, il trasporto gratuito a chiamata dei beni alimentari e non, il noleggio gratuito di un furgone per una durata di due mesi, migliaia di cartoni utili alla distribuzione dei pacchi alimentari, i bancali per appoggiare i beni alimentari sul pavimento, la bilancia per pesare gli alimenti, i guanti e il materiale per l'igiene, i beni alimentari stessi, nonché ha

gestito tutta la comunicazione del progetto (nome, logo, realizzazione grafica dell'identità del progetto).

6. Situazione economico-finanziaria

6.1 I dati economici e patrimoniali

L'esercizio 2020 si è chiuso con un avanzo di 231.100 euro a fronte di proventi per 2.031.984 euro e di oneri per 1.800.884 euro.

Nel corso del 2020 non si sono manifestate criticità di rilievo nella gestione economico finanziaria.

STATO PATRIMONIALE E RENDICONTO GESTIONALE

Di seguito sono riportati i prospetti di Stato Patrimoniale e di Rendiconto gestionale dell'anno 2020, in forma sintetica senza il confronto con i valori dell'anno precedente in quanto si tratta del primo anno di rendicontazione dopo la fusione per incorporazione.

I valori riportati nel prospetto dello Stato Patrimoniale provengono dallo schema di bilancio Modello Unificato e pertanto sono esposti al netto del Fondi di ammortamento.

Tutti i valori sono espressi in euro.

| Stato patrimoniale Riclassificato | | |
|---|--|------------------|
| Attivo | | 2020 |
| A) Quote associative ancora da versare | | |
| B) Immobilizzazioni | | |
| | I - Immobilizzazioni immateriali | 17.529 |
| | II - Immobilizzazioni materiali | |
| | III - Immobilizzazioni finanziarie | 7.319 |
| Totale immobilizzazioni (B) | | 24.848 |
| C) Attivo circolante | | |
| | I - Rimanenze | - |
| | II - Crediti | 561.759 |
| | III - Attività finanziarie non immobilizzate | - |
| | IV - Disponibilità liquide | 1.812.373 |
| Totale attivo circolante (C) | | 2.374.132 |
| D) Ratei e risconti attivi | | 67.835 |
| Totale attivo | | 2.466.815 |
| Passivo | | 2020 |
| A) Patrimonio netto | | |
| | I - Fondo di dotazione dell'ente | 2.010 |
| | II - Patrimonio vincolato | 30.325 |
| | III - Patrimonio libero dell'Ente Gestore | 552.430 |
| Totale patrimonio netto (A) | | 584.765 |
| B) Fondi per rischi ed oneri futuri | | |

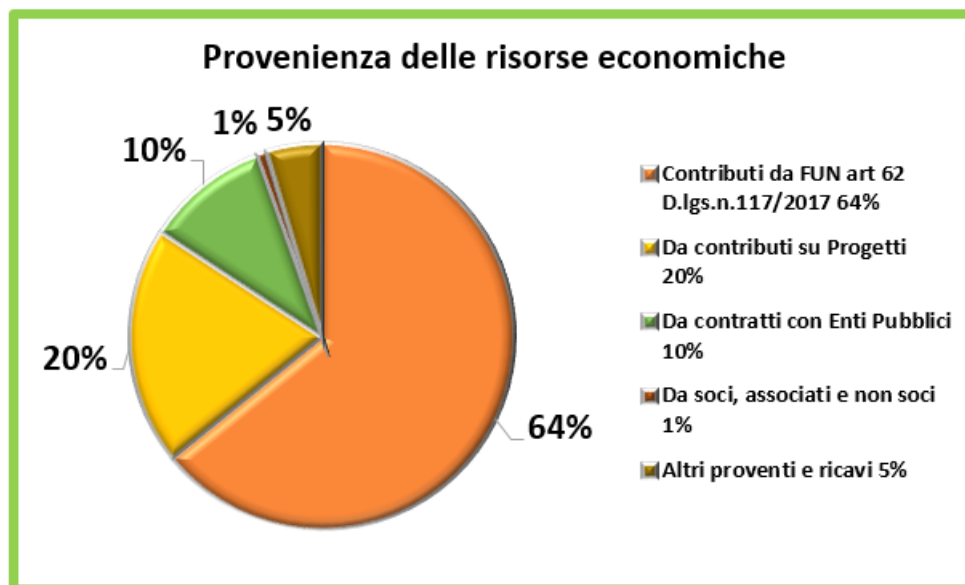
| | | |
|---|---|------------------|
| | I - Fondi Vincolati alle funzioni del CSV | 372.185 |
| | II - Altri Fondi | 225.959 |
| Totale Fondi per rischi ed oneri futuri (B) | | 598.144 |
| C) Fondo Trattamento di fine rapporto lavoro subordinato | | 508.741 |
| D) Debiti | | 517.925 |
| Totale D) Debiti | | 517.925 |
| E) Ratei e risconti | | 26.140 |
| Totale passivo | | 2.235.715 |
| DIFFERENZA (pari all'avanzo esercizio in corso) | | 231.100 |
| Rendiconto gestionale 2020 | | |
| Totale oneri | | 1.800.884 |
| 1) Oneri da attività di interesse generale | | 1.392.284 |
| 1.1) Da funzioni CSV | | 1.292.284 |
| 1.1.1) Promozione, Orientamento e animazione | | 865.083 |
| 1.1.2) Consulenza ed assistenza | | 286.096 |
| 1.1.3) Formazione | | 90.889 |
| 1.1.4) Informazione e comunicazione | | 111.765 |
| 1.1.5) Ricerca e documentazione | | |
| 1.1.6) Supporto logistico | | 38.451 |
| 1.2) Da altre attività di interesse generale | | |
| 2) Oneri promozionali e di raccolta fondi | | |
| 3) Oneri da attività diverse | | 17.935 |
| 4) Oneri finanziari e patrimoniali | | 2.997 |
| 5) Oneri straordinari | | 790 |
| 6) Oneri di supporto generale | | 386.878 |
| Risultato gestionale positivo | | 231.100 |

| | | |
|--|--|------------------|
| Totale proventi e ricavi | | 2.031.984 |
| 1) Proventi da attività di interesse generale | | 1.970.526 |
| 1.1) Da contributi FUN ex art. 62 D. Lgs. 117/2017 | | 1.303.356 |
| 1.2) Da contributi su progetti | | 407.063 |
| 1.3) Da contratti con Enti pubblici | | 212.007 |
| 1.4) Da soci | | 10.080 |
| 1.5) Da non soci | | 4.960 |
| 1.6) Altri proventi e ricavi | | 33.060 |
| 2) Proventi da raccolta fondi | | |
| 3) Proventi e ricavi da attività diverse | | 18.483 |
| 4) Proventi finanziari e patrimoniali | | 117 |
| 5) Proventi straordinari | | 42.859 |

LA PROVENIENZA DELLE RISORSE

La componente principale dei proventi è data dalle risorse provenienti dal Fondo Unico Nazionale (FUN), pari nel 2020 a 1.303.356 euro (64% sul totale proventi).

Le due altre due componenti rilevanti sono date da contratti con enti pubblici, per un importo di 212.007 euro (10% sul totale) e da contributi su progetti, per un importo di 407.062 euro (20% sul totale). Di questi, 10.201 euro derivano da enti pubblici.



| Contributi su progetti | | |
|--|--------------------------------------|----------------|
| Descrizione | Fonte di finanziamento | Importo |
| Progetto "Casa del quartiere - Villa Ester" | Ente pubblico | 2967 |
| Progetto "AUSL Casa della salute - Percorso formativo " | Ente pubblico – Azienda USL Piacenza | 4.484 |
| Progetto "Parma2020 -Laboratori del cibo" | Ente Pubblico_Scuola | 500 |
| Protocollo di Intesa Sperimentale_Progetti riabilitativi | Ente pubblico – Azienda USL Piacenza | 2.250 |
| | DA ENTI PUBBLICI | 10.201 |
| Progetto "All Inclusive Sport - AIS" | privati | 23.752 |
| Progetto "Amministratore di sostegno - ADS" | privati | 10.508 |
| Progetto "City Camp" | Privato profit/privati | 48.823 |

| | | |
|---|-------------------------------------|----------------|
| Progetto “Donne in corsa” | Privati | 636 |
| Progetto “Dora - emporio solidale ” | privati/profit | 46.975 |
| Progetto “EPSWRA - ” | Comunità Europea | 3.423 |
| Progetto “Festa multiculturale” | fondi propri | 12.287 |
| Progetto “Melting Pot” | Fondazione per i bambini | 9.903 |
| Progetto “Ospedale amico” | Fondazione Cariparma | 15.677 |
| Progetto “Parma facciamo Squadra” | Fondazione Cariparma/privato profit | 42.685 |
| Progetto “Rigeneration” | Fondazione Manodori | 15.793 |
| COPRESC- Coordinamento provinciale enti servizio civile PC – gestione sportello | Ente privato | 10.333 |
| Progetto “Servizio Civile Universale” | Enti terzo settore | 8.134 |
| Progetto “SiAmo Volontariato” | Fondazione Cariparma | 4.092 |
| Progetto “Solidarietà tra le pagine dell'atlante” | Fondazione Cariparma | 1.330 |
| Progetto “Supporto alla persona – SAP non in convenzione” | Privati | 1.266 |
| Progetto “Una città per l'Asilo” | Ente terzo settore | 1.401 |
| Progetto “Volontariato d'Impresa” | Privato | 30.500 |
| Progetto ParmaWelfare | Privato | 109.343 |
| | DA PRIVATI | 396.861 |
| Totale contributi su progetti | | 407.062 |

Contratti con enti pubblici

| Descrizione | Fonte di finanziamento | Importo |
|--|---|---------|
| All Inclusive Sport -AIS | Comuni e Unioni di comuni della Provincia di Reggio Emilia | 17.825 |
| Amministratore di Sostegno -ADS | Comuni e Unioni di comuni della Provincia di Reggio Emilia | 19.999 |
| Bando Regione Coprogettazione progetti Associazioni | Regione Emilia Romagna | 20.148 |
| Campi di volontariato | Regione Emilia Romagna | 2.850 |
| Contratto sociale | Comune di Piacenza | 5.000 |
| Dora - emporio solidale | Comune di Reggio Emilia | 15.000 |
| Orient-mente | Comune di Parma | 7.878 |
| Parma città globale | Comune di Parma | 10.000 |
| Parma2020 - laboratori del cibo | Comune di Parma | 14.196 |

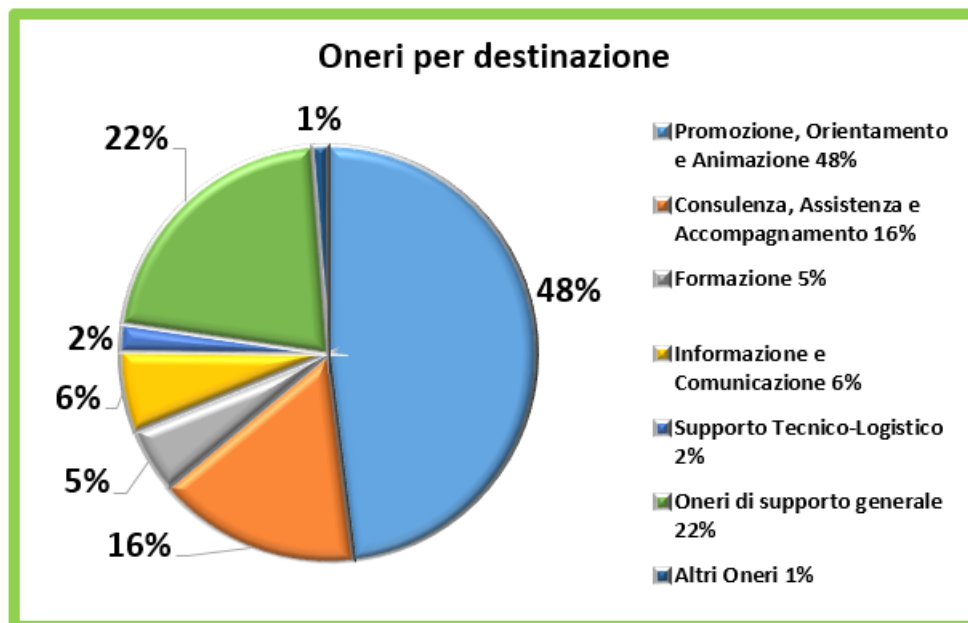
| | | |
|--|--|----------------|
| Parma2020 - Volontari | Comune di Parma | 13.921,77 |
| ParmaWelfare | Comune di Sissa/Trecasali | 384 |
| Percorsi di giustizia riparativa | Comune di Reggio Emilia | 6.000 |
| Cittadini Sempre – percorsi per messi alla prova e affidati ai servizi (persone condannate) in collaborazione con UDEPE | Comune di Piacenza/Asp Città di Piacenza | 4.320 |
| Percorsi di giustizia riparativa | Comune di Parma | 13.297 |
| Progetto R+ | Comune di Reggio Emilia | 6.045 |
| Servizio Civile Universale - rimborsi attività formative | Dipartimento Servizio Civile | 3.780 |
| Sostegno alla persona SAP | Unione dei Comuni della Bassa Reggiana | 22.364 |
| Sviluppo, sostegno e promozione di attività ricreative con finalità sociali per utenze di fascia debole | Comune di Piacenza | 20.000 |
| YoungER Card | Comune di Piacenza | 8.999 |
| Totale contratti con enti pubblici | | 212.007 |

LA DESTINAZIONE DELLE RISORSE

Gli oneri che sono stati sostenuti per la realizzazione delle attività di interesse generale nelle diverse aree (in coerenza con la rendicontazione effettuata nel capitolo 5) e per altre attività, compresi gli oneri di supporto generale, sono stati finanziati sia attraverso il Fondo Unico Nazionale che con risorse diverse dal Fun, come da tabella seguente.

| ONERI | | | |
|--|----------------------------|---------------------------------------|----------------------|
| Descrizione | Oneri coperti da Fondi FUN | Oneri coperti da Fondi diversi da FUN | TOTALE AL 31/12/2020 |
| 1) ONERI DA ATTIVITA' DI INTERESSE GENERALE | 735.916 | 656.368 | 1.392.284 |
| 1.1) Oneri da funzioni CSV | 735.916 | 656.368 | 1.392.284 |
| 1.1.1) Promozione, Orientamento e Animazione | 227.106 | 637.977 | 865.083 |
| 1.1.2) Consulenza, Assistenza e Accompagnamento | 283.382 | 2.714 | 286.096 |
| 1.1.3) Formazione | 90.889 | - | 90.889 |
| 1.1.4) Informazione e Comunicazione | 111.765 | - | 111.765 |
| 1.1.5) Ricerca e Documentazione | - | - | - |
| 1.1.6) Supporto Tecnico-Logistico | 22.774 | 15.677 | 38.451 |
| 2) ONERI DA RACCOLTA FONDI | - | - | - |
| 3) ONERI DA ATTIVITA' DIVERSE | - | 17.935 | 17.935 |
| 4) ONERI FINANZIARI E PATRIMONIALI | 2.997 | - | 2.997 |
| 5) ONERI STRAORDINARI | 790 | - | 790 |
| 6) ONERI DI SUPPORTO GENERALE | 386.878 | - | 386.878 |
| TOTALI | 1.126.581 | 674.303 | 1.800.884 |

Il grafico seguente rappresenta la suddivisione percentuale del totale degli oneri sostenuti nell'esercizio 2020 nelle diverse aree di attività.



IL RISULTATO DI GESTIONE

Il risultato gestionale è pari a 231.100 euro, con la seguente composizione:

| <i>Componenti</i> | <i>Importo</i> |
|---------------------------|----------------|
| Da risorse FUN | 176.775 |
| Da risorse diverse da FUN | 54.325 |
| Totale | 231.100 |

INFORMAZIONI PATRIMONIALI

Al 31/12/2020 CSV Emilia OdV disponeva di un patrimonio netto pari a 584.765 euro di cui:

- € 552.430 avanzi di gestione esercizi precedenti derivanti da attività realizzate con risorse diverse dal FUN
- € 30.325 fondi vincolati da terzi e per decisione degli organi statutari
- € 2.010 fondo di dotazione dell'ente.

Alla fine del 2020 CSV Emilia Odv dispone inoltre di un fondo completamento azioni di € 195.959 vincolati alla conclusione di attività nel corso del 2021, e di un fondo risorse di provenienza FUN in attesa di destinazione di € 372.185 vincolate alle attività di Centro di Servizi per il volontariato. Altri fondi per € 30.000.

6.2 Attività di raccolta fondi

A seguito dell'emergenza pandemica da Covid-19 Csv Emilia, nella sede territoriale di Piacenza, ha accolto l'appello di Croce Rossa Piacenza e Pubblica Assistenza Croce Bianca Piacenza di reperire

risorse per l'acquisto dei dispositivi di protezione individuale necessari ai volontari impegnati sui mezzi di soccorso per l'emergenza.

Con delibera del Consiglio Direttivo di Csv Emilia è stata quindi promossa una campagna di raccolta fondi specificatamente destinata al sostegno di queste due associazioni.

La campagna è iniziata l'11/03/2020 ed è terminata il 24/06/2020, raccogliendo complessivamente 23.010 euro.

I fondi raccolti sono stati successivamente e integralmente trasferiti in ugual misura alle due Associazioni.

Non sono state effettuate nel corso del 2020 campagne di raccolte fondi a sostegno delle attività del CSV Emilia OdV.

7. Altre informazioni

7.1 Contenziosi e controversie

Nel corso del 2020 non si è registrato alcun contenzioso e controversia.

7.2 Dimensione ambientale

L'impatto ambientale determinato dall'attività di CSV Emilia è connesso a:

- consumo di energia elettrica e termica;
- consumo di carta;
- produzione di rifiuti;
- mobilità;
- realizzazione di eventi.

In nessuno di questi ambiti l'impatto può essere considerato rilevante, in particolare nel corso del 2020 in cui gli eventi non si sono realizzati e in cui la mobilità è stata estremamente ridotta a causa della pandemia. Di seguito si illustrano le politiche messe in atto da tempo dal CSV in una prospettiva di assunzione di responsabilità verso la tutela ambientale.

Consumo di energia elettrica e termica

Le tre sedi di Piacenza, Parma e Reggio Emilia si collocano in contesti condominiali con impianti termici centralizzati e non sono di proprietà di CSV Emilia, con conseguente limitazione delle pratiche di efficientamento adottabili.

Gli operatori adottano comportamenti volti a ridurre i consumi (adeguata regolazione dei termostati, spegnimento degli apparecchi elettrici non in uso, ecc.).

Il consumo di carta

La carta rappresenta il materiale di consumo quantitativamente di maggiore impatto. Oltre alla scelta di acquistare carta riciclata certificata, proveniente da fonti gestite in maniera responsabile, viene adottata una politica volta a limitare il suo consumo attraverso:

- uso della funzione fronte-retro per la stampa e le fotocopie;
- invio di comunicazioni alle associazioni solo tramite posta elettronica/ mailing list;
- riutilizzo della carta già adoperata per gli appunti degli operatori;
- archiviazione dei documenti in formato elettronico;
- realizzazione del bilancio sociale solo in formato web da pubblicare sul sito;
- invio delle iniziative formative e dei materiali didattici dei corsi solo tramite posta elettronica.

La produzione di rifiuti

Le tre sedi di CSV Emilia effettuano la raccolta differenziata di carta, vetro, plastica, materiale organico, pile e toner delle stampanti, nel rispetto delle specifiche indicazioni previste a livello comunale.

CSV Emilia si impegna inoltre a mettere in atto, in tutte le sue sedi territoriali, alcune pratiche per limitare e rendere minima la produzione di rifiuti da smaltire, quali:

- disincentivazione all'utilizzo delle singole bottiglie di plastica, dotando le sedi di distributori comuni di acqua, prediligendo l'utilizzo di caraffe di vetro durante gli eventi e i corsi di formazione, invitando gli operatori all'utilizzo di borracce e tazze personali in sostituzione di bicchieri di plastica usa e getta;

- adozione di macchinetta del caffè con cialde compostabili e l'uso di tazzine personali in sostituzione dei bicchierini usa e getta;
- utilizzo di prodotti realizzati in materiale riciclabile biodegradabile - piatti, bicchieri e posate in mater-bi - sia presso le sedi del CSV a uso degli operatori, che per quando possibile in eventi pubblici;
- utilizzo di detergenti a basso impatto e carta riciclata per l'igiene e la pulizia dei locali;
- smaltimento corretto dei DPI obbligatori (mascherine) da parte di ogni operatore.

La mobilità

A seguito dell'emergenza sanitaria, gli incontri in presenza sono stati sostituiti da incontri on line con una quasi totale eliminazione degli spostamenti.

CSV Emilia intende proseguire anche per l'anno 2021 con l'utilizzo delle piattaforme on-line per l'organizzazione e gestione delle riunioni di lavoro interne ed esterne.

Per eventuali riunioni in presenza fuori sede, il CSV invita tutti i collaboratori a prediligere l'utilizzo dei mezzi pubblici, compatibilmente con orari e destinazioni da raggiungere, oppure ad accordarsi per mettere in atto pratiche come il car-sharing nel caso di riunioni partecipate da più operatori anche di diverse province.

La scelta dei fornitori di materiali e servizi

In linea generale, CSV Emilia adotta criteri di scelta legati al consumo critico ed equo-solidale, privilegiando, come fornitori, cooperative sociali e aziende locali medio-piccole che possano garantire comportamenti responsabili sulle condizioni di lavoro e in ambito ambientale oltre che sulla qualità del prodotto fornito.

Laddove possibile, viene effettuata una sensibilizzazione delle associazioni e delle reti progettuali a porre la medesima attenzione nella scelta di fornitori, tenendo conto di criteri di carattere etico e ambientale.

7.3 Altre informazioni di natura non finanziaria

Non sono state individuate ulteriori questioni e informazioni rilevanti.

7.4 Informazioni su riunioni degli organi

Le informazioni inerenti sono state fornite nel cap. 3.

8. Monitoraggio svolto dall'Organo di Controllo

RELAZIONE SUL MONITORAGGIO DELL'OSSERVANZA DELLE FINALITA' CIVICHE, SOLIDARISTICHE E DI UTILITA' SOCIALE ai sensi dell'articolo 30, comma 7 del D.lgs. n. 117 del 2017

Al Consiglio direttivo di CSV Emilia
ODV

All'assemblea dei soci di CSV Emilia
ODV

Preliminarmente si evidenzia che per la stesura della presente relazione, l'Organo di controllo risulta riunito in audio/video conferenza nel rispetto delle disposizioni vigenti in materia di prevenzione e contenimento volte al contrasto dell'epidemia COVID – 19.

La presente relazione è stata approvata collegialmente.

Le procedure svolte si sono basate sul nostro giudizio professionale e si sono ispirate alle Norma ETS 7.2.1 del Documento "Norme di comportamento dell'organo di controllo degli enti del Terzo settore", emanato dal CNDCEC di dicembre 2020.

Abbiamo pertanto avuto, nel corso dell'anno, colloqui, prevalentemente con il personale della Associazione responsabile per la predisposizione delle informazioni presentate nel Bilancio sociale, nonché analisi di documenti, ricalcoli ed altre procedure volte all'acquisizione di evidenze ritenute utili al fine di:

- controllare l'esercizio in via esclusiva o prevalente delle attività di interesse generale di cui all'articolo 5, comma 1 del CTS e, nel caso, per le attività diverse di cui all'articolo 6 del CTS, il rispetto delle previsioni costitutive e statutarie e del rapporto di secondarietà e strumentalità rispetto alle attività di interesse generale secondo i criteri ed i limiti regolamentari definiti dal DM di cui allo stesso articolo 6 del CTS;
- il rispetto nelle raccolte pubbliche di fondi dei principi di verità, trasparenza e correttezza nei rapporti con sostenitori e pubblico e la conformità alle linee guida ministeriali di cui all'art. 7, comma 2 del CTS;
- il perseguimento dell'assenza di scopo di lucro soggettivo ed il rispetto del divieto di distribuzione anche indiretta di utili, avanzi di gestione, fondi e riserve a fondatori, associati, lavoratori e collaboratori, consiglieri ed altri componenti degli organi sociali di cui all'articolo 8 comma 1 del CTS tenendo conto degli indici di cui all'articolo 8 comma 3 lettere da a) ad e).


Sulla base dell'attività svolta e con la partecipazione alle riunioni del Consiglio direttivo, come pure documentate dai nostri verbali, possiamo ragionevolmente affermare che l'Associazione ha agito nel rispetto

delle finalità civiche, solidaristiche e di utilità sociale previste dall'art. 30 comma 7 del Decreto 4 luglio 2019 del Ministero del Lavoro e delle politiche sociali.

Parma, 01 giugno 2021

Per l'Organo di controllo

Valerio Fantini - Presidente

A handwritten signature in blue ink that reads "Valerio Fantini". The signature is written in a cursive style with a prominent initial 'V'.

Attestazione di conformità

ATTESTAZIONE DI CONFORMITA' DEL BILANCIO SOCIALE alle linee guida di cui al DM 4 luglio 2019 del Ministero del lavoro e delle politiche sociali, redatta dall'ORGANO DI CONTROLLO ai sensi dell'articolo 30, comma 7 del D.lgs. n. 117 del 2017

Al Consiglio direttivo di CSV Emilia
ODV

All'assemblea dei soci di CSV Emilia
ODV

Premessa

Preliminarmente si evidenzia che per la stesura della presente relazione di attestazione, l'Organo di controllo risulta riunito in audio/video conferenza nel rispetto delle disposizioni vigenti in materia di prevenzione e contenimento volte al contrasto dell'epidemia COVID – 19.

La presente attestazione è stata approvata collegialmente.

Siamo stati incaricati di effettuare un esame del Bilancio sociale di CSV EMILIA ODV (di seguito anche "l'Associazione") ai sensi del comma 7 dell'art. 30 del D. Lgs. 117/2017, relativo all'esercizio chiuso al 31.12.2020.

Responsabilità del Consiglio direttivo per il Bilancio sociale

Il Consiglio direttivo è responsabile per la redazione del Bilancio sociale in conformità al Decreto del Ministero del lavoro e delle politiche sociali del 04.07.2019, come descritto nella sezione "Nota metodologica" del Bilancio Sociale.

Il Consiglio direttivo è altresì responsabile per quella parte del controllo interno dallo stesso ritenuto necessario al fine di consentire la redazione di un Bilancio sociale che non contenga errori significativi dovuti frodi o a comportamenti o eventi non intenzionali.

Il Consiglio direttivo è inoltre responsabile per la definizione degli obiettivi di CSV EMILIA ODV in relazione alla performance di sostenibilità, nonché per l'identificazione degli stakeholders e degli aspetti significativi da rendicontare.

Indipendenza dell'Organo di Controllo

Siamo indipendenti in conformità ai principi in materia di etica e di indipendenza ai sensi della normativa edella prassi di riferimento.

Responsabilità dell'Organo di controllo

È nostra la responsabilità di esprimere, sulla base delle procedure svolte, una conclusione circa la conformità del Bilancio sociale rispetto a quanto richiesto dal DM 04.07.2019. Il nostro lavoro è stato svolto ispirandosi, per quanto occorrer possa, alle indicazioni di cui alla norma ETS 7.2.2 del Documento “Norme di comportamento dell’organo di controllo degli enti del Terzo settore”, emanato dal CNDCEC di dicembre 2020 oltre ai principi di revisione. Tali principi richiedono la pianificazione e lo svolgimento di procedure al fine di acquisire un ragionevole livello di sicurezza che il Bilancio sociale non contenga errori significativi.

Svolgimento delle verifiche

Le procedure svolte sul Bilancio sociale si sono basate sul nostro giudizio professionale e hanno compreso colloqui, prevalentemente con il personale della Associazione responsabile per la predisposizione delle informazioni presentate nel Bilancio sociale, nonché analisi di documenti, ricalcoli ed altre procedure.

In particolare, abbiamo svolto le seguenti procedure:

- analisi del processo di definizione dei temi rilevanti rendicontati nel Bilancio sociale, con riferimento alle modalità di identificazione in termini di loro priorità per le diverse categorie di stakeholder e alla validazione interna delle risultanze del processo;
- comparazione tra i dati e le informazioni di carattere economico-finanziario riportati nel paragrafo “Situazione economico-finanziaria” del Bilancio sociale ed i dati e le informazioni incluse nel bilancio d’esercizio dell’Associazione;
- comprensione dei processi che sottendono alla generazione, rilevazione e gestione delle informazioni qualitative e quantitative significative incluse nel Bilancio sociale.

Abbiamo svolto interviste e discussioni con il personale della Direzione di CSV EMILIA ODV ed abbiamo svolto verifiche documentali a campione, al fine di raccogliere informazioni circa i processi e le procedure che supportano la raccolta, l’aggregazione, l’elaborazione e la trasmissione dei dati e delle informazioni di carattere non finanziario alla funzione responsabile della predisposizione del Bilancio sociale.

Inoltre, per le informazioni significative, tenuto conto delle attività e delle caratteristiche dell’Associazione:

- con riferimento alle informazioni qualitative contenute nel Bilancio sociale, abbiamo effettuato interviste e acquisito documentazione di supporto per verificarne la coerenza con le evidenze disponibili;
- con riferimento alle informazioni quantitative, abbiamo svolto sia procedure analitiche che limitate verifiche per accertare su base campionaria la corretta aggregazione dei dati.

Conclusioni

Sulla base del lavoro svolto, possiamo ragionevolmente attestare che il bilancio sociale relativo all’esercizio chiuso al 31.12.2020:

- è conforme alle linee guida che ne stabiliscono le modalità di predisposizione;
- la redazione è stata effettuata secondo criteri e principi che ne consentono la valutazione dell'attendibilità;
- i dati e le informazioni contenute sono coerenti con le documentazioni esibite e le ispezioni svolte;
- nel complesso, i dati e le informazioni consentono una corretta rappresentazione e visibilità dell'attività dell'associazione;

e che pertanto è stato redatto in conformità a quanto richiesto dal DM 4.07.2019, e successive eventuali modificazioni, del Ministero del lavoro e delle politiche sociali, come descritto nel paragrafo "Nota metodologica" del Bilancio sociale e tenuto conto di quanto ivi indicato.

Parma, 01 giugno 2021

Per l'Organo di controllo

Valerio Fantini - Presidente

A handwritten signature in blue ink that reads "Valerio Fantini". The signature is written in a cursive, flowing style.